

UNIVERSITA' VITA-SALUTE SAN RAFFAELE

GUIDA DELLO STUDENTE

FACOLTÀ DI FILOSOFIA

**Corso di Laurea Magistrale in
Filosofia del mondo contemporaneo
(I anno)**

**Corso di Laurea Magistrale in
Scienze Filosofiche
(II anno)**

Anno Accademico 2016-2017

CALENDARIO ACCADEMICO

| | |
|--|---|
| 3 ottobre 2016 | Inizio lezioni primo semestre |
| 31 ottobre 2016 | Sospensione delle lezioni |
| 1 novembre 2016 | Festa di Ognissanti |
| 7 dicembre 2016 | Festa patronale di Milano |
| 8 dicembre 2016 | Festa dell'Immacolata |
| 9 dicembre 2016 | Sospensione delle lezioni |
| dal 24 dicembre 2016 al 6 gennaio 2017 | Festività natalizie |
| 27 gennaio 2017 | Termine lezioni primo semestre |
| dal 30 gennaio al 3 marzo 2017 | Esami: appelli invernali |
| dal 27 febbraio al 3 marzo 2017 | Tesi di laurea: discussione invernale (anno accademico 2015-2016) |
| 6 marzo 2017 | Inizio lezioni secondo semestre |
| dal 13 al 18 aprile 2017 | Festività pasquali |
| 24 aprile 2017 | Sospensione delle lezioni |
| 25 aprile 2017 | Festa della Liberazione |
| 1 maggio 2017 | Festa del Lavoro |
| 2 giugno 2017 | Festa della Repubblica |
| 23 giugno 2017 | Termine lezioni secondo semestre |
| dal 26 giugno al 28 luglio 2017 | Esami: appelli estivi |
| dal 17 luglio al 21 luglio 2017 | Tesi di laurea: discussione estiva |
| dal 4 settembre al 29 settembre 2017 | Esami: appelli autunnali |
| dal 25 settembre al 29 settembre 2017 | Tesi di laurea: discussione autunnale |

I N S E G N A M E N T I P R I M O A N N O

Corso di Laurea Magistrale in Filosofia del mondo contemporaneo

| | |
|---|-----------------|
| Comunicazione e cognizione | II semestre |
| Economia cognitiva e neuroeconomia | |
| Economia e sociologia della globalizzazione | I e II semestre |
| Elementi di diritto | II semestre |
| Etica contemporanea | II semestre |
| Fenomenologia dei valori | I semestre |
| Filosofia della religione | II semestre |
| Filosofia della storia | II semestre |
| Filosofia sociale ed etica pubblica | I e II semestre |
| Forme del fare | I semestre |
| Geopolitica | II semestre |
| Lingua inglese (avanzato) | I e II semestre |
| Logica e argomentazione | II semestre |
| Matematica e conoscenza | I semestre |
| Ontologia delle arti contemporanee | I semestre |
| Storia delle idee e filosofia della cultura | II semestre |
| Teologia politica | I semestre |
| Teoria politica | I semestre |

COMUNICAZIONE E COGNIZIONE

Claudia Bianchi - E' professore ordinario di Filosofia e Teoria dei linguaggi presso la Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano. Laureata in Filosofia presso l'Università degli Studi di Milano, ha conseguito il dottorato di ricerca presso il CREA - École Polytechnique di Parigi, e si è specializzata presso i Dipartimenti di Filosofia dell'Università di Ginevra, del Piemonte orientale, di Padova e di Genova. È curatrice di *Significato e ontologia* (con Andrea Bottani, Franco Angeli, Milano, 2003), *The Semantics/Pragmatics Distinction* (CSLI, Stanford, 2004) e *Filosofia della comunicazione* (con Nicla Vassallo, Laterza, Roma-Bari 2005, 3a ed. 2010). Ha pubblicato diversi saggi e i volumi *La dipendenza contestuale. Per una teoria pragmatica del significato* (ESI, Napoli, 2001), *Pragmatica del linguaggio* (Laterza, Roma-Bari, 2003, 9a ed. 2013) e *Pragmatica cognitiva. I meccanismi della comunicazione* (Laterza, Roma-Bari, 2009). Dal 2014 è Visiting scholar presso il NeTS - IUSS Center for Neurocognition and Theoretical Syntax, Pavia. I suoi interessi vertono su questioni teoriche nell'ambito della filosofia analitica del linguaggio, della pragmatica e della filosofia del linguaggio femminista.

Homepage: <http://www.univr.it/k-teacher/bianchi-claudia-giovanna-daniela/>

Indirizzo di posta elettronica: bianchi.claudia@univr.it

Telefono: 02-2643.5870

Contenuto del corso

Il corso si propone di approfondire le prospettive di ricerca più recenti e stimolanti nel dibattito contemporaneo in filosofia del linguaggio, con particolare riferimento agli sviluppi critici e applicativi di temi presenti nella filosofia del linguaggio ordinario (Wittgenstein, Austin, Grice, Searle) e approfonditi in tempi recenti in campo pragmatico.

A. A partire dal lavoro di Grice, vengono esaminate criticamente le teorie della cognizione e della comunicazione che affrontano ricerche tradizionali in filosofia del linguaggio da una prospettiva cognitiva e sperimentale.

Gli argomenti affrontati in questa parte sono:

- Comunicazione esplicita e implicita, metafora, ironia;
- Teoria della pertinenza (*Relevance Theory*);
- Psicologia cognitiva e del ragionamento (errori sistematici, euristiche);
- Linguaggio e cognizione sociale (rappresentazioni culturali e organizzazione cognitiva delle credenze);
- Pragmatica sperimentale.

B. A partire dal lavoro di Austin e Searle, viene affrontata la teoria degli atti linguistici, e se ne mostra la rilevanza in diversi domini (epistemologia, etica, filosofia politica, diritto, *gender studies*). Si fa un uso innovativo degli strumenti speculativi della teoria degli atti linguistici - con una parte applicativa orientata a contestualizzare la riflessione teorica e a farla interagire con dinamiche non solo cognitive ma anche sociali, etiche e politiche.

Gli argomenti affrontati in questa parte sono:

- Pragmatica del linguaggio legale;
- Epiteti denigratori e *hate speech*;
- Atti linguistici e pornografia;
- Libertà d'espressione e censura.

Testi di riferimento

Per la prima parte (A):

C. Bianchi 2009, *Pragmatica cognitiva. I meccanismi della comunicazione*, Laterza, Roma-Bari

D. Wilson, e D. Sperber 2012, *Meaning and Relevance*, Cambridge, Cambridge University Press.

Per la seconda parte (B):

R. Langton 2009 *Sexual Solipsism, Philosophical Essays on Pornography and Objectification*, Oxford, Oxford University Press

A. Marmor e S. Soames (a cura di) 2011, *The Philosophical Foundations of Language in Law*,

Oxford University Press

I. Maitra e M. McGowan (a cura di) 2012, *Speech and Harm*, Oxford, Oxford University Press

L. Morra e B. Pasa (a cura di) 2015, *Questioni di genere nel diritto: impliciti e crittotipi*, Torino, Giappichelli.

Orario di ricevimento

La docente riceve nei giorni di lezione.

E C O N O M I A C O G N I T I V A E N E U R O E C O N O M I A

Il corso di Economia cognitiva e neuroeconomia tace per l'anno accademico 2016-2017.

ECONOMIA E SOCIOLOGIA DELLA GLOBALIZZAZIONE

Alberto Martinelli - E' professore emerito di Scienza politica e Sociologia all'Università degli Studi di Milano, dove è stato dal 1987 al 1999 preside della Facoltà di Scienze politiche. Ha insegnato anche nelle università Bocconi, California-Berkeley, Stanford, New York, Valencia, Ain Shams del Cairo, San Pietroburgo, Sun Yat-sen di Guangzhou.

Past-President della International Sociological Association. Presidente dell'International Social Sciences Council. Membro dell'Istituto lombardo accademia di scienze e lettere. Membro della Real Academia des Ciencias Morales y Politicas de Espana. E' stato presidente del Nucleo di valutazione dell'Università degli Studi di Padova e membro dei comitati scientifici di Milano Expo 2015 e dell'Osservatorio regionale sulla immigrazione e la multietnicità. Grand'ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica italiana. Medaglia d'oro di benemerenza civica del Comune di Milano. Nel 1984-85 e nel 1997-1998 consigliere del Presidente del Consiglio dei ministri. Editorialista Corriere della sera.

La sua attività di ricerca ha riguardato la teoria sociologica e politica, i rapporti tra economia, politica e società, la modernizzazione e lo sviluppo sostenibile, i processi di globalizzazione e la global governance, la società italiana, i sistemi politici e sociali comparati, le organizzazioni complesse, l'imprenditorialità, le politiche migratorie.

Opere principali: La società europea (con A. Cavalli), Il Mulino, 2015. Mal di nazione. Contro la deriva populista, Università Bocconi Editore, 2013. L'Occidente allo specchio. Modelli di società a confronto, Università Bocconi Editore, nuova edizione 2011. La modernizzazione, Laterza, 1998, nuova edizione 2010. Progetto '89. Tre saggi su libertà, eguaglianza e fraternità (con M. Salvati e S. Veca), Il Saggiatore, 1989, nuova edizione 2009. La democrazia globale, Università Bocconi Editore, 2004, nuova edizione 2008. Transatlantic Divide. Comparing American and European Society, Oxford University Press, 2007. Global Modernization, Sage, 2005, edizione russa 2006, edizione cinese 2010. La società italiana in trasformazione (con A. Chiesi), Laterza, 2002, edizione spagnola 2006. Economy and Society (con N. Smelser), Sage, 1990, edizione italiana 1995. L'azione collettiva degli imprenditori italiani, Comunità, 1999. International Markets and Global Firms, Sage, 1991.

Indirizzo di posta elettronica: alberto.martinelli@unimi.it

Contenuto del corso

1. Scopo, oggetto, metodo del corso. Definizioni: la globalizzazione come processo multidimensionale; le logiche della globalizzazione; la dialettica globale/locale.
2. Modernità e globalizzazione: a) gli antecedenti storici e la specificità della globalizzazione contemporanea; b) le origini europee e le modernità multiple.
3. Crescita demografica e migrazioni internazionali.
4. Le tecnologie dell'informazione della comunicazione (ICT) e le trasformazioni del lavoro.
5. ICT, social media e globalizzazione culturale.
6. Il cammino inarrestabile dell'urbanizzazione e le città globali.
7. Stati nazionali e nuovi nazionalismi, frammentazione politica e interdipendenza economica.
8. Multiculturalismo e pluralismo religioso.
9. Verso una società globale: utopia o distopia?
10. L'evoluzione del commercio mondiale e della politica commerciale internazionale (protezionismo e libero scambio). La World Trade Organization e gli accordi commerciali bilaterali e regionali.
11. I principali modelli interpretativi del commercio internazionale.
12. Le imprese multinazionali, l'organizzazione transnazionale della produzione e le reti produttive globali.
13. L'evoluzione del sistema monetario internazionale.
14. La globalizzazione finanziaria: opportunità e rischi; il ruolo della finanza globale.
15. La crisi finanziaria globale del 2008 e le exit strategies.
16. L'Unione Europea nell'economia globale, l'unione monetaria e la gestione della crisi del debito sovrano.

17. Benefici e costi della globalizzazione: a) la crescita della economia mondiale; b) la modernizzazione delle grandi economie emergenti (i BRICS); c) i problemi dei paesi in via di sviluppo; d) disuguaglianze e povertà; e) gli squilibri finanziari; f) il degrado ambientale.

18. La governance della globalizzazione: a) modelli della governance globale, b) le strategie degli attori della governance globale: i governi nazionali, le istituzioni internazionali (ONU, con particolare riguardo ai Sustainable Development Goals, IMF, Banca mondiale, OCSE), le istituzioni sovranazionali (Unione Europea), le imprese multinazionali, i movimenti collettivi transnazionali, le organizzazioni internazionali non governative, le comunità religiose, le diaspore etniche, le comunità epistemiche.

Testi di riferimento

Economia politica globale, a cura di J. Ravenhill, Milano, Guerini, 2013

Dani Rodrik, *La globalizzazione intelligente*, Laterza, 2012

Alberto Martinelli, *La democrazia globale*, Università Bocconi editore, nuova edizione, 2008

Alberto Martinelli, *La modernizzazione*, Laterza, nuova edizione, 2010, capitolo "Modernità e globalizzazione" (pp. 139-204)

Alberto Martinelli, "La crisi globale allo specchio" (pp. 1-50), in *L'Occidente allo specchio*, Università Bocconi editore, 2011

Alberto Martinelli & Alessandro Cavalli, *La società europea*, Il Mulino, 2015, capitoli 11 ("L'economia europea") e 12 ("La gestione della crisi economico-finanziaria") pp. 271-314.

Si consigliano inoltre due libri di orientamento generale:

Krugman P.R. M. Obstfeld, M.J. Melitz, *Economia internazionale*, Pearson Italia, 2015.

Gilpin R. *Economia politica globale*, UBE, 2011.

Orario di ricevimento

Il docente riceve nei giorni di lezione.

ELEMENTI DI DIRITTO

Gustavo Zagrebelsky - Nato nel 1943 a San Germano Chisone (To), ha insegnato Diritto costituzionale e Dottrina dello Stato nelle Università di Sassari e Torino.

Nel settembre 1995 è stato nominato dal Presidente della Repubblica giudice della Corte costituzionale, della quale è stato Presidente, fino alla fine del suo mandato, dal gennaio al novembre 2004.

È socio dell'Accademia delle Scienze di Torino e dell'Accademia nazionale dei Lincei - illustre costituzionalista, docente universitario, giudice della Corte Costituzionale (e suo presidente, quindi presidente emerito); componente dei comitati scientifici delle riviste "Giurisprudenza costituzionale", "Quaderni costituzionali", "Il diritto dell'informazione", "L'Indice dei libri", e della Fondazione Roberto Ruffilli; socio corrispondente dell'Accademia delle Scienze di Torino, già collaboratore del quotidiano "La Stampa"; per la casa editrice Einaudi dirige la collana "Lessico civile"; autore di vari volumi e saggi, ha collaborato al commentario alla Costituzione italiana diretto da Giuseppe Branca.

Tra i suoi numerosi lavori segnaliamo particolarmente Amnistia, indulto e grazia. Problemi costituzionali, 1972; Manuale di diritto costituzionale. Il sistema costituzionale delle fonti del diritto, 1974, 1978; La giustizia costituzionale, 1978, 1988; Società, Stato, Costituzione. Lezioni di dottrina dello Stato, 1979; Le immunità parlamentari, Einaudi, Torino 1979; Il diritto mite, Einaudi, Torino 1992; Questa Repubblica, Le Monnier, Firenze 1993; Il "crucifige" e la democrazia, Einaudi, Torino 1995; (con Pier Paolo Portinaro e Joerg Luther, a cura di), Il futuro della costituzione, Einaudi, Torino 1996; La giustizia costituzionale, Il Mulino, Bologna 1996; (con Carlo Maria Martini), La domanda di giustizia, Einaudi, Torino 2003; (a cura di), Diritti e Costituzione nell'Unione europea, Laterza, Roma-Bari 2003, 2005; (con M. L. Salvadori, R. Guastini, M. Bovero, P. P. Portinaro, L. Bonanate), Norberto Bobbio tra diritto e politica, Laterza, Roma-Bari 2005; Imparare la democrazia, Gruppo editoriale L'Espresso, Roma 2005; Principi e voti, Einaudi, Torino 2005.

I CONTENUTI DEL CORSO E RELATIVA BIBLIOGRAFIA SARANNO COMUNICATI SUCCESSIVAMENTE

ETICA CONTEMPORANEA

Massimo Reichlin - Laureato in filosofia presso l'Università Cattolica di Milano, si è perfezionato in bioetica presso l'Università degli Studi di Milano e ha conseguito il Dottorato di Ricerca in Bioetica presso l'Università degli Studi di Genova. È stato ricercatore presso il Dipartimento di Medicina e Scienze Umane dell'Istituto Scientifico San Raffaele. Negli anni 1999-2003 ha insegnato Storia della Filosofia contemporanea, Filosofia della scienza ed Epistemologia presso la Facoltà di Psicologia dell'Università San Raffaele. Dall'anno accademico 2002-2003 insegna Bioetica presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università Vita-Salute San Raffaele e dal 2011-2012 Medical Humanities presso l'International MD Program della medesima Facoltà. È professore a contratto di Bioetica presso l'Università di Bergamo e nel corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia della Humanitas University Medical School, Milano. Dal 2004 professore associato di filosofia morale presso la Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele; dal 2015 professore ordinario di filosofia morale presso la medesima Facoltà; dal 2016 coordinatore del dottorato di ricerca in filosofia. Ha pubblicato saggi su riviste italiane e internazionali, oltre ai volumi: *L'utilitarismo*, Il Mulino, Bologna 2013; *Etica e neuroscienze. Stati vegetativi, malattie degenerative, identità personale*, Mondadori Università, Milano 2012; *Etica della vita. Nuovi paradigmi morali*, Bruno Mondadori, Milano 2008; *Aborto. La morale oltre il diritto*, Carocci, Roma 2007; *Fini in sé. La teoria morale di Alan Donagan*, Trauben, Torino 2003; *L'etica e la buona morte*, Edizioni di Comunità, Torino 2002; *Introduzione all'etica contemporanea*, Europa Scienze Umane, Milano 2000; *Bioetica della generazione* (con P. Cattorini), Sei, Torino 1996. Ha curato la prima traduzione italiana della *Review of the Principal Questions in Morals* di Richard Price (Bompiani, Milano 2004).

Indirizzo di posta elettronica: reichlin.massimo@univr.it

Telefono: 02-2643.5867

Contenuto del corso

Etiche normative: il dibattito tra deontologismo e consequenzialismo.

1. La filosofia morale e la questione dell'etica normativa
2. Genesi, sviluppi e problemi del deontologismo
 - 2.1. Storia del deontologismo in Price, Kant e Ross
 - 2.2. La discussione contemporanea: vincoli collaterali e restrizioni agente-centrate
 - 2.3. Le distinzioni tra agire e omettere e tra intendere e permettere
3. Genesi, sviluppi e problemi del consequenzialismo
 - 3.1. La tradizione utilitarista: Bentham, Mill e Moore
 - 3.2. La discussione contemporanea: preferenzialismo, consequenzialismo delle regole, utilitarismo delle virtù
 - 3.3. Le critiche al consequenzialismo
4. Deontologismo e consequenzialismo nella neuroetica contemporanea

Testi di riferimento

- R. Price, *Rassegna delle principali questioni della morale*, Bompiani, Milano 2004, pp. 359-375
- I. Kant, *La metafisica dei costumi*, Dottrina della virtù, §§ 1-9, Laterza, Roma-Bari 1999, pp. 271-291
- I. Kant, *Su un preteso diritto di mentire per amore degli uomini*, in *Saggi di storia, politica e diritto*, Laterza, Roma-Bari 2006, pp. 209-214
- W.D. Ross, *Il giusto e il bene*, Bompiani, Milano 2004, pp. 23-58
- J. Bentham, *Introduzione ai principi della morale e della legislazione*, Utet, Torino 1998, capp. 1, 3 e 4, pp. 89-96, 117-125
- J.S. Mill, *L'utilitarismo*, in *La libertà, L'utilitarismo, L'asservimento delle donne*, Rizzoli, Milano 1998, cap. 2, pp. 239-268
- G.E. Moore, *Principia Ethica*, Revised edition, Cambridge University Press, Cambridge 1993, cap. V, pp. 192-231 (oppure nella trad. it. Bompiani, Milano 1964, nel caso si riesca a trovarla)
- J.J.C. Smart, *Utilitarismo estremo e ristretto*, in P. Donatelli, E. Lecaldano (a cura di), *Etica analitica. Analisi, teorie, applicazioni*, LED, Milano 1996, pp. 287-302

R.M. Hare, *Teoria etica e utilitarismo*, in A. Sen. B. Williams (a cura di), *Utilitarismo e oltre*, Il Saggiatore, Milano 1984, pp. 31-49
J. Harsanyi, *Utilitarismo delle regole e teoria della decisione*, in *L'utilitarismo*, Il Saggiatore, Milano 1988, pp. 67-83 (esclusa la nota matematica)
P. Railton, *How Thinking About Character and Utilitarianism Might Lead to Rethinking the Character of Utilitarianism*, in D. Lyons (a cura di), *Mill's Utilitarianism: Critical Essays*, Rowman & Littlefield, Lanham 1997, pp. 99-121
K. de Lazari-Radek, P. Singer, *The Point of View of the Universe: Sidgwick and Contemporary Ethics*, Oxford University Press, Oxford 2016, cap. 10
R. Nozick, *Anarchia, stato e utopia. I fondamenti dello stato minimo*, Il Saggiatore, Milano 2000, pp. 48-73
T. Nagel, *Uno sguardo da nessun luogo*, Il Saggiatore, Milano 1986, pp. 203-233
J.J. Thomson, *The Trolley Problem*, «Yale Law Journal», 1985, pp. 1395-1415
W. Quinn, *Actions, Intentions, and Consequences: The Doctrine of Double Effect*, «Philosophy and Public Affairs», 18, 1989, pp. 334-351.

Orario di ricevimento

Il docente riceve nei giorni di lezione.

FENOMENOLOGIA DEI VALORI

Roberta De Monticelli – Ordinario di Filosofia della persona presso la Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele, ha studiato a Pisa, Bonn, Zurigo e Oxford, dove è stata allieva di Michael Dummett, logico e filosofo del linguaggio. Dal 1989 al 2003 è stata docente di Filosofia moderna e contemporanea all'Università di Ginevra, sulla cattedra che fu di Jeanne Hersch. Presso l'Università San Raffaele ha fondato e dirige il Centro di ricerca PERSONA (<http://www.univr.it/list.asp?id=5565>, di cui sono espressione "Phenomenology and Mind" (<http://www.phenomenologyandmind.eu/>) e il forum di libera discussione Phenomenology Lab (www.phenomenologylab.eu/).

La persona umana e la sua individualità sono al centro della sua ricerca, che applica il metodo fenomenologico ad alcune delle principali questioni relative alla nostra posizione nella natura e alle diverse sfere della sua esperienza, misurandosi da un lato con il dibattito contemporaneo promosso dagli sviluppi della filosofia della mente e delle scienze naturali dell'uomo, biologia, neuroscienze, scienze cognitive, e dall'altro lavorando ai fondamenti di una teoria della conoscenza morale in un mondo caratterizzato dalla pluralità delle prospettive valoriali.

Fra le sue pubblicazioni recenti: *L'ordine del cuore – Etica e teoria del sentire*, Garzanti 2003, seconda edizione 2007; *Ontologia del nuovo* (con C. Conni), Bruno Mondadori 2008, *La novità di ognuno. Persona e libertà*, Garzanti 2009, *La questione morale*, Cortina 2010, *La questione civile*, Cortina 2011, *Sull'idea di rinnovamento*, Cortina 2013; *Al di qua del bene e del male*, Einaudi, Torino 2015.

Indirizzo di posta elettronica: demonticelli.roberta@univr.it

Telefono: 02-2643.5868

Contenuto del corso

AL DI QUA DEL BENE E DEL MALE

Elementi di assiologia fenomenologica

Affronteremo la questione più irrisolta di tutta la nostra modernità, quella che vede le posizioni più discordanti tanto nelle scuole filosofiche quanto nelle libere conversazioni di argomento morale, civile, politico, economico, giuridico, esistenziale, estetico e religioso. Che cosa dobbiamo intendere per "valore"? Ci sono valori, cosa sono, hanno una loro oggettività? In che relazioni stanno coi fatti, coi giudizi, con le azioni, con le persone, la loro esperienza, i loro bisogni, la loro cultura e le loro convinzioni, con l'organizzazione economica, giuridica e politica delle società umane?

Il corso consiste in una prima parte costituita da lezioni frontali su:

- a) Il mondo contemporaneo e l'incarnazione normativa della ragione pratica
- b) Il mondo contemporaneo e alcune forme di scetticismo assiologico
- c) Il dilemma della metaetica e le alternative sul mercato
- d) La fenomenologia e il progetto di rifondazione cognitiva del pensiero pratico. Storia e teoria;

e in una seconda parte seminariale costituita da relazioni dei partecipanti e discussione.

Testi di riferimento

N.B. **Bibliografia provvisoria.** Comprende testi per approfondimenti personali e percorsi di tesi, non comprende testi che verranno probabilmente presentati a lezione. Indicazioni più precise sulle letture comuni e sui testi per relazioni seminariali a inizio corso/seminario.

- a) Classici della fenomenologia

E. Husserl (1920-24), *Introduzione all'etica*, a c. di F.S. Trincia, Laterza Bari 2009, da HUA XXVIII, *Einleitung in die Ethik – Vorlesungen 1920/24*)
E. Husserl (1923), *L'idea di Europa*, a cura di C. Sinigaglia Cortina, Milano 199.
E. Husserl (postumo), *La crisi delle scienze europee e la fenomenologia trascendentale* (1962), il Saggiatore, Milano, §§1-7
M. Scheler (1916, 1921, 1928), *Il formalismo nell'etica e l'etica materiale dei valori*, edizione bilingue a cura di R. Guccinelli, Bompiani testi a fronte 2013
M. Scheler (Nachlass), *L'uomo nell'epoca dell'Ausgleichung*, tr. It. in M. Scheler, *Formare l'uomo*, a c. di G. Cusinato e G. Mancuso, Franco Angeli 209 pp. 121-148
W. Köhler, *The Place of Values in a World of Facts*, chapter iii "An analysis of Requiredness", II-IV (Mentor Books, New York 1966, pp. 65-87)
N. Hartmann (1949), *Etica*, 3 voll., a c. di F. Thaulero, Guida, Napoli 1970.

b) Temi contemporanei

1. Civiltà , valori, mondo contemporaneo

S. P. Huntington (1993), *The Clash of Civilizations?* "Foreign Affairs", Summer 1993
F. Fukuyama (1989), *The End of History?* Now available here:
<http://www.ou.edu/uschina/gries/articles/IntPol/Fukuyama%20End%20of%20History.pdf>
R. Dworkin (1996) , *Objectivity and Truth: You'd Better Believe it*, *Philosophy and Public Affairs*, Vol. 25, No. 2. (Spring, 1996), pp. 87-139.
R. Dworkin (2013) *Giustizia per ricci*, Feltrinelli, Milano
I. Berlin (1951), *Il riccio e la volpe*, trad. it. in I. Berlin, *Il riccio e la volpe*, Adelphi, Milano 1998
I. Berlin (1959), *La ricerca dell'ideale*, trad. it. in I. Berlin, *Il legno storto dell'umanità*, Adelphi 2008, pp. 17-42
J. Hersch (2015), (a cura di), *Il diritto di essere un uomo*, *Antologia mondiale della libertà* (1968), Mimesis, Milano.
J. Hersch (2008), *I diritti umani da un punto di vista filosofico* (1968), a cura di F. De Vecchi, Bruno Mondadori, Milano.
R. De Monticelli (2015), *Al di qua del bene e del male – Per una teoria dei valori*, Einaudi

2. Valori e filosofia morale contemporanea

Iwao Hirose & Jonas Olson (eds.), 2016, *The Oxford Handbook of Value Theory*, OUP
Bagnoli, C. (ed) (2011, 2013), *Morality and the Emotions*, Oxford University Press
Putnam, H. 2004 *Fatto/valore. Fine di una dicotomia* (2002), Fazi, Roma.
Darwall, S., Gibbard, A. e Railton, P., 1992 *Toward Fin de Siecle Ethics*, in "Philosophical Review", CI, n. 1, pp. 115-89.
Simposio su Dworkin e la metaetica: <http://www.bu.edu/bulawreview/archives/volume-90-number-2-april-2010/>

Orario di ricevimento

La docente riceve nei giorni di lezione.

FILOSOFIA DELLA RELIGIONE

Enrico Cerasi - Laureato in filosofia con Emanuele Severino, ha conseguito il dottorato di ricerca in filosofia e in teologia, nel 2013 ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale per la seconda fascia di filosofia teoretica.

Oltre a diversi saggi sulla filosofia otto-novecentesca, ha pubblicato: *Quasi niente, una pietra. Per una nuova interpretazione della filosofia pirandelliana* (Padova, 1999); *Il paradosso della grazia. La teo-antropologia di Karl Barth* (Roma, 2006); *Verso un'ermeneutica post-critica. L'influenza di Karl Barth sulla teologia post-liberale* (Torino, 2009); *Il mito nel cristianesimo. Per una fondazione metaforica della teologia* (Roma, 2011); *Dire quasi la verità. Per una filosofia del linguaggio religioso* (Roma, 2014); *La vita nuda. L'anarchismo filosofico di Luigi Pirandello* (Milano, 2016). Con Stefania Salvadori ha curato gli *Scritti teologici e politici* di Erasmo da Rotterdam (Milano, 2011). È curatore degli scritti di Tito Perlini (*Attraverso il nichilismo. Saggi di teoria critica, estetica e critica letteraria*, Torino, 2015).

Indirizzo di posta elettronica: enrico.cerasi@libero.it

Contenuto del corso

Ermeneutica filosofica ed esegesi biblica: il corso verterà intorno a questi due concetti e alla loro storia. Si muoverà dalla tesi di Paul Ricoeur, per il quale la fede cristiana ha fin dall'origine una dimensione essenzialmente ermeneutica, e si darà conto del di lui tentativo di porre in relazione l'ermeneutica biblica con l'ermeneutica filosofica. Ma la sintesi di Ricoeur andrà discussa alla luce della crisi ermeneutica della modernità. Ivan Illic ha enfatizzato la frattura avvenuta già nel basso Medio Evo con la creazione del libro nel senso moderno del termine. Soprattutto si dovrà fare i conti con la diffusione del metodo storico-critico e la crisi ermeneutica da esso provocata dal XVIII secolo in avanti. Paradossalmente, l'ermeneutica, da vocazione cristiana, è diventata la principale impasse per la teologia e per la fede.

Si discuteranno alcuni rilevanti tentativi di soluzione del problema (nell'Ottocento segnatamente Schleiermacher e Kierkegaard, nel Novecento Barth, Bultmann e Bonhoeffer), tentando poi di tracciare una possibile via di sviluppo, alla luce delle ricerche della cosiddetta teologia post-liberale (Frei, Kelsey, Lindbeck e Hauerwas).

Testi di riferimento

Per una prima comprensione del problema ermeneutico, lo studente sceglierà due tra i seguenti testi:

R. Bultmann, *Credere e comprendere. Raccolta di articoli*, Queriniana, Brescia, 1986² (parti da indicare durante il corso)

E. Cerasi, *Verso un'ermeneutica postcritica. L'influenza di Karl Barth sulla teologia post-liberale*, Claudiana, Torino, 2009

E. Cerasi, *Il mito nel cristianesimo. Per una fondazione metaforica della teologia*, Città Nuova, Roma, 2011

E. Cerasi, *Dire quasi la verità. Per una filosofia del linguaggio religioso*, Città Nuova, Roma, 2014

H. Frei, *The Eclipse of Biblical Narrative. A Study in Eighteenth and Nineteenth Century Hermeneutics*, Yale University Press, New Haven and London, 1974

E. Melandri, *La linea e il circolo. Studio logico-filosofico sull'analogia*, Quodlibet, Macerata, 2004 (parti da indicare durante il corso)

Hans G. Gadamer, *Verità e metodo. Elementi di un'ermeneutica filosofica*, Bompiani, Milano, 2002 (parti da indicare durante il corso)

I. Illic, *Nella vigna del testo. Per un'etologia della lettura*, Raffaello Cortina, Milano, 1994

P. Ricoeur, *Dell'Interpretazione. Saggio su Freud*, Il Saggiatore, Milano, 1967

P. Ricoeur, *Dal testo all'azione. Saggi di ermeneutica*

P. Ricoeur, *Il conflitto delle interpretazioni*, Jaca Book, Milano, 1986²

P. Ricoeur- A. LaCocque, *Come pensa la Bibbia. Studi esegetici ed ermeneutici*, Paideia, Brescia, 2002

P. Ricoeur-E. Jünger, *Dire Dio. Per un'ermeneutica del linguaggio religioso*, Queriniana, Brescia, 2005⁴.

Lo studente sceglierà poi un testo classico tra i seguenti intorno alla riflessione cristiana sul problema ermeneutico:

K. Barth, *Prefazioni* alla prima, seconda e terza edizione del *Römerbrief* (la prima si trova in K. Barth, *La lettera ai Romani*, Feltrinelli, Milano, 1999; la seconda e la terza in J. Moltmann (ed), *Le origini della teologia dialettica*, Queriniana, Brescia, 1976).

Da leggere contestualmente alla recensione di R. Bultmann e al carteggio con von Harnack, ivi raccolti.

K. Barth, *La resurrezione dei morti. Lezioni universitarie su 1 Corinzi 15*, Marietti, Casale Monferrato, 1984

K. Barth, *Anselmo d'Aosta. Fides quaerens intellectum*, Morcelliana, Brescia, 2001

K. Barth, *Rudolf Bultmann. Un tentativo di capirlo*, in AaVv, *Capire Bultmann. Una testimonianza ecumenica*, Borla, Torino, 1971

D. Bonhoeffer, *Resistenza e resa. Lettere e scritti dal carcere*, San Paolo, Cinisello Balsamo (Mi), 1987³

R. Bultmann, *Nuovo testamento e mitologia. Il manifesto della demitizzazione*, Queriniana, Brescia, 2005⁷

R. Bultmann, *Teologia del Nuovo Testamento*, Queriniana, Brescia, 1985²

S. Hauerwas, *Unleashing the Scripture. Freeing the Bible from Captivity so America*, Abingdon Press, Nashville, 1993

S. Kierkegaard, *Timore e tremore* (edizione a scelta)

G. Lindbeck, *La natura della dottrina. Religione e teologia in un'epoca postliberale*, Claudiana, Torino, 2004

F. Schleiermacher, *Ermeneutica*, Bompiani, Milano, 2000.

Orario di ricevimento

Il docente riceve prima e dopo le lezioni.

FILOSOFIA DELLA STORIA

Roberto Mordacci – Preside della Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele dal 1 luglio 2013. Professore ordinario di Filosofia morale e di Filosofia della storia. Dirige la collana *Etica pratica* presso l'editore Bruno Mondadori e co-dirige (con Andrea Tagliapietra) la collana *Moralia* dell'editore Raffaello Cortina. È membro dei comitati scientifici di *Annuario di Etica*, *Annuario di Filosofia* e *Etica e politica*. Ha fondato il Centro Studi di Etica Pubblica ([CeSEP](#); ora Centro Studi di Etica e Politica) e il Laboratorio di Filosofie del Cinema.

Fra le sue pubblicazioni recenti: *L'etica è per le persone*, San Paolo, Milano 2015; *Bioetica*, Bruno Mondadori, Milano 2013; *Rispetto*, Cortina, Milano 2012; *Elogio dell'immoralista*, Bruno Mondadori, Milano 2009; *Prospettive di filosofia della storia* (a cura di), Bruno Mondadori, Milano 2009; *Ragioni personali. Saggio sulla normatività morale*, Carocci, Roma 2008. Ha curato l'edizione italiana di W.D. Ross, *Il giusto e il bene*, Bompiani, Milano 2004. Ha pubblicato numerosi saggi su temi di bioetica, su autori rilevanti dell'etica contemporanea (Bernard Williams, Hans Jonas, Charles Taylor, Thomas Scanlon), sulla normatività delle ragioni morali e sulle interpretazioni contemporanee dell'etica kantiana (Kant-Renaissance. *La riscoperta dell'etica normativa di Kant*, saggio conclusivo in I. Kant, *Metafisica dei costumi*, tr. it. di G. Landolfi Petrone, Bompiani, Milano 2006). Ha elaborato una prospettiva etico-teorica nota come Personalismo critico, esposta nel volume *L'etica è per le persone*.

Indirizzo di posta elettronica: preside.filosofia@univr.it

Telefono: 02-91751.567

Contenuto del corso

Il corso ha tre obiettivi: primo, fornire una brevissima introduzione alle principali tesi e autori della filosofia della storia nella tradizione occidentale; secondo, indagare le tesi essenziali di quello che viene chiamato il "postmoderno" come pensiero sulla storia e giudizio sulla modernità; terzo, argomentare e documentare la *fine* del postmoderno e fornire tesi a sostegno di una ripresa del progetto della modernità, in particolare attraverso una rivalutazione dell'illuminismo e della sua filosofia della storia.

Si prenderanno quindi in considerazione le tesi di autori considerati esponenti del pensiero postmoderno (fra cui Lyotard, Rorty, Vattimo, Derrida), le si valuteranno criticamente, anche attraverso le obiezioni proposte da autori come Habermas e Jameson, e si opporrà a essi una visione che valorizza la filosofia della storia degli illuministi, in particolare quella di Kant, reinterpretata alla luce degli sviluppi storici recenti che hanno decretato, appunto, la fine del postmoderno e l'inizio di una nuova modernità.

L'indice del corso è il seguente.

Genesi del neomoderno. Fine del postmoderno e nuova modernità.

Il postmoderno è morto. La tesi che si è basata sull'idea della "fine" di ogni cosa (del soggetto, della verità, della storia, dell'etica, dell'arte, della religione) non è più capace di intercettare i movimenti epocali che, dall'inizio del millennio, scuotono l'età contemporanea. La radice dell'errore che il postmoderno ha alimentato per anni è nella sua incomprensione delle sfide filosofiche e culturali che la crisi di *una parte* della modernità poneva al presente. Ora, dopo che quella diagnosi si è mostrata fallimentare, ci si rende conto che siamo nel mezzo di una *nuova modernità*. I problemi che affliggevano l'Europa fra Cinquecento e Seicento si ripresentano su scala globale: conflitti politici ed economici sostenuti da ideologie religiose, scoperta di nuovi scenari culturali e geopolitici grazie alla globalizzazione, nuove rivoluzioni scientifiche a causa delle neuroscienze e della genetica.

Il punto è che di fronte a queste sfide riprendono valore e tornano ad essere credibili proprio le idee che il postmoderno credeva finite: le persone, un ideale critico della verità (in primo luogo come rifiuto del relativismo), un senso possibile per la storia, la ripresa della morale, dell'arte e della religiosità, purché non sia ridotta a ideologia. Il *neomoderno* è un'epoca nuova e antica, è il ritorno dei problemi della modernità insieme alla necessità e all'insperabile ritorno delle risorse migliori del pensiero moderno.

Introduzione

1. La diagnosi postmodernista
 - 1.1. La fine del presente
 - 1.2. La «crisi» e il racconto
 - 1.3. Soggetti e forze sociali
 - 1.4. Dissoluzione e dispersione
2. Il postmoderno filosofico
 - 2.1. La morte del soggetto
 - 2.2. Addio alla verità
 - 2.3. La fine della storia
 - 2.4. L'inabissamento dell'etica
 - 2.5. Eutanasia dell'arte
 - 2.6. Oblio del religioso
 - 2.7. Suicidio della critica
3. L'errore fondamentale del postmoderno
 - 3.1. Chi è morto?
 - 3.2. Che cosa è la verità?
 - 3.3. La storia non finisce
 - 3.4. Se questa non è ingiustizia
 - 3.5. La metamorfosi estetica
 - 3.6. La religione postmoderna
 - 3.7. Modernità e critica
4. Genesi del neomoderno
 - 4.1. Nuovo disordine mondiale
 - 4.2. La rinascita dell'io
 - 4.3. Realismo e verità
 - 4.4. Valori solidi
 - 4.5. La grande bellezza
 - 4.6. Guerre di religione?
 - 4.7. Crisi e critica
5. Postmoderno, Neomoderno e Illuminismo
 - 5.1. Che cosa è (stato) l'Illuminismo?
 - 5.2. Il senso critico della storia
 - 5.3. La verità come compito infinito
 - 5.4. Etica, politica e progresso (contingenza)
 - 5.5. Pluralismo, non relativismo
 - 5.6. Soggettività forti, persone libere

Testi di riferimento

Manuali di filosofia della storia:

R. Mordacci (a cura di), *Prospettive di filosofia della storia*, Bruno Mondadori, Milano 2009
oppure

K. Löwith, *Significato e fine della storia. I presupposti teologici della filosofia della storia*, Il Saggiatore, Milano 2010.

Postmoderno:

G. Chiurazzi, *Il postmoderno*, Bruno Mondadori, Milano 2002

F. Lyotard, *La condizione postmoderna*, Feltrinelli, Milano 2014.

Neomoderno e illuminismo:

V. Ferrone, *Lezioni illuministiche*, Laterza, Roma-Bari 2010; tr. ing. *The Enlightenment. History of an idea*, Princeton University Press, Princeton 2015

I. Kant, *Idea di una storia universale in prospettiva cosmopolitica* (1784), Mimesis, Milano 2015

I. Kant, *Critica del giudizio*, in particolare, la parte II: Critica del giudizio teleologico; qualunque edizione, meglio se con testo a fronte.

Altri testi (facoltativi):

A. Broadie (ed.), *The Cambridge Companion to the Scottish Enlightenment*, Cambridge University Press, Cambridge 2003

D. Brewer (ed.), *The Cambridge Companion to the French Enlightenment*, Cambridge University Press, Cambridge 2014
P. Carravetta, *Del postmoderno*, Bompiani, Milano 2009
J. Derrida, *Spettri di Marx*, Cortina, Milano 1994
M. Ferraris, *Introduzione a Derrida*, Laterza, Roma-Bari 2008
V. Ferrone, D. Roche, *L'illuminismo nella cultura contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 2002
V. Ferrone, D. Roche, *L'illuminismo. Dizionario storico*, Laterza, Roma-Bari 2007
S. Plastina, *Filosofie della modernità: il pensiero delle donne dal Rinascimento all'Illuminismo*, Carocci, Roma 2011
R. Rorty, *La filosofia dopo la filosofia*, Laterza, Roma-Bari 2008
G. Vattimo, *La fine della modernità*, Garzanti, Milano 2011
J. Yolton, P. Rogers (eds.), *A Companion to the Enlightenment*, Blackwell, London 1991.

Orario di ricevimento

Il docente riceve su appuntamento concordato via mail a preside.filosofia@unisr.it

FILOSOFIA SOCIALE ED ETICA PUBBLICA

Francesca Pongiglione - Ricercatrice per il settore di Filosofia morale presso la Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano. Ha conseguito il dottorato di ricerca in Etica presso l'Università di Bologna nel 2009. Ha svolto periodi di ricerca presso la Boston University, la University of Glasgow, la London School of Economics, la FEEM - Fondazione Eni Enrico Mattei e il Collegio Carlo Alberto. Si occupa di storia della filosofia morale e politica nell'età moderna e di etica ambientale e decisioni pubbliche. Ha pubblicato un volume dal titolo *Bernard Mandeville. Tra ragione e passioni* (Studium: Roma 2013) e diversi articoli su etica e cambiamenti climatici su riviste nazionali e internazionali. È vincitrice di un progetto FIRB finanziato dal MiUR dal titolo "Strutture e dinamiche della conoscenza e della cognizione", e collabora al progetto FP7 "DYNAMIX - decoupling growth from resource use and its environmental impact" per la FEEM.

Indirizzo di posta elettronica: pongiglione.francesca@univr.it
Telefono: 02-2643.5871

Roberta Sala - Professore associato di Filosofia politica. Laureatasi in filosofia presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano con una tesi di filosofia morale sulla nozione di tolleranza in John Locke, si è perfezionata in Bioetica presso l'Università degli Studi di Milano e presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma dove ha conseguito il Dottorato di Ricerca in Bioetica.

È coordinatore del CeSEP, Centro Studi di Etica Pubblica, presso la Facoltà di Filosofia.

Incarichi presso altri enti e università: dal 2005 al 2010 fa parte della Faculty IES, Institute for the International Education of Students, Milano; dal 2005 al 2012 fa parte del collegio docenti della Graduate School in Social, Political and Economical Sciences PhD in Political Studies, Università degli Studi di Milano; dal 2005 fa parte dell'équipe di ricerca sulla prevenzione delle mutilazioni genitali femminili presso la Fondazione ISMU, Iniziative e studi sulla multiethnicità, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità. Incarichi presso università straniere: Research Assistant at J. Safra Foundation Center of Ethics, Harvard University Mass. USA (2005/2006); Visiting Research Fellow at Institute of Philosophy, School of Advanced Study, University of London UK (2007/2008); Jemolo Research Fellow at Nuffield College, Oxford University UK (2008); Research Fellow at Department of Comparative Cultural and Social Anthropology, European University Viadrina, Frankfurt/Oder D (2009).

Indirizzo di posta elettronica: sala.roberta@univr.it
Telefono: 02-2643.5872

Contenuto del corso

Modulo I. Etica pubblica - Prof.ssa Roberta Sala (36 ore)

Immigrazione ed etica pubblica.

Il modulo di Etica pubblica tratterà della questione 'immigrazione' e 'migranti' secondo le categorie della filosofia politica normativa.

Si suddivide in cinque parti: la prima parte consta di tre lezioni volte a introdurre l'area di indagine dell'etica pubblica, con attenzione al rapporto di questa con la filosofia politica e ai significati del binomio idealità/realtà in cui si iscrive la valutazione di desiderabilità degli ideali e della loro efficacia politica. La seconda parte consta di tre lezioni tese a inquadrare la questione etico-politica relativa all'immigrazione: la domanda centrale è se gli immigrati siano cittadini e se godano delle libertà connesse alla cittadinanza. La terza parte consta di tre lezioni finalizzate a comprendere il tipo di partecipazione pubblica richiesta agli immigrati e ai migranti: se non sono cittadini, 'che cosa' sono? Quali relazioni intessono con la comunità politica di destinazione? Come le istituzioni rispondono al fenomeno migratorio? La quarta parte consta di tre lezioni in cui si articolano più nel dettaglio alcuni diritti dei migranti: a partire dal diritto all'ospitalità secondo la lezione kantiana, ci si sofferma sull'eventuale diritto a fruire di uno spazio pubblicamente riconosciuto in cui 'celebrare' le proprie appartenenze religiose e culturali. Infine, nella quinta parte, si concluderà riassumendo gli esiti delle

riflessioni precedenti interrogandosi, in generale, sul significato di giustizia globale, nell'intento di porre le basi di un dibattito che individui nella necessità di un 'nuovo Leviatano' una possibile soluzione politica tra statismo e cosmopolitismo. Il modulo prevede uno spazio per dibattito e per eventuali presentazioni.

Programma

1. Etica pubblica: definizioni, metodi e teorie
1. filosofia politica ed etica pubblica: definizioni e distinzioni
2. il realismo normativo e il potere dell'immaginazione
3. idealismo, realismo e la questione migratoria
2. Migranti e cittadinanza
1. forme di appartenenza
2. libertà di associazione e cittadinanza
3. cittadinanza esclusiva: esiste un diritto all'esclusione?
3. Dentro i confini: concessioni, diritti, negoziazioni
1. l'arte filosofica del tracciare i confini
2. integrazione, inclusione, tolleranza
3. la partecipazione democratica e i doveri dei migranti
4. Immigrazione e giustizia
1. diritto all'ospitalità: la lezione kantiana
2. diritto ad uno spazio pubblico
3. esiste un diritto alla cultura?
5. Conclusione
1. Immigrazione e giustizia globale

Modulo II. Filosofia sociale – dott.ssa Francesca Pongiglione (36 ore)

Nella prima parte del corso (parte istituzionale) verranno analizzate le principali teorie filosofiche che negli anni sono state elaborate a proposito dei flussi migratori: alcuni studiosi si sono schierati a favore dell'accoglienza, altri contro, altri hanno optato per soluzioni intermedie. Seguendo come riferimento il testo di Edoardo Greblo (*Etica dell'immigrazione*), agli studenti verrà offerta una panoramica delle teorie più diffuse, e successivamente verrà dedicato uno spazio di una o due lezioni per un dibattito in aula a proposito delle posizioni analizzate.

Nella seconda parte del corso (parte monografica) si affronterà la questione migratoria a partire dall'analisi dei diritti e dei doveri (diritti a migrare, doveri ad accogliere) sulla base di alcune caratteristiche specifiche dei migranti e dei paesi oggetto di immigrazione, quali lo status (rifugiati politici, migranti economici, migranti ambientali) e l'eventuale responsabilità dei paesi di destinazione nell'aver concorso a causare le condizioni che provocano la migrazione (con particolare riferimento ai migranti ambientali).

Programma:

1. Parte istituzionale: Etica dell'immigrazione
2. Parte monografica: Diritto di migrazione e dovere di accoglienza:
 1. i diversi tipi di migranti (rifugiati politici, migranti economici, migranti ambientali)
 2. il dovere di accoglienza:
 - i. è connesso alla responsabilità del paese di migrazione?
 - ii. si applica solo ai rifugiati politici?
 3. il diritto di migrazione:
 - i. deve essere riconosciuto a tutti gli esseri umani (dunque va considerato come parte dei diritti universali)?
 - ii. Ha dei limiti? Se sì quali?

Nella parte monografica si prevede un'ora settimanale dedicata alla lettura e discussione in classe del libro/reportage di F. Gatti "Bilal" (la discussione verterà, a partire dalla lettura del testo, sui doveri di accoglienza).

Testi di riferimento

La bibliografia verrà comunicata all'inizio del corso e sarà resa disponibile in intranet.

Orario di ricevimento

Le docenti ricevono su appuntamento.

FORME DEL FARE

Francesco Valagussa – Professore associato di Estetica presso la Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele. Laurea di primo livello in Filosofia con dignità di pubblicazione nel 2005, laurea magistrale in Filosofia nel 2007. Borsa di dottorato in Filosofia della storia presso l'Istituto italiano di Scienze Umane (SUM). Dottorato con dignità di pubblicazione in Filosofia della storia sotto la supervisione del Prof. Vincenzo Vitiello. Ha curato opere di Kant, Hegel, Simmel, Benjamin e Musil. Membro della Società italiana di estetica (SIE). Coordinatore scientifico del Master in Retorica per le Imprese, la Politica e le Professioni presso l'Università Vita-Salute San Raffaele. Vice coordinatore del Centro di Ricerca di metafisica e filosofia delle arti – DIAPOREIN. Tra le sue opere recenti: *L'età della morte dell'arte*, il Mulino, Bologna 2013; *Vico. Gesto e poesia*, Edizioni di Storia e Letteratura, Roma 2013; *La scienza incerta*, Inschibboleth, Roma 2015; *Il globo senza legge. Saggio su Moby Dick*, Sedizioni, Milano 2016.

Indirizzo di posta elettronica: valagussa.francesco@univr.it

Telefono: 02-2643.5866

Contenuto del corso

Smith, Hegel e l'economia politica.

Il corso intende analizzare la nascita dell'economia politica, come intreccio problematico tra "logica economica" e "costituirsì dello Stato", con particolare riferimento al pensiero di Smith e alla sua rielaborazione hegeliana presente negli scritti del periodo jenesse e nei *Lineamenti di Filosofia del diritto*.

Testi di riferimento

A. Smith, *La ricchezza delle nazioni*, UTET, Torino 2013

A. Smith, *Saggi filosofici*, Franco Angeli, Milano 1984

G.W.F. Hegel, *Scritti giovanili*, Orthotes, Napoli-Salerno 2015

G.W.F. Hegel, *Filosofia dello spirito jenesse*, Laterza, Bari 1984

G.W.F. Hegel, *Lineamenti di filosofia del diritto*, Laterza, Bari 1979

K. Marx, *Lineamenti fondamentali della critica dell'economia politica*, La Nuova Italia, Firenze 1978

J. Michelet, *Il mare, il melangolo*, Genova 2012

M. Cacciari, *Lavoro, valorizzazione, "cervello sociale"*, in "aut aut", 145-146, 1975.

Orario di ricevimento

Il docente riceve al termine delle lezioni.

Note

Si consiglia di seguire, durante il primo semestre, il seminario didattico (16 ore – 2 CFU) a cura della Dott. ssa Silvia Chiodi dal titolo *Il cammino dei simboli e le valenze rovesciate*.

G E O P O L I T I C A

Lucio Caracciolo - Lucio Caracciolo dirige la rivista italiana di geopolitica *Limes* ed è responsabile dell'analisi geopolitica di *Macrogeo*. Giornalista, ha lavorato al settimanale *Nuova Generazione* dal 1973 al 1975, al quotidiano *la Repubblica* dal 1976 al 1983. E' stato caporedattore di *MicroMega* dal 1986 al 1995. Scrive per *la Repubblica* e per il settimanale *l'Espresso*. Ha tenuto corsi e seminari di geopolitica in alcune università. Dal 2009 insegna Studi strategici all'Università Luiss di Roma. Ha scritto tra l'altro "Alba di guerra fredda" (1986, Laterza), "Euro no: non morire per Maastricht" (1997), "Terra incognita" (2001, Laterza) e "America vs. America" (2011 Laterza).

Indirizzo di posta elettronica: l.caracciolo@limesonline.it

Contenuto del corso

Il tema del corso è "L'età dell'incertezza".

L'obiettivo è di offrire agli studenti un approfondito panorama delle principali tendenze geopolitiche globali, in una fase estremamente incerta e caotica, segnata da decine di conflitti e dalla disintegrazione istituzionale in vaste aree del pianeta. Il corso partirà dall'analisi delle strategie dei massimi attori geopolitici - America, Cina, Russia - e si concentrerà sulle conseguenze per l'Italia della crisi dell'Unione Europea e delle pressioni derivanti dalla destabilizzazione e dalle guerre in Nordafrica e nel Medio Oriente.

Testi di riferimento

I testi verranno stabiliti dal docente nelle prime lezioni del corso.

Orario di ricevimento

Il docente riceve per appuntamento da concordare via mail.

LINGUA INGLESE (AVANZATO)

Frank Bagg - Laureato in Storia (B.A.) e Linguistica Applicata (M.A.) con specializzazione nell'insegnamento dell'inglese come seconda lingua (ESL/EFL).

Ha insegnato presso University of South Florida e University of Central Florida, ed è attualmente direttore didattico di Working Solution, un'organizzazione di servizi linguistici (corsi, seminari, traduzioni e revisioni di testi). Consulente e docente di corsi di inglese per aziende, enti e fondazioni (Unione Europea, Regione Lombardia, Enaip, Adecco, ecc.). Consulente pedagogico per case editrici quali Fareham Press e Il Capitello. Revisore/traduttore di testi filosofici e medico-scientifici.

Indirizzo di posta elettronica: frankbagg@tin.it

Contenuto del corso

Il corso prevede studio, traduzione e discussione di testi filosofici/scientifici di un livello di difficoltà maggiore rispetto al corso triennale. Particolare enfasi verrà posta sulla analisi linguistica di tali testi, coadiuvata dalle discussioni e spiegazioni del docente in merito agli elementi sintattici e semantici. Gli studenti ascolteranno/guarderanno diverse presentazioni di relatori madrelingua su una gamma di temi filosofici/scientifici, seguiti da discussioni e attività di controllo della comprensione. Eseguiranno una serie di compiti scritti, sia "preparati" che spontanei, relativi ad argomenti incontrati nelle letture e/o le attività d'ascolto. Ciascuno studente realizzerà una presentazione orale su un argomento scelto insieme all'insegnante, accompagnata da un riassunto scritto;

Testi di riferimento

I materiali didattici verranno forniti in aula direttamente dal docente e messi a disposizione in Intranet.

Modalità di verifica del profitto

Le competenze acquisite verranno valutate attraverso:

- prove scritte per verificare lo sviluppo di uno stile e una precisione morfosintattica adatta alla stesura di testi accademici
- prove d'ascolto per verificare il livello di comprensione di discorsi tenuti da relatori madrelingua
- una presentazione orale alla fine del corso verificando la capacità di realizzare e presentare in modo chiaro e efficace un argomento accademico
- traduzioni di testi filosofici dall'inglese, verifica del vocabolario, test grammaticali.

Orario di ricevimento

Venerdì ore 13-14.

LOGICA E ARGOMENTAZIONE

Francesca Boccuni – E' ricercatrice in Logica e filosofia della scienza presso la Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele. Laureatasi in filosofia presso l'Università di Padova, ha conseguito il dottorato in Filosofia del linguaggio presso l'Università del Piemonte Orientale con una tesi in logica e filosofia della matematica.

E' stata visiting fellow presso l'Università di Oxford, l'Istituto Jean Nicod-CNRS di Parigi, la Ohio State University, l'Università di Bristol (in qualità di British Academy visiting fellow), l'Institute of Philosophy di Londra, l'Università di Oslo, la University of California at Davis e la Bilkent University di Ankara.

Ha pubblicato articoli su riviste internazionali e su riviste e collettanee nazionali e internazionali. Inoltre, è membro del comitato promotore del network italiano di filosofia della matematica FilMat, Associate Investigator presso il Cogito Research Centre dell'Università di Bologna e membro del Centro di Ricerca in Epistemologia Sperimentale CRESA.

Indirizzo di posta elettronica: boccuni.francesca@unisr.it

Telefono: 02-2643.5871

Contenuto del corso

I paradossi semantico-insiemistici.

Le nozioni di verità e insieme sono due delle nozioni più fondamentali in filosofia della logica e della matematica. Notoriamente, tuttavia, gli sforzi per la formalizzazione di queste nozioni hanno portato alla luce una difficoltà basilare che le accomuna: esse, benché apparentemente innocue a livello informale, sono limitate dalla possibilità di dare adito ai cosiddetti paradossi semantico-insiemistici, che hanno, da un lato, innescato la cosiddetta "crisi dei fondamenti" in filosofia della matematica e, dall'altro, hanno ispirato diverse soluzioni, fra loro a volte incompatibili, alla luce delle quali è ragionevole sostenere che la nozione di verità e quella di insieme siano tanto fondamentali quanto difficilmente trattabili in via esaustiva. Un paradosso, come scrive Mark Sainsbury, è un ragionamento in cui "una conclusione evidentemente inaccettabile (...) deriva da premesse evidentemente accettabili per mezzo di un ragionamento evidentemente accettabile". Nel corso, verranno affrontati i due paradossi più importanti che si correlano alle nozioni di verità e insieme: il cosiddetto paradosso del Mentitore e il paradosso di Russell. Inoltre, verranno presentate le soluzioni più note che ne sono state fornite dalla letteratura, di cui verranno considerati limiti e vantaggi.

Testi di riferimento

R. T. Cook, *Paradoxes*, Wiley, 2013

P. Casalegno e M. Mariani, *Teoria degli insiemi. Un'introduzione*, Carocci, 2004

Note

Ulteriori testi verranno segnalati dalla docente durante le lezioni.

Orario di ricevimento

La docente riceve durante i giorni di lezione. Si prega di concordare l'orario via email.

M A T E M A T I C A E C O N O S C E N Z A

Andrea Sereni - (26.07.77) Professore Associato (M-FIL/05) presso la Scuola Universitaria Superiore IUSS Pavia. È stato Ricercatore (TD) presso la Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele (2010-2014). Si è laureato in Filosofia all'Università di Bologna (2001), è stato *visiting scholar* presso la St.Andrews University (2005) e ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in Filosofia analitica presso l'Università di Bologna (2006). E' stato assegnista di ricerca presso la Facoltà di Filosofia dell'Università San Raffaele (2008-2010) e ha inoltre svolto attività di docenza le Università di Bologna, Modena e Reggio Emilia, Parma. E' membro dei centri di ricerca NETS, CRESA e COGITO. Oltre ad essere autore di articoli su riviste nazionali e internazionali, è autore, assieme a Marco Panza (IHPST, CNRS, Paris) di *Il problema di Platone. Un'introduzione storica alla filosofia della matematica* (Carocci, Roma, 2010; edizione rivista inglese *Plato's Problem; An Introduction to Mathematical Platonism*, Palgrave 2013) e curatore, assieme a C. Calabi, A. Coliva e G. Volpe, di *Teoria della conoscenza*, Cortina, 2015. Coordina il comitato promotore dell'Italian Network for the Philosophy of Mathematics – FilMat.

Indirizzo di posta elettronica: andrea.sereni@iusspavia.it

Contenuto del corso

Il corso introduce al ruolo dei metodi formali nel trattare problemi filosofici centrali al dibattito contemporaneo in epistemologia, filosofia della scienza, filosofia del linguaggio e ontologia.

A partire dal secolo scorso, l'imponente sviluppo di teorie logiche e matematiche ha consentito di affrontare tali problemi con sempre maggiore rigore e chiarezza, precisandone le implicazioni e le connessioni reciproche, integrando e potenziando gli strumenti tradizionali dell'analisi filosofica. In tempi recenti, la cosiddetta mathematical philosophy ha aperto nuove prospettive sulle teorie contemporanee della giustificazione e della conoscenza, sul ruolo di teorie matematiche nella spiegazione scientifica, sulla nozione di ground nelle spiegazioni filosofiche, sulle proprietà formali degli oggetti delle scienze pure che trovano applicazione nelle scienze empiriche.

Per una piena comprensione di questi strumenti il corso si sofferma inoltre sui fondamenti delle discipline in questione, sulle diverse concezioni dell'applicabilità della matematica al mondo empirico, sugli aspetti epistemici e sociali della pratica matematica e scientifica, sul concetto di spiegazione, e sul possibile significato filosofico di risultati sperimentali sulla cognizione numerica.

Testi di riferimento

NB: I testi che seguono costituiscono una bibliografia indicativa; non tutti saranno necessariamente affrontati, e i testi affrontati saranno integrati da testi di introduzione, approfondimento o da apposite dispense. Le letture definitive in programma verranno definite al termine del corso.

A) Introduzione ai problemi epistemologici della matematica

Benacerraf, P. (1965), "What Numbers Could not Be", *The Philosophical Review*, 74:1, 1965, pp. 47-73; numerose ristampe, anche in Benacerraf e Putnam (1964), pp. 272-294

Benacerraf, P. (1973), "Mathematical Truth", *The Journal of Philosophy* 70:19, 1973, pp. 661-679, anche in Benacerraf e Putnam (1964), pp. 403-420

Hale, B., Wright, C., (2002), "Benacerraf's Dilemma Revisited", *European Journal of Philosophy*, 10:1, 2002, pp. 101-129

Shapiro, S. (2004), "Foundations of Mathematics: Metaphysics, Epistemology, Structure", *Philosophical Quarterly*, 54 (214):16 - 37.

B) Il ruolo epistemico delle definizioni

i) Le definizioni in Frege

Frege, G. (1884), *Die Grundlagen der Arithmetik: eine logische mathematische Untersuchung über den Begriff der Zahl*, Koebner, Breslau, 1884, trad. ing. di Austin, J. In Frege, G., *The Foundations of Arithmetic. A Logico-Mathematical Enquiry into the Concept of Number*,

Blackwell, Oxford, 1974 [trad. it. di L. Geymonat, "I fondamenti dell'aritmetica" in Frege G., *Logica e aritmetica* (a cura di Corrado Mangione), Boringhieri, Milano 1965, pp. 207-349].

ii) Il dibattito Frege/Hilbert sulle definizioni

D. Hilbert, (1926) "On the Infinite", in Benacerraf, P., Putnam, P. (1964), (eds.), *Philosophy of Mathematics. Selected Readings*, Prentice-Hall, Englewood Cliffs (N.J.), 1964¹; 2nd edition 1983², Cambridge University Press, Cambridge

G. Frege, *Alle origini della nuova logica*, Epistolario scientifico [selezione]

iii) Definizioni implicite e a priori

Dummett, M. 1991: *Frege: Philosophy of Mathematics*. London: Duckworth, cap. 16

Hale, Bob & Wright, Crispin (2000). Implicit definition and the a priori. In Paul Boghossian & Christopher Peacocke (eds.), *New Essays on the a Priori*. Oxford University Press 286—319

Linnebo, Ø. 2009: "Frege's Context Principle and Reference to Natural Numbers", in S. Lindstrom et al. (eds.), *Logicism, Intuitionism, and Formalism*, Synthese Library 341, pp. 47-69.

iv) Principi di astrazione e neo-logicismo

Wright, C. (1997), "On the Philosophical Significance of Frege's Theorem", in R. Heck Jr. (a cura di), *Language, Truth and Logic: Essays in Honour of Michael Dummett*, Clarendon Press, Oxford, 1997, pp. 201-244; anche in B. Hale e C. Wright, *The Reason's Proper Study. Essays towards a Neo-Fregean Philosophy of Mathematics*, Clarendon Press, Oxford, 2001, pp. 272-306, trad. it. in A. Pedemferri, (2005), (a cura di), *Frege e il neologicismo*, Franco Angeli, Roma, 2005, pp. 103-141

Boolos, G. (1997). "Is Hume's Principle Analytic?", in Id., *Logic, Logic, and Logic*. Harvard University Press, Cambridge (MA), 1998.

D) Spiegazione Matematica

Baker, A. (2005), "Are There Genuine Mathematical Explanation of Physical Phenomena?", *Mind*

Mancosu, P. (2008), "Mathematical explanation, why it matters", in *The Philosophy of Mathematical Practice*, OUP, Ch. 5

Mancosu, P. (2011), "Explanation in Mathematics", SEP

Molinini, D. (2014), *Che cos'è una spiegazione matematica*, Carocci, Roma

Molinini, Daniele ; Pataut, Fabrice & Sereni, Andrea (2016). Indispensability and explanation: an overview and introduction. *Synthese*, 193 (2):317-332.

C) Grounding e dipendenza ontologica in matematica

E' GIUSTO PRIMA D E POI C ???

Correia, F. (2008). "Ontological Dependence", *Philosophy Compass*, 3, 5, 1013-32

Correia, F. and Schnieder, B. (2012). *Metaphysical Grounding: Understanding the Structure of Reality*. CUP, Cambridge, Introduction

Linnebo, Øystein (2008). Structuralism and the notion of dependence, *Philosophical Quarterly*, 58 (230):59-79

Rosen, G. Mathematics and Metaphysical Naturalism, forthcoming in Kelly James Clark, ed., *Blackwell Companion to Naturalism*.

E) Applicabilità e definizioni

i) Il problema dell'applicabilità

Steiner, M. (2005). Mathematics: Application and applicability. In S. Shapiro (Ed.), *Oxford handbook of the philosophy of mathematics and logic* (p. 625-650). Oxford - New York: Oxford University Press

Pincock, C, The Applicability of Mathematics, IEP, <http://www.iep.utm.edu/math-app/>

Bueno, O., Colyvan, M. (2011), An Inferential Conception of the Application of Mathematics, *Noûs*, 45 (2):345-374

Pincock, Christopher (2004). A revealing flaw in Colyvan's indispensability argument. *Philosophy of Science*, 71 (1):61-79

ii) Definizioni, applicabilità e il Frege's Constraint

Wright, C. (2000), "Neo-Fregean Foundations for Real Analysis: Some Reflections on Frege's Constraint", *Notre Dame Journal of Formal Logic*, 41 (4):317—334

Shapiro, S. (2000). Frege meets dedekind: A neologicist treatment of real analysis. *Notre Dame Journal of Formal Logic*, 4, 317-421

Hale, B., (2002) "Real Numbers, Quantities and Measurement", *Philosophia Mathematica* (3), vol. 10, pp. 304-333.

F) Definizioni e cognizione matematica

Heck, R. [2000]. "Cardinality, Counting, and Equinumerosity." *Notre Dame Journal of Formal Logic*, 41(3), 187-209

Carey, S. [2001]. "Cognitive Foundations of Arithmetic: Evolution and Ontogenesis." *Mind and Language*, 16(1), 37-55

Decock, L. [2008]. "The Conceptual Basis of Numerical Abilities: One-to-One Correspondence Versus the Successor Relation." *Philosophical Psychology*, 21(4), 459-473

Rips, L. J., Bloomfield, A., and Asmuth, J. [2008]. "From Numerical Concepts to Concepts of Number." *Behavioral and Brain Sciences*, 31(6), 623-642

Dehaene, S. [2011]. *The Number Sense: How the Mind Creates Mathematics*. Oxford - New York: Oxford University Press.

Manuale di riferimento:

Panza M., Sereni A., *Plato's Problem. An Introduction to Mathematical Platonism*, Palgrave Macmillan, 2013 (precedente edizione italiana: Panza M., Sereni A., *Il Problema di Platone*, Carocci, Roma-Bari, 2010).

Raccolte di articoli consigliate:

Testi classici sulla conoscenza:

Calabi, C., Coliva, A., Volpe, G., Sereni, A., *Teorie della conoscenza*, Cortina, 2015.

Testi classici di filosofia della matematica

Benacerraf, P., Putnam, P. (1964), (eds.), *Philosophy of Mathematics. Selected Readings*, Prentice-Hall, Englewood Cliffs (N.J.), 1964¹; 2nd edition 1983², Cambridge University Press, Cambridge.

Altri manuali consigliati:

Brown, J.R., (2008²), *Philosophy of Mathematics*, Routledge

Bostock, D. (2009), *Philosophy of Mathematics, an Introduction*, Wiley-Blackwell, London

Giaquinto, M. (2002), *The search for certainty: a philosophical account of foundations of mathematics*, Clarendon Press, Oxford

Plebani, M. (2011), *Introduzione alla filosofia della matematica*, Carocci, Roma

Potter, M. (2002), *Reason's Nearest Kin*, Oxford University Press, Oxford-New York

Shapiro, S. (2000), *Thinking about Mathematics: The Philosophy of Mathematics*, Oxford University Press, Oxford, New York.

Orario di ricevimento

Il docente riceve durante i giorni di lezione. Si prega di concordare l'orario via email.

ONTOLOGIA DELLE ARTI CONTEMPORANEE

Massimo Donà - E' docente ordinario di filosofia teoretica presso la Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano. Ma è anche trombettista jazz e leader di un proprio quartetto. Ha pubblicato numerosi volumi e sei CD a proprio nome.

Tra le sue più recenti pubblicazioni ricordiamo *Filosofia del vino*, Bompiani, Milano 2003; *Magia e filosofia*, Bompiani, Milano 2004; *Sulla negazione*, Bompiani, Milano 2004; *Serenità. Una passione che libera*, Bompiani, Milano 2005; *Filosofia della musica*, Bompiani 2006; *Arte e filosofia*, Bompiani, Milano 2007; *L'anima del vino. Ahmbè* (libro + cd), Bompiani, Milano 2008; *L'aporia del fondamento*, Mimesis, Milano 2008; *I ritmi della creazione. Big Bum* (libro + cd), Bompiani, Milano 2009; *La "Resurrezione" di Piero della Francesca*, Mimesis, Milano-Udine 2009; *Il tempo della verità*, Mimesis, Milano-Udine 2010; *Filosofia. Un'avventura senza fine*, Bompiani, Milano 2010; *Abitare la soglia. Cinema e filosofia*, Mimesis, Milano-Udine 2011; *Filosofia dell'errore. Le forme dell'inciampo*, Bompiani, Milano 2012; *Eroticamente. Per una filosofia della sessualità*, Il Prato, Saonara (PD) 2013; *Misterio grande, Filosofia di Giacomo Leopardi*, Bompiani, Milano 2013; *L'angelo musicante. Caravaggio e la musica*, Mimesis, Milano-Udine 2014; *Parole sonanti. Filosofia e forme dell'immaginazione*, Moretti & Vitali, Bergamo 2014; *Teomorfica. Sistema di estetica*, Bompiani, Milano 2015; *Sovranità del bene. Dalla fiducia alla fede, tra misura e dismisura*, Orthotes, Napoli-Salerno 2015; *Senso e origine della domanda filosofica* (a cura di Alfredo Gatto), Mimesis, Milano-Udine 2015; *La filosofia di Miles Davis. Inno all'irrisolutezza*, Mimesis, Milano-Udine 2015; *Habiter le seuil. Cinéma et philosophie*, Editions Mimesis, Paris 2016; *Dire l'anima. Sulla natura della conoscenza*, Rosenberg & Sellier, Torino 2016.

Indirizzo di posta elettronica: dona.massimo@univr.it

Telefono: 02-2643.6290

Contenuti del corso:

"Fiabesco", "fantastico" e "metafisico" nell'arte del Novecento, a partire da Dino Buzzati.

Il corso di propone di approfondire il ruolo giocato dagli elementi del 'fiabesco', del 'fantastico' e del 'metafisico' nell'arte del Novecento, e soprattutto nella linea di ricerca avviata dai protagonisti del filone surrealista. Si cercherà altresì di indagare il legame profondo, di natura ontologica, tra il metafisico e il fantastico. Il tutto a partire dall'analisi di alcuni elementi della narrativa di Dino Buzzati.

Testi di riferimento:

Dino Buzzati,

Il segreto del bosco vecchio (Mondadori)

La boutique del mistero (Mondadori)

Il deserto dei Tartari (Mondadori)

Sessanta racconti (Mondadori)

Il "Bestiario". Cani, gatti e altri animali (Mondadori)

La famosa invasione degli orsi in Sicilia (Mondadori)

Un amore (Mondadori)

In quel preciso momento (Mondadori)

Le cronache fantastiche: Delitti-Fantasm (Mondadori)

Vladimir J. Propp, *Morfologia della fiaba* (Einaudi 2000)

William Shakespeare, *Sogno di una notte di mezza estate* (Mondadori 1998)

Arturo Schwarz, *L'avventura surrealista. Amore e rivoluzione*, anche (Massari 1997)

Arturo Schwarz, *Il surrealismo. Ieri e oggi. Storia, filosofia, politica* (Skira)

André Breton, *Il surrealismo e la pittura* (Abscondita 2010)

André Breton, *L'arte magica* (Adelphi, 2003)

André Breton, *Manifesti del surrealismo* (Einaudi 2003)

Massimo Donà, *Il mistero dell'esistere. Arte, verità e insignificanza* nella riflessione teorica di René Magritte (Mimesis 2006)

Massimo Donà, *Arte e filosofia* (Bompiani 2007)

Massimo Donà, Teomorfica. Sistema di estetica (Bompiani 2015).

Orario di ricevimento:

Il docente riceve prima dell'inizio delle lezioni o al termine delle lezioni.

STORIA DELLE IDEE E FILOSOFIA DELLA CULTURA

Andrea Tagliapietra - (Venezia, 1962) È professore ordinario di Storia della filosofia (M-Fil/06), socio fondatore della società italiana di storia della filosofia (SISF), condirettore della rivista internazionale di filosofia "Giornale Critico di Storia delle Idee" (www.giornalecritico.it) e membro del comitato scientifico delle riviste di pratica filosofica e di scienze umane "Post-filosofie" e di *JEP - European Journal of Psychoanalysis. Humanities, Philosophy, Psychotherapies*. Dirige con Roberto Mordacci la collana "Moralia" di Raffaello Cortina Editore e con Diego Fusaro la "Biblioteca di filosofia della storia" di Mimesis Edizioni. È coordinatore del CRISI (Centro di Ricerca Interdisciplinare di Storia delle Idee). Ha già insegnato presso le Università di Venezia e di Sassari. Per le informazioni biografiche e per più estesi riferimenti bibliografici si rinvia alla pagina personale del sito dell'Università Vita-Salute San Raffaele - Facoltà di Filosofia (<http://www.univr.it/persona.asp?id=357>).

Principali pubblicazioni: *Il velo di Alceste. La filosofia e il teatro della morte*, Feltrinelli, Milano 1997; *Filosofia della bugia. Figure della menzogna nella storia del pensiero occidentale*, Bruno Mondadori, Milano 2001; *La virtù crudele. Filosofia e storia della sincerità*, Einaudi, Torino 2003; *La forza del pudore. Per una filosofia dell'inconfessabile*, Rizzoli, Milano 2006; *La metafora dello specchio. Lineamenti per una storia simbolica*, Bollati Boringhieri, Torino 2008; *Il dono del filosofo. Sul gesto originario della filosofia*, Einaudi, Torino 2009; (con G. Ravasi), *Non desiderare la donna e la roba d'altri*, Il Mulino, Bologna 2010; *Icone della fine. Immagini apocalittiche, filmografie, miti*, Il Mulino, Bologna 2010; (con R. Corrado), *Il senso del dolore. Testimonianza e argomenti*, Editrice San Raffaele, Milano 2011; *Sincerità*, Raffaello Cortina, Milano 2012; *Gioacchino da Fiore e la filosofia*, il Prato Editore, Padova 2013; *Non ci resta che ridere*, il Mulino, Bologna 2013; *Alfabeto delle proprietà. Filosofia in metafore e storie*, Moretti & Vitali, Bergamo 2016; (con C. Bartocci e P. Martin), *Zerologia. Sullo zero, il vuoto e il nulla*, il Mulino, Bologna 2016.

Indirizzo di posta elettronica: tagliapietra.andrea@univr.it

Telefono: 02-2643.4866

Contenuto del corso

Cartografia intellettuale dell'Europa. L'idea di Europa e la sua costellazione storico-concettuale. Nella prima parte del corso si daranno le coordinate concettuali, testuali e metodologiche caratterizzanti l'approccio della storia delle idee (1.), nella seconda si applicheranno gli strumenti acquisiti allo studio della costellazione di un'idea complessa e oggi quantomai discussa, quella di Europa (2.).

Testi di riferimento

(1.) I "classici" della storia delle idee:

H. Blumenberg, *Le realtà in cui viviamo*, Feltrinelli, Milano 1987;

H. Blumenberg, *Paradigmi per una metaforologia*, Raffaello Cortina, Milano 2009;

H. Blumenberg, *Sguardo su una teoria dell'inconcettualità*, in Id., *Naufragio con spettatore. Paradigma di una metafora dell'esistenza*, il Mulino, Bologna 1985;

E. Cassirer, *Saggio sull'uomo. Introduzione a una filosofia della cultura*, Mimesis, Milano-Udine 2011;

E. Cassirer, *Scienza, cultura e storia*, Aracne, Roma 2016;

M. Foucault, *L'archeologia del sapere*, Rizzoli, Milano 2005;

M. Foucault, *Le parole e le cose. Un'archeologia delle scienze umane*, Rizzoli, Milano 1998;

R. Koselleck, *Futuro passato. Per una semantica dei tempi storici*, Marietti, Genova 1996;

R. Koselleck, *Critica illuministica e crisi della società borghese*, il Mulino, Bologna 1994;

R. Koselleck, *Il vocabolario della modernità. Progresso, crisi, utopia e altre storie di concetti*, il Mulino, Bologna 2009;

A.O. Lovejoy, *La grande catena dell'essere*, Feltrinelli, Milano 1966;

A.O. Lovejoy, *L'albero della conoscenza. Saggi sulla storia delle idee*, il Mulino, Bologna 1982.

(2.) Oltre alla selezione di testi letta e commentata durante le lezioni, di cui si forniranno, di

volta in volta, riferimenti e materiali nell'apposita pagina dell'intranet, si segnalano come fonti per la ricerca sull'idea di Europa e materiali per la redazione dell'elaborato scritto:

S. S. Averincev, *Atene e Gerusalemme. Contrapposizione e incontro di due principi creativi*, Donzelli, Roma 1994;

M. Bettini, *Contro le radici. Tradizioni, identità e memoria*, il Mulino, Bologna 2011;

M. Bettini, *Radici, tradizioni, identità, memoria*, il Mulino, Bologna 2016;

G. Bocchi – M. Cerutti (a c. di), *Le radici prime dell'Europa. Gli intrecci genetici, linguistici, storici*, Bruno Mondadori, Milano 2001;

R. Brague, *Il futuro dell'Occidente. Nel modello romano la salvezza dell'Europa*, Bompiani, Milano 2005;

M. Cacciari, *Geofilosofia dell'Europa*, Adelphi, Milano 1994;

M. Cacciari, *L'arcipelago*, Adelphi, Milano 1997;

F. Chabod, *Storia dell'idea di Europa*, Laterza, Roma-Bari 2007;

F. Chabod, *Idea di Europa e civiltà moderna. Sette saggi inediti*, Carocci, Roma 2010;

F. Chabod, *L'idea di nazione*, Laterza, Roma-Bari 2008;

G. Deleuze – F. Guattari, *Geofilosofia in id., Che cos'è la filosofia?*, Einaudi, Torino 1996, pp. 77-109;

B. De Giovanni, *L'ambigua potenza dell'Europa*, Guida, Napoli 2002;

M. Detienne, *Essere autoctoni. Come denazionalizzare le storie nazionali*, Sansoni, Milano 2004;

H. G. Gadamer, *L'eredità dell'Europa*, Einaudi, Torino 1991;

M. Heidegger – H. G. Gadamer, *L'Europa e la filosofia*, Marsilio, Venezia 1999;

M. Gimbutas, *Kurgan. Le origini della cultura europea*, Medusa, Milano 2010;

M. Hardt – A. Negri, *Impero*, Rizzoli, Milano 2003;

M. Heikki, *Europa. Storia di un'idea e di un'identità*, il Mulino, Bologna 2002;

E. Husserl, *L'idea di Europa*, Raffaello Cortina Editore, Milano 1999;

B. Lewis, *L'Europa e l'Islam*, Laterza, Roma-Bari 1995;

M. Neve, *Il disegno dell'Europa. Costruzioni cartografiche dell'identità europea*, Mimesis, Milano-Udine 2016;

G. Reale, *Radici culturali e spirituali dell'Europa. Per una rinascita dell'uomo europeo*, Raffaello Cortina Editore, Milano 2003;

P. Rossi, *L'identità dell'Europa*, il Mulino, Bologna 2016;

L. Sestov, *Atene e Gerusalemme*, Bompiani, Milano 2005;

G. Steiner, *Una certa idea di Europa*, Garzanti, Milano 2010;

L. Strauss, *Gerusalemme e Atene. Studi sul pensiero politico dell'Occidente*, Einaudi, Torino 1998;

M. Zambrano, *L'agonia dell'Europa*, Marsilio, Venezia 2009.

Modalità di verifica del profitto

L'esame consisterà in un breve colloquio su un elaborato scritto (max. 20 mila caratteri, spazi compresi), avente per oggetto alcuni argomenti, a scelta dello studente ma concordati con il professore, tratti dal corso monografico e che comunque documentino la conoscenza puntuale ed articolata di almeno tre testi della bibliografia sopra indicata (Testi di riferimento (2.)) e una domanda sulla parte istituzionale (appunti delle lezioni e un testo a scelta (Testi di riferimento (1.)). Gli elaborati devono essere inviati, in formato word standard (.doc, si raccomanda di non usare il formato .docx), alla mail del docente almeno cinque giorni prima della data dell'appello a cui lo studente intende iscriversi. Per eventuali iterazioni dell'esame la frequenza, dato il carattere di diversità di ogni corso, è comunque obbligatoria e il programma coincide con quello dell'anno in corso, salvo accordi con il docente motivati da specifiche esigenze di ricerca inerenti l'elaborazione della tesi.

Note

Per gli studenti che desiderano svolgere la loro tesi di laurea triennale o biennale nell'area disciplinare di questo insegnamento si consiglia vivamente di seguire le attività e i seminari organizzati dal CRISI (Centro di Ricerca Interdisciplinare di Storia delle Idee), a cui partecipano tutti i laureandi, i dottorandi e i ricercatori del settore. L'iscrizione e la frequenza alle suddette

attività, con calendario e scadenze comunicate a tempo debito e mediante i canali informativi dell'ateneo, è condizione indispensabile alla richiesta di tesi nella disciplina, che rimane comunque subordinata, secondo regolamento, all'accettazione individuale da parte del docente.

Orario di ricevimento

Il docente riceve prima dell'inizio e al termine delle lezioni.

TEOLOGIA POLITICA

Vincenzo Vitiello - (Napoli, 26.09.1935), già ordinario di Filosofia Teoretica all'Università di Salerno, ha insegnato per affidamento all'Università "Vita-Salute San Raffaele" di Milano dall'a. a. 2006-2007 all'a. a. 2015-2016, alternando corsi di Filosofia della storia con quelli di Teologia Politica. Ha tenuto conferenze e seminari in varie Istituzioni europee (Germania, Francia, Spagna, Croazia) ed extraeuropee (USA, Messico, Argentina, Cile). Suoi scritti sono tradotti in tedesco, francese, spagnolo, inglese, polacco. È socio corrispondente dell'Asociación de Filosofía Latino-americana y Ciencias sociales de Buenos Aires. Nel 2012 l'Universidad Nacional San Martín di Buenos Aires gli ha conferito la laurea *honoris causa* in Filosofia. Nello stesso anno gli è stato attribuito il Premio Lorenzo Montano, e per l'occasione le Edizioni Anterem di Verona hanno pubblicato una silloge del suo pensiero: *Una Filosofia errante. Topologia, Religione, Arte*.

Studio di Kant e dell'idealismo classico tedesco, di Vico, Nietzsche, Heidegger, in stretto rapporto con il pensiero greco (Platone, Aristotele e Plotino in particolare) e con la tradizione cristiana (Paolo, Agostino, Anselmo d'Aosta, Eckhart), Vitiello ha concentrato la sua ricerca teorica su questo triplice ordine di relazioni: 1) dialettica e ermeneutica, 2) filosofia e teologia, 3) genealogia del linguaggio ed arte. L'ordinamento strutturale di questa ricerca è stato definito in *Topologia del moderno* (Genova, 1992), il cui tema di fondo è la determinazione del concetto di *topos* come orizzonte di senso non storico ma trascendentale dell'operare umano. La topologia trascendentale ha avuto ulteriori sviluppi in *Elogio dello spazio* (Milano, 1994; ed. tedesca parziale, Freiburg i. Br 1993), *Genealogía de la modernidad* (Buenos Aires 1998), *La Favola di Cadmo. La storia tra scienza e mito da Blumenberg a Vico* (Roma, 1998), *Vico e la Topologia* (Napoli, 2000), *Grammatiche del pensiero* (Pisa 2009), *L'ethos della topologia* (Firenze 2013).

Altre pubblicazioni:

1) SUL RAPPORTO DIALETTICA-ERMENEUTICA: *Heidegger: il nulla e la fondazione della storicità* (Urbino 1976); *Dialettica ed ermeneutica: Hegel e Heidegger* (Napoli 1979); *Ethos ed Eros in Hegel e Kant* (Napoli 1984); *Bertrando Spaventa e il problema del cominciamento* (Napoli 1990); *La voce riflessa. Logica ed etica della contraddizione* (Milano 1994); *Filosofia teoretica. Le domande fondamentali: Percorsi e interpretazioni* (Milano 1997); *Hegel in Italia. Dalla storia alla logica* (Milano 2003).

2) SU CRISTIANESIMO/SECOLARIZZAZIONE/NICHILISMO: *Utopia del nichilismo. Heidegger e Nietzsche* (Napoli 1978); *Cristianesimo senza redenzione* (Roma, 1995; trad. spagnola, Madrid 1999); *Filosofia e cristianesimo. Dialogo sull'inizio e la fine della storia* (con Massimo Cacciari e Bruno Forte; Napoli 1997); *Secularización y Nihilismo* (Buenos Aires 1999); *Da Hegel a Vico. Logica, storia, natura, ovvero: la difficile memoria del Sacro* (in: S. Otto – V. Vitiello, *Vico-Hegel, La memoria e il sacro*, Napoli 2001); *La vita e il suo oltre. Dialogo sulla morte* (con Bruno Forte, Roma 2001); *Il Dio possibile* (Roma, 2002), *Dire Dio in segreto* (Roma 2005; I Premio Internazionale "Salvatore Valitutti"); *Dialoghi sulla fede e la ricerca di Dio* (con Bruno Forte, Roma 2005); *E pose la tenda in mezzo a noi...* (Milano 2007); *Ripensare il Cristianesimo. De Europa* (Torino 2008); *Dipingere Dio* (con: B. Forte e S. Nono, Milano 2008); *Oblío e memoria del Sacro* (Bergamo 2008); *Paolo e l'Europa: l'incontro tra messaggio evangelico e filosofia* (in: G. Rossé – V. Vitiello, *Paolo e l'Europa*, Roma 2014).

3) SUL LINGUAGGIO E L'ARTE: *La palabra hendida* (Barcelona 1990); *I tempi della poesia. Ieri / Oggi* (Milano 2007; trad. spagnola, Madrid 2009); *Il paese della memoria. La Buenos Aires di Jorge Luis Borges* (in: F. Duque – V. Vitiello, *Jorge Luis Borges. Tempo e memoria*, Napoli 2007); *Borges. Memoria y lenguaje* (Madrid 2007); *Vico. Storia – linguaggio – natura* (Roma 2008); *Heidegger Celan: un rapporto impossibile Heidegger* (in: F. Duque – V. Vitiello, *Celan Heidegger*, Milano 2011); *L'immagine infranta. Da Vico a Pollock* (Milano 2014). Ha curato, in collaborazione con Manuela Sanna, il volume: G. Vico, *La Scienza Nuova. Le tre edizioni 1725, 1730 e 1744* (Milano 2012; Saggio introduttivo: "Vico nel suo tempo", pp.VII.CLXXII), e con Alberto Folini, traduttore, l'edizione italiana del *Livre des Questions* di Jabès (Milano 2015; Saggio introduttivo, "La scrittura del silenzio", pp. VII-LIII).

Nel 1973 Vitiello è entrato a far parte della Direzione scientifica della Rivista "Il Pensiero",

della quale è dal 2005 Direttore; nel 1992, insieme con Massimo Cacciari, Sergio Givone, e Carlo Sini ha fondato la Rivista di Filosofia e Cultura "Paradosso". Ha collaborato dal 1990 all'Annuario *Filosofia*, curato da Gianni Vattimo, e nel 1995 all'*Annuario Europeo* sulla *Religione*, curato da Jacques Derrida e Gianni Vattimo. Ha collaborato e collabora a: "Aut Aut", "Teoria", "Iride", "Celan-Jahrbuch", "Sileno", "ER. Revista de Filosofia", "Rivista di Teologia", e a molte altre riviste di Filosofia e Cultura, italiane ed estere. Ha svolto un'intensa attività pubblicistica su quotidiani e periodici italiani.

Contenuto del corso

Del Potere. Religione e diritto.

Testi di riferimento

Classici:

Platone, *Repubblica*, voll. 2, BUR, Milano 2007

-, *Politico*, ivi, 2005

-, *Leggi*, ivi, 2005

Aristotele, *Etica Nicomachea*, BUR, Milano 1986

-, *Politica*, BUR, Milano 2003

Paolo, *Lettere*, testo greco a fronte, Einaudi, Torino 1999

Agostino, *La Città di Dio*, Bompiani, Milano 2010

Marsilio da Padova, *Il difensore della pace*, voll. 2, Bur, Milano 2001

M. Lutero, *La lettera ai Romani (1515-1516)*, Edizioni Paoline, Cinisello Balsamo (Milano) 1994

N. Machiavelli, *Il principe e Discorsi sopra la prima deca di Tito Livio*, Feltrinelli, Milano 1960

T. Hobbes, *Elementi di legge naturale e politica*, La Nuova Italia, Firenze 1968

-, *Elementi filosofici sul cittadino*, UTET, Torino 1959

-, *Il Leviatano*, 2 voll., ivi, 1955

J. Locke, *Due trattati sul governo*, UTET, Torino 1960

B. Spinoza, *Trattato teologico-politico*, in: *Tutte le opere*, Bompiani, Milano 2010

-, *Trattato politico*, ivi

G. Vico, *Il Diritto universale*, in: *Opere giuridiche*, Sansoni, Firenze 1974

-, *La scienza nuova* (le tre edizioni), Bompiani, Milano 2012

I. Kant, *Critica della ragion pratica*, Laterza, Bari 1963

-, *Metafisica dei costumi*, Bompiani, Milano 2006

-, *La religione nei limiti della ragione*, Rusconi, Milano 1996

G. W. F. Hegel, *Scritti giovanili*, Orthotes, Napoli-Salerno 2015

-, *Fenomenologia dello spirito*, 2 voll., La Nuova Italia, Firenze 1963

-, *Lineamenti di Filosofia del diritto*, Laterza, Bari 1954

-, *Lezioni sulla Filosofia della religione*, 2 voll., Zanichelli, Bologna 1973-1974

K. Marx, *Critica della filosofia hegeliana del diritto pubblico e Manoscritti economico-filosofici del 1844*, in: *Opere filosofiche giovanili*, Editori Riuniti, Roma 1963

-, *Per la critica dell'economia politica*, ivi, 1969

Nietzsche, *La Genealogia della morale*, in: *Opere*, vol. VI, t. II, Adelphi, Milano 1976, pp. 211—376

-, *L'Anticristo*, ivi, vol. VI, t. III, 1975, pp. 165-262

S. Freud, *Totem e tabù*, in *Opere*, voll. 11, Bollati Boringhieri, Torino 1989, 7, pp. 1-164

-, *L'uomo Mosè e la religione monoteistica*, ivi, 11, pp. 329-453

M. Weber, *Economia e società*, voll. 5, Comunità, 1980

H. Cohen, *Religione della ragione dalle fonti dell'ebraismo*, San Paolo, Cinisello Balsamo (Milano) 1994

G. Gentile, *I fondamenti della filosofia del diritto*, Sansoni, Firenze 1955

Santi Romano, *L'ordinamento giuridico*, Sansoni, Firenze 1951

K. Barth, *L'Epistola ai Romani*, Feltrinelli, Milano 1974

H. Kelsen, *La teoria pura del diritto*, Einaudi, Torino 1966

-, *Società e natura*, Bollati Boringhieri, Torino 1992

-, *Lineamenti di Teoria generale dello stato*, Giappichelli, Torino 2004

-, *Dio e stato*, ESI Napoli 1988

- K. Schmitt, *Le categorie del politico*, Il Mulino, Bologna 1972
 -, *Cattolicesimo romano e forma politica*, Giuffrè, Milano 1986
 -, *Il Nomos della Terra*, Adelphi, Milano 1991
 -, *Stato, Grande spazio, Nomos*, ivi 2015
 F. Rosenzweig, *La Stella della redenzione*, Marietti, Casale Monferrato 1985
 H. Jonas, *Gnosi e spirito tardo-antico*, Bompiani, Milano 2010
 E. Bloch, *Ateismo nel cristianesimo*, Feltrinelli, Milano 2005
 -, *Thomas Münzer teologo della rivoluzione*, ivi, 2010
 W. Benjamin, *Per la critica della violenza*, in *Angelus Novus*, Einaudi, Torino 1981, pp. 5-30
 -, *Tesi di filosofia della storia*, ivi, pp.75-86
 J. Rawls, *Una teoria della giustizia*, Feltrinelli, Milano
 -, *Lezioni di storia della filosofia politica*, ivi
 G. Bataille, *La sovranità*, SE, Milano 2009
 M. Foucault, *Nascita della biopolitica*, Feltrinelli, Milano 2005
 -, *"Bisogna difendere la società"*, ivi, 2009
 -, *Del governo dei viventi*, ivi, 2012
 J. Derrida, *Spettri di Marx*, Cortina, Milano 1994
 -, *Le politiche dell'amicizia*, ivi, 1995.

Letteratura critica:

- H. Arendt, *Le origini del totalitarismo*, Comunità, Milano 1996
 J. Assmann, *Mosè l'egizio*, Adelphi, Milano 2000
 -, *Potere e salvezza. Teologia politica nell'antico Egitto, in Israele e in Europa*, Einaudi, Torino 2002
 M. Bloch, *I re taumaturghi*, Einaudi, Torino 2016
 H. Blumenberg, *La legittimità dell'età moderna*, Marietti, Genova 1992
 M. Cacciari, *Icone della Legge*, Adelphi, Milano 2002
 -, *Geo-filosofia dell'Europa*, ivi, 1994
 -, *L'Arcipelago*, ivi, 1997
 -, *Il potere che frena*, ivi, 2013
 B. de Giovanni, *Alle origini della Democrazia di massa*, Editoriale Scientifica, Napoli 2013
 -, *Elogio della sovranità*, ivi 2015
 J. Habermas, *Logica delle scienze sociali*, Il Mulino, Bologna 1970
 -, *Prassi politica e teoria critica della società*, ivi, 1973
 H. Heller, *Dottrina dello Stato*, ESI, Napoli 1988
 E. H. Kantorowicz, *I due corpi del re*, Einaudi, Torino 2012
 J.-F. Kervégan, *Che fare di Carl Schmitt?*, Laterza, Roma-Bari 2016
 K. Löwith, *Significato e fine della storia*, Comunità Milano 1963
 N. Luhmann, *Funzione della religione*, Morcelliana, Brescia 1991
 P. Prodi, *Il sacramento del potere. Il giuramento politico nella storia costituzionale dell'Occidente*, Il Mulino, Bologna 1992
 -, *Una storia della giustizia. Dal pluralismo dei fori al moderno dualismo tra coscienza e diritto*, ivi, 2000
 -, *Settimo non rubare. Furto e mercato nella storia dell'Occidente*, ivi 2009
 G. Rossé - V. Vitiello, *Paolo e l'Europa. Cristianesimo e filosofia*, Città Nuova, Roma 2014
 L. Strauss, *Diritto naturale e storia*, Il Melangolo, Genova 2009.
 -, *Gerusalemme e Atene*, Einaudi, Torino 1998
 L. Strauss - A. Kojève, *Sulla tirannide*, Adelphi, Milano 2010
 J. Taubes, *Escatologia occidentale*, Garzanti 1997
 -, *Messianesimo e cultura*, ivi 2001
 -, *La teologia politica di San Paolo*, Adelphi, Milano 1997
 -, *Il prezzo del messianesimo*, Quodlibet, Macerata 2000
 V. Vitiello, *Cristianesimo senza redenzione*, Laterza, Roma- Bari 1966
 -, *Il Dio Possibile*, Città Nuova, Roma 2002,
 -, *Ripensare il Cristianesimo*, Ananke, Torino 2008.

Il colloquio d'esame verterà su un classico e su un testo della letteratura critica, entrambi a scelta del candidato. L'ampia bibliografia consente molteplici opzioni.

Orario di ricevimento:

Giovedì: ore 18-19.

Venerdì: ore 9-11.

TEORIA POLITICA

Corso attivato per mutuaione da Teoria politica (II anno Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche).

I N S E G N A M E N T I S E C O N D O A N N O

Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche

| | |
|-----------------------------------|-------------|
| Economia della globalizzazione | I semestre |
| Ermeneutica | II semestre |
| Filosofia della cultura classica | I semestre |
| Filosofia della religione | II semestre |
| Filosofia delle scienze cognitive | I semestre |
| Neurobiologia del linguaggio | |
| Ontologia sociale | I semestre |
| Storia delle idee politiche | I semestre |
| Teologia politica | I semestre |
| Teoria politica | I semestre |

E C O N O M I A D E L L A G L O B A L I Z Z A Z I O N E

Corso attivato per mutuaione da Economia e sociologia della globalizzazione (I anno Corso di Laurea Magistrale in Filosofia del mondo contemporaneo).

ERMENEUTICA

Corso attivato per mutuaione da Storia delle idee e filosofia della cultura (I anno Corso di Laurea Magistrale in Filosofia del mondo contemporaneo).

FILOSOFIA DELLA CULTURA CLASSICA

Giuseppe Girgenti - Ha studiato all'Università Cattolica di Milano, alla Ludwig-Maximilians-Universität di Monaco di Baviera e al Collège de France di Parigi. Nel 1994 ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in filosofia. Negli anni 1997-2000 ha insegnato Storia della filosofia presso l'Accademia Internazionale di Filosofia del Principato del Liechtenstein, nell'anno 2007-2008 Filosofia (Sapere a tutto campo) presso l'Università Commerciale "Luigi Bocconi" e nell'anno 2011-2012 Retorica classica presso il Master di Giornalismo dello IULM di Milano.

Si occupa di Platone e della storia del platonismo pagano e cristiano. Dall'anno accademico 2004-2005 è ricercatore presso la Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano. Fra le sue pubblicazioni: *Giustino Martire, il primo platonico cristiano*, Vita e Pensiero, Milano 1995; *Il Pensiero forte di Porfirio*, Vita e Pensiero, Milano 1996; *Introduzione a Porfirio*, Laterza, Roma-Bari 1997; *Platone tra oralità e scrittura*, Bompiani, Milano 2001; *Atene e Gerusalemme. Una fusione di orizzonti*, il Prato, Padova 2011; *Il giardino e il ginnasio. Esercizi spirituali e ascetica del piacere*, Mursia, Milano 2015.

Fra le sue traduzioni, con introduzione, note e testo originale a fronte: *Giustino, Apologie*, Rusconi, Milano 1996; *Porfirio, Isagoge*, Bompiani, Milano 2004; *Porfirio, Vita di Pitagora*, Rusconi, Milano 1998; *Jan Patocka, Socrate*, Bompiani, Milano 2003; *Porfirio, Sull'astinenza dagli animali*, Bompiani, Milano 2005; *Diogene Laerzio, Vite e dottrine dei filosofi*, Bompiani, Milano 2005; *Porfirio, Contro i cristiani*, Bompiani, Milano 2009; *Porfirio, Filosofia rivelata dagli oracoli*, Bompiani, Milano 2011; *Giamblico, I misteri egiziani*, Bompiani, Milano 2013; *Gorgia, Encomio di Elena*, Alboversorio, Milano 2013.

Indirizzo di posta elettronica: girgenti.giuseppe@univr.it

Telefono: 02-2643.5864

Contenuto del corso

L'obiettivo del corso è l'analisi del concetto di "classico" come risorsa culturale perenne in ogni epoca della storia dell'Occidente nei grandi momenti di crisi e di transizione, in cui si guarda al passato per elaborare nuovi modelli per il futuro. In particolare verrà analizzata la situazione concreta dell'Umanesimo italiano, luogo simbolico per eccellenza del ritorno ai classici (soprattutto latini), come base del pensiero moderno. Da questo punto di vista, la cosiddetta "Italian theory" può essere retrodatata a una "Latin-Italian theory", in cui il pensiero umanistico italiano, retorico e politico, altro non è che una ripresa della *humanitas* latina nell'accezione ciceroniana e liviana.

Testi di riferimento

H.-G. Gadamer, *Verità e metodo*, Bompiani, Milano 2000 (in particolare la sezione sul concetto di classico)

Umanisti italiani. Pensiero e destino, a cura di M. Cacciari e R. Ebgi, Einaudi, Torino 2016.

Cicerone, *De oratore* (qualsiasi edizione con il testo latino a fronte)

Boezio, *De consolatione philosophiae* (qualsiasi edizione con il testo latino a fronte)

Macrobio, *Commento al "Sogno di Scipione"* (edizione consigliata Bompiani, a cura di M. Neri)

Orario di ricevimento

Il docente riceve nei giorni di lezione.

FILOSOFIA DELLA RELIGIONE

Corso attivato per mutuaione da Filosofia della religione (I anno Corso di Laurea Magistrale in Filosofia del mondo contemporaneo).

FILOSOFIA DELLE SCIENZE COGNITIVE

Michele Di Francesco – E' Ordinario di Logica e Filosofia della Scienza e Rettore presso la Scuola Universitaria Superiore IUSS Pavia. E' *Membre Associé* dell'Institut Jean-Nicod (CNRS, EHESS, ENS), di Parigi e Presidente della Società Italiana di Neuroetica e Filosofia delle neuroscienze (SINe). Ha insegnato a lungo e insegna tuttora presso la Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele, di cui è stato Preside dal 2007 al 2013.

E' stato Presidente (dal 2008 al 2011) della European Society for Analytic Philosophy e della Società Italiana di Filosofia Analitica (dal 2004 al 2006).

Tra i suoi libri figurano *L'io e i suoi sé. Identità personale e scienza della mente*, Raffaello Cortina Editore, 1998; *La coscienza*, Laterza 2000, rist. 2005; *Introduzione alla filosofia della mente*, Carocci, 2002, decima ristampa 2015; *La mente estesa. Dove finisce la mente e comincia il resto del mondo?* (con G. Piredda), Mondadori Università, 2012; con M. Marraffa ha curato *Il soggetto. Scienze della mente e natura dell'io*, Bruno Mondadori, Milano, 2009, . Di prossima pubblicazione: *The self and its defenses*, Palgrave Macmillan, London (con M. Marraffa e A. Paternoster).

Indirizzo di posta elettronica: michele.difrancesco@iusspavia.it

Contenuto del corso

Argomento: La scienza cognitiva e il rapporto personale/subpersonale.

Il corso mira a una presentazione dei rapporti tra filosofia e scienze cognitive partendo dalle implicazioni filosofiche dei principali programmi di ricerca scientifica sviluppati nell'ambito delle scienze della mente degli ultimi cinquant'anni (scienza cognitiva classica e nuova scienza cognitiva) con particolare attenzione al ruolo delle neuroscienze cognitive. In questo quadro verranno discussi alcuni risultati delle neuroscienze che hanno impatto su specifici problemi filosofici, soprattutto per quanto attiene al rapporto tra livello personale e livello subpersonale della spiegazione del comportamento. Saranno inoltre proposti approfondimenti/esercitazioni nell'ambito della neuroetica, della neuroeconomia, degli studi sulla coscienza e sulla natura del soggetto di esperienza.

Testi di riferimento

Introduzioni

Diego Marconi., *Filosofia e scienza cognitiva*, Laterza, Roma-Bari 2001.

Massimo Marraffa, Alfredo Paternoster, *Persone, Menti, Cervelli*, Mondadori Università, Milano 2012.

Michele Di Francesco, *Introduzione alla filosofia della mente*, Carocci, Roma, ed. varie.

Fausto Caruana, Anna Borghi, *Il cervello in azione*, Il Mulino, Bologna 2016.

Testi di approfondimento saranno comunicati all'inizio del corso.

Orario di ricevimento

Il docente riceve per appuntamento concordato via mail.

NEUROBIOLOGIA DEL LINGUAGGIO

Corso attivato per mutuaione da Neurobiologia del linguaggio (Corso di Laurea Magistrale in Psicologia della Facoltà di Psicologia).

Jubin Abutalebi – E' nato a Vienna/Austria ed è attualmente Professore Associato di Neuropsicologia presso la Facoltà di Psicologia. Il Prof. Abutalebi si è laureato con Lode in Medicina e Chirurgia nel 1998 presso l'Università di Brescia e si è specializzato con Lode in Neurologia nel 2003 presso l'Università Vita Salute San Raffaele di Milano.

Ha, infine, eseguito il dottorato di ricerca (PhD) presso l'Università di Hong Kong.

Ha svolto attività clinica e di ricerca presso la Clinica Neurologica dell'Università Vita Salute San Raffaele di Milano, ed ha trascorso periodi di studio e di ricerca presso prestigiose istituzioni straniere, quali Humboldt Universitaet Berlin, Germania, Université de Montréal, Canada, e University of Hong Kong, Hong Kong.

L'attività di ricerca del Prof. Abutalebi si svolge essenzialmente nell'ambito della neurobiologia del linguaggio. I risultati sono stati pubblicati sulle principali riviste neuropsicologiche e neuroscientifiche internazionali e hanno contribuito a delucidare le basi cerebrali del bilinguismo.

Il Prof. Abutalebi, inoltre, dal 2014 è l'editor-in-chief della prestigiosa rivista scientifica internazionale "Bilingualism: Language & Cognition" (Cambridge University Press)

Indirizzo di posta elettronica: abutalebi.jubin@hsr.it

Telefono: 02-2643.4888

Contenuto del corso

Lo scopo del corso è di illustrare allo studente l'organizzazione generale del sistema nervoso centrale in relazione al linguaggio umano. Saranno trattati i seguenti argomenti: i meccanismi cerebrali dell'acquisizione del linguaggio, il processamento del linguaggio nei bambini, adulti ed anziani, il bilinguismo, il linguaggio dei sordomuti ed infine le patologie del linguaggio. Saranno illustrati anche i processi cerebrali importanti per la lettura e scrittura. Particolare enfasi sarà posta sulle ultime scoperte eseguite con le metodiche del neuroimaging funzionale e strutturale nel campo della neurolinguistica.

Testi di riferimento

Facoltativo: *The Handbook of the Neuropsychology of Language*, Vol. 1 & 2, edited by Miriam Faust. Blackwell Publishing Ltd. (2012)

Appunti distribuiti durante le lezioni.

Orario di ricevimento

Il docente riceve per appuntamento.

ONTOLOGIA SOCIALE

Francesca De Vecchi - È ricercatrice confermata di Filosofia teoretica (M-Fil/01, abilitata a professore di seconda fascia) presso la Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano (da ottobre 2008), dove insegna Ontologia sociale (Laurea magistrale) e Fenomenologia sociale (Laurea Triennale). Laureata in Filosofia presso l'Università degli Studi di Milano, ha conseguito il "Diplôme d'Études Approfondies" in filosofia (2001) e il dottorato di ricerca in Filosofia all'Università di Ginevra (2006). Ha insegnato presso il Dipartimento di filosofia dell'Università di Ginevra (2002-2005), e ha svolto attività di ricerca come "Chercheuse associée" presso le Archives Husserl de l'École Normale Supérieure de Paris (2006-2007), come "Chercheuse avancée" presso il Département interfacultaire d'éthique dell'Università di Losanna (2007-2008) e come "Visiting Professor" presso il Dipartimento di Filosofia dell'Università della California, Berkeley (2011).

I suoi principali interessi di ricerca vertono sull'ontologia sociale in fenomenologia e filosofia analitica (entità sociali, istituzionali e giuridiche; intenzionalità collettiva; cognizione sociale; normatività sociale; eidetica del diritto; teoria degli atti e diritto; diritti umani; filosofia della pena) e sulle questioni di genere.

Coordina l'Interfaculty Centre for Gender Studies dell'Università Vita-Salute San Raffaele. È membro del Consiglio direttivo di PERSONA, Centro di ricerca in fenomenologia e scienze della persona dell'Università Vita-Salute San Raffaele, è socia dell'European Network of Social Ontology (ENSO), della International Society of Social Ontology (ISOS) e della Società italiana di filosofia teoretica (SIFIT). È Managing Editor di *Phenomenology and Mind*. Fa parte del Comitato di redazione di *Nomologica*.

Ha pubblicato numerosi libri e articoli in italiano, francese e inglese su questioni di ontologia sociale, eidetica del diritto e teoria degli atti (cfr. pagina del docente su <http://www.unisr.it/k-teacher/devecchi-francescamaria/>).

Indirizzo di posta elettronica: devecchi.francesca@unisr.it

Telefono: 02-2643.5865

Contenuto del corso

Il corso è diviso in due parti.

Prima parte: a partire dal saggio di Max Scheler *Essenza e forme della simpatia* [*Wesen und Formen der Sympathie*] (1913/1923), analizzeremo le principali forme di intenzionalità intersoggettiva (personali e sub-personali), di intenzionalità collettiva e di intenzionalità sociale.

Seconda parte: studieremo i nessi essenziali che sussistono tra questi tipi di intenzionalità e l'esistenza delle entità sociali, intendendo "esistenza" sia come creazione e mantenimento in essere delle entità sociali, sia come "qualità di esistenza" delle entità sociali (stabilità, durata, efficacia, pienezza, etc.). I principali testi di riferimento di questa seconda parte sono: *I fondamenti a priori del diritto civile* [*Die apriorischen Grundlagen des bürgerlichen Rechts*] (1913) di Adolf Reinach, *La creazione del mondo sociale* [*Making the Social World*] (2010) di John Searle, *Il noi collettivo: impegno congiunto e mondo sociale* (2015) [tr. parziale di *Joint Commitment. How We Make the Social World*] (2013) di Margaret Gilbert.

Testi di riferimento

Riferimenti bibliografici (anche per gli approfondimenti tematici delle tesine):

Francesca De Vecchi, 2014, "Three types of heterotropic intentionality. A taxonomy in social ontology", in A. Konzelman Ziv & H.B. Schmid (eds.), *Institutions, Emotions and Group Agents. Contribution to Social Ontology*, Heidelberg, Dordrecht, London, Springer Verlag, Studies in the Philosophy of Sociality 2, pp. 117-137;

Orario di ricevimento

La docente riceve previo appuntamento via mail.

STORIA DELLE IDEE POLITICHE

Diego Fusaro - (Torino, 1983) E' ricercatore a tempo determinato nel settore disciplinare M-FIL/06 (Storia della filosofia). Ha studiato Filosofia della storia e Storia della filosofia presso l'Università di Torino e ha svolto un dottorato in Filosofia della storia presso l'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano (in cogestione con l'Istituto Italiano di Scienze Umane) con una tesi sul pensiero di Reinhart Koselleck. Dal 2006 è codirettore della collana filosofica "I Cento Telleri" della casa editrice "Il Prato". Per le informazioni biografiche e per più estesi riferimenti bibliografici si rinvia alla pagina personale del sito dell'Università Vita-Salute San Raffaele - Facoltà di Filosofia (<http://www.univr.it/k-teacher/fusaro-diego/>).

Indirizzo di posta elettronica: fusaro.diego@univr.it
Telefono: 02-2643.6291

Contenuto del corso

Pensare altrimenti. Storia dell'idea di dissenso.

Il corso si propone di affrontare dal punto di vista di storia delle idee il concetto di dissenso, analizzato in sé e nelle sue principali figure storiche (ribellione, rivolta, rivoluzione, defezione, ecc.).

Testi di riferimento

Verranno discussi e analizzati i seguenti testi:

É. de La Boétie, *Discorso sulla servitù volontaria* (in qualsivoglia edizione)

A. Hirschman, *Lealtà, defezione, protesta*, Bompiani, Milano 1982

H.D., Thoreau, *Disobbedienza civile*, SE, Milano 1992

R. Laudani, *Disobbedienza*, Il Mulino, Bologna 2010

K. Marx e F. Engels, *Manifesto del partito comunista* (in qualsivoglia edizione)

E. Jünger, *Trattato del ribelle*, Adelphi, Milano 2007

H. Melville, *Bartleby lo scrivano* (in qualsivoglia edizione)

A. Tabucchi, *Sostiene Pereira*, Feltrinelli, Milano 1994.

Altri testi saranno segnalati a lezione.

Orario di ricevimento

Il docente riceve previo appuntamento concordato via posta elettronica.

Note

Per gli studenti che desiderano svolgere la loro tesi di laurea triennale o biennale nell'area disciplinare di questo insegnamento si consiglia di seguire le attività e i seminari organizzati dal CRISI (Centro di Ricerca Interdisciplinare di Storia delle Idee), con calendario e scadenze comunicate a tempo debito e mediante i canali informativi dell'ateneo, a cui partecipano tutti i laureandi, i dottorandi e i ricercatori del settore.

T E O L O G I A P O L I T I C A

Corso attivato per mutuaione da Teologia politica (I anno Corso di Laurea Magistrale in Filosofia del mondo contemporaneo).

TEORIA POLITICA

Francesco Battegazzorre – Insegna Scienza politica nel corso di laurea in Scienze politiche e delle Relazioni Internazionali, e Teorie del cambiamento politico nel corso di laurea magistrale in Studi Afro-Asiatici dell'Università di Pavia. È membro del Collegio dei docenti della Doctoral School in Political Studies attivata dagli Atenei di Milano Statale, Milano Cattolica, Pavia e Genova, e coordina (con Ian Carter) il Seminario permanente di Teoria Politica presso il Centro Interuniversitario di Analisi dei Simboli e delle Istituzioni Politiche "Mario Stoppino" (Casip). È direttore della rivista "Quaderni di scienza politica".

Pubblicazioni recenti: *Il parlamento nella formazione del sistema degli stati europei*, Milano, Giuffrè, 2007; *La transizione democratica come problema politologico*, in G.P. Calchi Novati (a cura di), *Asia: una transizione sostenibile*, Roma, Carocci, 2009 (con Cristina Barbieri); *Qualche riflessione sopra le funzioni dei parlamenti democratici*, in "Quaderni di scienza politica", XVIII, 2011; *Saggi sopra la teoria delle istituzioni politiche*, Genova, Coedit, 2012; *Presentazione dell'edizione italiana di S.P. Huntington, Ordine politico e cambiamento sociale*, Soveria Mannelli, Rubbettino, 2012; *Linguaggio e discorso politico: la prospettiva della scienza politica*, in F. Rositi (a cura di), *La ragione politica*, vol. I, Napoli, Liguori, 2013; *Fatti, valori e democrazia*, in "Paradoxa", VIII, 2014, n. 1.

Indirizzo di posta elettronica: francesco.battegazzorre@unipv.it

Contenuto del corso

Il corso ha l'obiettivo di avvicinare lo studente alla cognizione dei principali problemi della teoria politica intesa come studio descrittivo/interpretativo (non normativo/prescrittivo) dei fenomeni politici. In considerazione della collocazione dell'insegnamento nell'ambito di un corso di laurea magistrale in Filosofia, il progetto didattico è congegnato in modo da ricondurre i temi trattati a contributi classici dell'evoluzione del pensiero politico, utilizzati come fonti qualificate da cui trarre spunto per la discussione e l'elaborazione creativa di contenuti conoscitivi. Il corso è articolato in due parti. La prima è designata all'individuazione di concetti di orientamento generale e alla loro formulazione rigorosa; la seconda all'approfondimento di talune questioni centrali della riflessione sulla politica, secondo lo schema riportato qui di seguito.

Parte prima: Teoria del potere

1. Del potere in generale
2. Il potere come fenomeno centrale della politica
3. Il potere sociale come relazione causale tra azioni o disposizioni ad agire
4. Potere e libertà
5. L'autorità
6. La violenza.

Parte seconda: Dal potere sociale al potere politico

1. Tentativi di definizione:
 - a) in base al *fine* (o ai fini) perseguito
 - b) in base al *mezzo* impiegato
 - c) in base al *contesto d'azione* in cui si dispiega
 - d) in base alle *funzioni* svolte
2. I regimi politici.

Testi di riferimento

Parte prima:

- M. Stoppino, voce *Potere* del *Dizionario di politica*, a cura di N. Bobbio, N. Matteucci e G. Pasquino, Torino, Utet, 2004
- G. Poggi, *Homo potens*, in Id., *Il gioco dei poteri*, Bologna, Il Mulino, 1998, pp. 9-33
- A. Panebianco, *Definizioni e interazioni*, in Id., *Il potere, lo stato, la libertà*, Bologna, Il Mulino, 2004, pp. 37-59
- H. Arendt, *Che cos'è l'autorità?*, in Ead., *Tra passato e futuro*, Firenze, Vallecchi, 1970, pp. 101-55
- H. Popitz, *La violenza*, in Id., *Fenomenologia del potere*, Bologna, Il Mulino, 1990, pp. 65-93.

Parte seconda:

M. Weber, *La politica come professione*, in Id., *Il lavoro intellettuale come professione*, Torino, Einaudi, 1980, pp. 45-120

C. Schmitt, *Il concetto di 'politico'*, in Id., *Le categorie del 'politico'*, Bologna, Il Mulino, 1972, pp. 101-65

G. Mosca, *La classe politica*, in Id., *Elementi di scienza politica*, Bari, Laterza, 1939, pp. 83-111

B. de Jouvenel, *La legge dell'esclusione conservatrice*, in Id., *La teoria pura della politica*, Milano, Giuffrè, 1997, pp. 135-45

B. Leoni, *Diritto e politica*, in Id., *Scritti di scienza politica e teoria del diritto*, Milano, Giuffrè, 1980, pp. 203-19

T. Parsons, *On the Concept of Political Power*, in Id., *Politics and Social Structure*, New York, Free Press, 1969, pp. 352-404

G. Sartori, *Politica*, in Id., *Elementi di teoria politica*, Bologna, Il Mulino, 1987.

In aggiunta, lo studente dovrà dimostrare di aver letto con attenzione uno a scelta dei seguenti testi:

Platone, *La Repubblica*, Ed. Mondadori, Libro VIII, 14-19, e Libro IX, 1-6

Senofonte, *Ierone*, un'edizione qualsiasi

Tommaso d'Aquino, *La politica dei principi cristiani (De regimine principum)*, Siena, Cantagalli, 1980 (o altra edizione), capp. 7-14, pp. 34-62 dell'ediz. citata

Niccolò Machiavelli, *Il Principe*, un'edizione qualsiasi, cap. VI: *De' principati nuovi che s'acquistano con l'arme proprie e virtuosamente*

Th. Hobbes, *Leviatano*, un'edizione qualsiasi, cap. XVIII: *I "diritti" dei sovrani per istituzione*

D. Hume, *Che la politica può essere ridotta a scienza*, in *Saggi e trattati*, Torino, Utet, 1974, pp. 188-206

A. Hamilton, J. Jay e J. Madison, *Il Federalista*, Ed. Nistri Lischi o Il Mulino, saggio n. 51 (Madison)

K. Marx e F. Engels, *Manifesto del partito comunista*, un'edizione qualsiasi, sezione I (*Borghesi e proletari*)

J.S. Mill, *Considerazioni sul governo rappresentativo*, un'edizione qualsiasi, cap. III: *Perché la miglior forma ideale di governo è il governo rappresentativo*

B. Russell, *Necessità dello scetticismo in politica*, in *Saggi scettici*, Milano, Longanesi, 1975, pp. 127-45.

Il docente è disponibile a concordare variazioni del programma sulla base degli interessi dello studente.

Orario di ricevimento

Il docente riceve su appuntamento.

ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE

Abilità informatiche di base 3 cfu – II semestre

“Cattedra Giuseppe Rotelli di Filosofia” 3 cfu – I/II semestre

Filosofie del cinema 3 cfu – I/II semestre

Ontologia fondamentale 3 cfu – I semestre

Scrittura filosofica 3 cfu – I semestre

ABILITA' INFORMATICHE DI BASE

Lorenzo Cibrario - Ha iniziato nel 1998 la sua attività come consulente in ambito di informatizzazione di processi aziendali concentrando la sua attività sull'integrazione di sistemi disomogenei. Dal 2004 occupa la posizione di Responsabile dei Sistemi Informativi dell'Università Vita-Salute San Raffaele e tiene alcuni corsi di base di Informatica per la stessa.

Indirizzo di posta elettronica: cibrario.lorenzo@univr.it
Telefono: 02-91751.532

Contenuto del corso

Nel corso verranno fornite agli studenti le informazioni di base necessarie all'utilizzo efficace dei principali software di office automation, completando la formazione con le nozioni di base relative alla sicurezza in rete.

Argomenti trattati:

Lo schema hardware (CPU, RAM, BUS DATI e MEMORIE DI MASSA).

Sistemi Operativi: evoluzione e caratteristiche principali.

Applicazioni utente: i pacchetti integrati, introduzione a Microsoft Office.

Desktop, MyComputer, Unità di rete e unità locali.

Microsoft Office: introduzione excel, le funzioni semplici, i riferimenti relativi ed assoluti.

Microsoft Office: le funzioni condizionate di excel, la gestione degli elenchi e dei grafici.

Microsoft Word: impostazioni degli stili, inserimento di immagini ed impaginazione.

Reti di computer: LAN, MAN, WAN, Internet, TCP/IP e nomi di dominio.

Protocolli di rete (FTP, SMTP, HTTP).

Il funzionamento di un motore di ricerca.

Servizi/Server di rete.

La sicurezza in rete: virus, hoax, spyware, malware.

Evoluzione della rete: il Web 2.0.

Testi di riferimento

Dispense fornite dal docente.

Orario di ricevimento

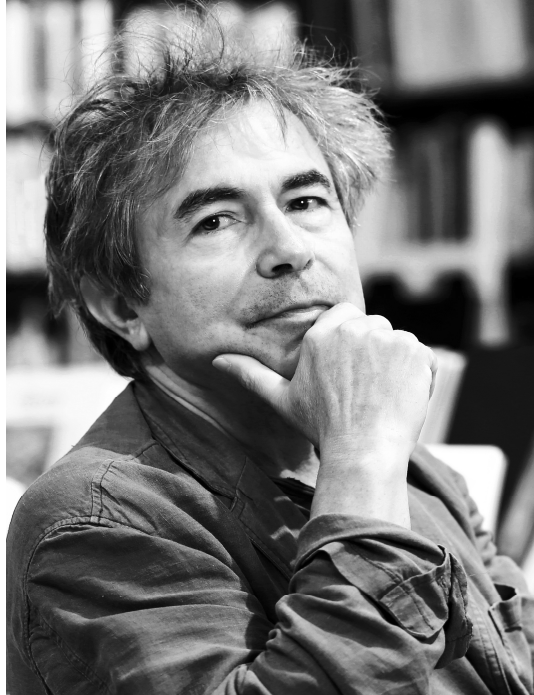
Il docente riceve previo appuntamento concordato via posta elettronica.

“ CATTEDRA GIUSEPPE ROTELLI DI FILOSOFIA ”

La Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano ha attivato la prima serie di *lectures* per la Cattedra Giuseppe Rotelli, dedicate a tematiche di grande rilievo per le società contemporanee e affidate a personalità di spicco in ambito internazionale. La Cattedra è finanziata per onorare la memoria di Giuseppe Rotelli, fondatore del Gruppo San Donato cui fa parte il San Raffaele.

L'invitato di quest'anno sarà:

François Jullien (Chaire sur l'Altérité, Fondation maison des sciences de l'homme)



Profilo biografico:

François Jullien è stato presidente della "Association française des études chinoises"(1988-1990), direttore dell'UFR Asie orientale dell'Università Paris-VII (1990-2000), presidente del Collège international de philosophie (1995-1998), professore all'Université Denis Diderot Paris-VII e direttore dell'Institut de la pensée contemporaine e del Centre Marcel-Granet. Attualmente è professore all'Università Paris VII, direttore dell'Institut de la pensée contemporaine presso la medesima università dove tiene la Cattedra sull'alterità presso la Fondation Maison des Sciences de l'Homme. È stato inoltre responsabile di numerose collane della Presses Universitaires de France, ha diretto la rivista *Agenda de la pensée contemporaine* ed è stato presidente dell'Association française des études chinoises negli anni (1988-1990) e del Collège international de philosophie (1995-1998). Sono stati organizzati diversi colloqui e convegni internazionali attorno al suo pensiero, sia in Francia che all'estero (Germania, Argentina, Cina, Vietnam); è uno degli autori francesi più tradotti all'estero, le sue opere sono state edite e pubblicate in oltre venticinque paesi. Nel 2010 ha ricevuto in Germania il Premio Hannah Arendt per il pensiero politico; nel 2011 ha ottenuto il Grand prix de philosophie da parte dell'Académie française per l'insieme della sua opera filosofica.

Principali saggi tradotti in italiano: *Elogio dell'Insapere. A partire dal pensiero e dall'estetica cinese*, tr. it. di F. Marsciani, Milano, Cortina 1999; *Trattato dell'efficacia*, tr. it. di M. Porro, Torino, Einaudi 1998; *Il saggio è senza idee, o l'altro della filosofia*, tr. it. di M. Porro, Torino, Einaudi 2002; *La Grande Immagine non ha forma. Pittura e filosofia tra Cina antica ed Europa contemporanea*, tr. it. di M. Ghilardi, Costabissara, Colla 2004; *Nutrire la vita. Senza Aspirare*

alla felicità, tr. it. di M. Porro, Milano, Cortina 2006; *Pensare l'efficacia in Cina e in Occidente*, tr. it. di M. Guareschi, Roma-Bari, Laterza 2006; *Logos e Tao. Parlare senza parole*, tr. it. di B. Piccioli Fioroni, A. De Michele, Roma-Bari, Laterza 2008; *L'universale e il comune. Il dialogo tra culture*, tr. it. di B. Piccioli Fioroni, A. De Michele, Roma-Bari, Laterza 2010; *L'invenzione dell'ideale e il destino dell'Europa*, tr. it. di M. Porro, Milano, Medusa 2011; *Quella strana idea del bello*, tr. it. di B. Piccioli Fioroni, A. De Michele, Bologna, Il Mulino 2012; *Lo «scarto» e il «tra»*. *Lezione inaugurale per la Chaire sur l'altérité*, tr. it. di M. Ghilardi, Milano-Udine, Mimesis 2014; *Sull'intimità. Lontano dal frastuono dell'amore*, tr. it. di R. Prezzo, Milano, Raffaello Cortina 2014; *Entrare in un pensiero. Sui "possibili" dello spirito*, tr. it. di M. Ghilardi, Milano-Udine, Mimesis 2016; *Essere o vivere. Il pensiero occidentale e il pensiero cinese in venti contrasti*, tr. it. di E. Magno, Feltrinelli, Milano 2016.

Contenuto del corso:

L'Alterità nelle sue varie applicazioni, dalle implicazioni etiche e politiche del dialogo tra culture diverse alla rilevanza dell'alterità in riferimento, per esempio, all'arte.

Modalità del corso:

Il corso consisterà in un ciclo di sei lezioni che si terranno ad aprile 2017. Per ciascuna lezione è previsto l'intervento di un *discussant* che avrà il compito di sollevare critiche, obiezioni e domande di chiarimento, dando modo al relatore di precisare meglio il proprio pensiero. Il relatore presenterà riflessioni inedite che, partendo dai temi centrali della propria ricerca, ne svolgano implicazioni nuove o ne colleghino i risultati con altri ambiti di riflessione.

FILOSOFIE DEL CINEMA

Roberto Mordacci (Titolare dell'insegnamento)– Preside della Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele dal 1 luglio 2013. Professore ordinario di Filosofia morale e di Filosofia della storia. Dirige la collana *Etica pratica* presso l'editore Bruno Mondadori e co-dirige (con Andrea Tagliapietra) la collana *Moralia* dell'editore Raffaello Cortina. È membro dei comitati scientifici di *Annuario di Etica*, *Annuario di Filosofia* e *Etica e politica*. Ha fondato il Centro Studi di Etica Pubblica ([CeSEP](#)) e il Laboratorio di Filosofie del Cinema.

Fra le sue pubblicazioni recenti: *L'etica è per le persone*, San Paolo, Milano 2015; *Bioetica*, Bruno Mondadori, Milano 2013; *Rispetto*, Cortina, Milano 2012; *Elogio dell'immoralista*, Bruno Mondadori, Milano 2009; *Prospettive di filosofia della storia* (a cura di), Bruno Mondadori, Milano 2009; *Ragioni personali. Saggio sulla normatività morale*, Carocci, Roma 2008. Ha curato l'edizione italiana di W.D. Ross, *Il giusto e il bene*, Bompiani, Milano 2004. Ha pubblicato numerosi saggi su temi di bioetica, su autori rilevanti dell'etica contemporanea (Bernard Williams, Hans Jonas, Charles Taylor, Thomas Scanlon), sulla normatività delle ragioni morali e sulle interpretazioni contemporanee dell'etica kantiana (Kant-Renaissance. *La riscoperta dell'etica normativa di Kant*, saggio conclusivo in I. Kant, *Metafisica dei costumi*, tr. it. di G. Landolfi Petrone, Bompiani, Milano 2006). Ha elaborato una prospettiva etico-teorica nota come Personalismo critico, esposta nel volume *L'etica è per le persone*.

Indirizzo di posta elettronica: preside.filosofia@univr.it

Telefono: 02-91751.567

Maria Russo – Studente di Dottorato in Etica e Filosofia della Persona. Cultore della materia in Filosofia Morale e Filosofia della Storia, è Coordinatrice del Corso di Filosofie del Cinema in collaborazione con Casa della Cultura dal 2015. Membro del Centro Studi di Etica Pubblica (CeSEP) e membro del Comitato Redazionale del Giornale Critico di Storia delle Idee.

Le sue pubblicazioni:

La dialettica della libertà in Nietzsche e Dostoevskij, Il Prato Editore, Padova 2014.

Libertà in situazione. La finitezza umana in Kant e Sartre, versione ebook, Pearson 2015.

Le frontiere fatali del nazionalismo, in *Philosophy and the Future of Europe. Phenomenology and Mind 8*, 2015.

Libertà e progetto nell'esperienza psicoanalitica. Il caso Binswanger, Giornale Critico di Storia delle Idee 12/13, 2014-2015.

Violence and Generosity: Meeting the Other's Body in Notebooks for an Ethics, presentato al St. Peter's College di Oxford (Luglio 2016), attualmente in fase di review presso Sartre Studies International.

Indirizzo di posta elettronica: mariarusso1987@yahoo.it

Contenuto del corso

Il corso, che si terrà presso la Casa della Cultura il giovedì dalle 20.30 alle 23, avrà come tema generale "Geofilosofia del cinema".

Nella prima parte si forniranno ai partecipanti gli strumenti metodologici per l'analisi filosofica dei film, con particolare attenzione alla ricostruzione dei messaggi e delle argomentazioni per immagini, suoni e parole che il cinema offre. La tematica dei luoghi e dello spazio sarà declinata in molteplici direzioni, con la partecipazione di filosofi, teorici del cinema, critici, registi e attori.

Il corso conferisce 3 CFU e un attestato di frequenza ai partecipanti esterni. Il corso è coordinato da Maria Russo e ospita docenti della facoltà, critici cinematografici, operatori del cinema, registi e altri docenti esterni. Il programma dettagliato sarà disponibile dalle prime settimane di ottobre.

Testi di riferimento

Saranno forniti durante il corso.

Orario di ricevimento

Il docente riceve su appuntamento concordato via mail a preside.filosofia@univr.it

ONTOLOGIA FONDAMENTALE

Emanuele Severino – Nato nel 1929, laureato in filosofia all'Università di Pavia nel 1950, libero docente di Filosofia teoretica nell'anno successivo; già professore ordinario di Filosofia teoretica all'Università degli Studi di Venezia e professore emerito della stessa Università. Collabora con la Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele. Accademico dei Lincei; l'editrice Adelphi dedica una collana alla pubblicazione delle sue opere, molte delle quali tradotte in varie lingue; autore di molti saggi presso l'editrice Rizzoli, vincitore di numerosi premi culturali (Tevere, Circeo, Guidarello, Columbus, premio per la filosofia 1998 della Presidenza del Consiglio, Premio Gandovere, ecc.); medaglia d'oro dei benemeriti della cultura; collaboratore del "Corriere della Sera", Cavaliere di Gran Croce.

Indirizzo di posta elettronica: segreteria.filosofia@univr.it

Nicoletta Cusano - Laureata con Emanuele Severino (a.a. 1992-1993), dal 2010 collabora con la cattedra di Ontologia fondamentale dell'Università Vita-Salute San Raffaele.

Indirizzo di posta elettronica: nicoletta.cusano@libero.it

Giulio Goggi - Ha conseguito, con Emanuele Severino, il dottorato di ricerca in Filosofia (Università Ca' Foscari Venezia, 2003). Dal 2006 collabora con l'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano tenendo seminari legati al corso di Ontologia fondamentale.

Indirizzo di posta elettronica: ggoggi@libero.it

Contenuto del corso

"Ontologia e violenza".

Il tema si articola nei seguenti cinque punti

- 1) Che cosa significa "Storia dell'Occidente"
- 2) Contingenza e libertà: la violenza dell'apparire
- 3) Nichilismo e destino
- 4) Volontà e fede
- 5) "Intersoggettività" e Gloria

Con l'intento di chiarire lo sviluppo del corso saranno tenute, parallelamente ad esso, quattro esercitazioni dalla prof. Nicoletta Cusano e quattro esercitazioni dal prof. Giulio Goggi.

Testi di riferimento

Per sostenere l'esame si richiede la conoscenza dei seguenti testi:

Emanuele Severino, di *Essenza del nichilismo* (Adelphi), "Ritornare a Parmenide" e "Poscritto" fino al paragrafo VIII incluso.

Orario di ricevimento

Il docente riceve su appuntamento.

SCRITTURA FILOSOFICA

Stefano Bacin - Dall'A.A. 2013/2014 ricercatore a tempo determinato presso l'Università Vita-Salute San Raffaele, ha studiato all'Università di Pisa e alla Scuola Normale Superiore, a Monaco e a Berlino. È stato Alexander von Humboldt-Forschungsstipendiat presso la Johannes Gutenberg-Universität di Magonza e Marie Curie Fellow presso la Goethe-Universität di Francoforte.

Ha pubblicato, tra l'altro, *Il senso dell'etica. Kant e la costruzione di una teoria morale* (Il Mulino, 2006), *Imperativo* (Guida, 2011), e curato *Etiche antiche, etiche moderne. Temi di discussione* (Il Mulino, 2010). Con Alfredo Ferrarin, Claudio La Rocca e Margit Ruffing ha curato *Kant und die Philosophie in weltbürgerlicher Absicht. Akten des XI. Internationalen Kant-Kongresses* (De Gruyter, 2013, 5 voll.) e con Marcus Willaschek, Georg Mohr e Jürgen Stolzenberg è curatore del *Kant-Lexikon* (De Gruyter, 2015, 3 voll.).

Indirizzo di posta elettronica: bacin.stefano@univr.it
Telefono: 02-2643.5871

Elisabetta Sacchi - Laureata in Filosofia presso l'Università di Bologna, ha conseguito il dottorato di ricerca in Filosofia del linguaggio (Torino-Vercelli). È stata titolare di assegno di ricerca per quattro anni presso la Facoltà di Filosofia dell'Università di Padova. Ha insegnato Filosofia del linguaggio (Facoltà di Filosofia di Padova), Comunicazione (Facoltà di Scienze della Comunicazione e dell'Economia di Modena-Reggio Emilia), Filosofia teoretica (Facoltà di Filosofia di Bologna) e Filosofia della mente (Facoltà di Psicologia di Padova). Ha trascorso periodi di studio a Oxford. Si è occupata di temi di filosofia del linguaggio (teorie del riferimento, atteggiamenti proposizionali, semantiche cognitive), di filosofia della mente (teoria del contenuto, pensiero dimostrativo/percettivo, intenzionalità e coscienza), di ontologia del pensiero. È stata membro del comitato direttivo della SIFA dal 2004 al 2008. Dal 2008 è ricercatrice di Filosofia del linguaggio presso la Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano.

È curatrice di *Propositions: Semantics and Ontological Issues* (con M. Carrara, "Grazer Philosophische Studien", Rodopi, 2006). È autrice di *Singular Thoughts: Demonstrative Thoughts and I-Thoughts* (con A. Coliva, Quodlibet, Macerata, 2001), di *Pensieri e rappresentazioni mentali: Frege e il cognitivismo contemporaneo* (Carocci, Roma, 2005) e di *Linguaggio e pensiero: un'introduzione alla teoria del contenuto* (Liguori Editore 2013) e di numerosi articoli su volumi e riviste nazionali e internazionali.

Indirizzo di posta elettronica: sacchi.elisabetta@univr.it
Telefono: 02-2643.5869

Contenuto del corso

Le argomentazioni sono alla base della nostra attività quotidiana di comunicazione e sono, nello specifico, il fulcro dell'attività filosofica. Lo scopo del corso è l'analisi e la redazione di testi filosofici, al fine di rendere gli studenti più capaci di costruire le proprie argomentazioni in vista sia degli esami (orali e scritti) sia della redazione di tesi di laurea e, più in generale, per la redazione di progetti di ricerca e per l'attività accademica. Come scopo ulteriore, il corso fornisce agli studenti gli strumenti fondamentali per intraprendere percorsi lavorativi in ambito editoriale.

Il corso si articola in tre moduli.

Primo modulo (8 ore). Analisi della struttura argomentativa di articoli e/o stralci di opere di autori classici.

Secondo modulo (8 ore). Questo modulo si prefigge tre scopi specifici: rendere capaci gli studenti di redigere in autonomia testi correttamente formattati, metterli in grado di utilizzare proficuamente le banche dati filosofiche e fornire loro le nozioni di base per intraprendere un'eventuale carriera editoriale.

Terzo modulo (8 ore). Il terzo modulo si prefigge lo scopo di insegnare agli studenti come strutturare le proprie argomentazioni e prevede la stesura, da parte degli studenti (anche

eventualmente organizzati in piccoli gruppi), di brevi testi, su temi scelti dai docenti. La stesura di testi verrà svolta al di fuori delle ore di laboratorio. Il terzo modulo prevede la discussione in aula dei testi redatti dagli studenti: ciascun gruppo/ciascuno studente presenta, secondo tempi decisi dai docenti, il proprio elaborato alla classe e si struttura una discussione coi colleghi presenti.

Sintesi degli scopi del corso:

1. analisi di argomentazioni e/o paper filosofici
2. strutturazione delle proprie argomentazioni; redazione di testi
3. lavoro di gruppo
4. esposizione e discussione dei testi redatti
5. editing di testi
6. uso delle banche dati filosofiche.

Testi di riferimento

Indicazioni in merito alla bibliografia saranno fornite a lezione.

Orario di ricevimento

I docenti ricevono al termine di ogni lezione.

Comunicazione del Presidio di Qualità di Ateneo sul Questionario di Rilevazione della Didattica

L'Università Vita-Salute San Raffaele considera come punto imprescindibile per il raggiungimento della eccellenza nella didattica e nella ricerca il processo continuo di automonitoraggio e di verifica della qualità dell'Offerta di Ateneo in termini sia didattici che di modalità organizzative. Per questo la valutazione da parte degli studenti "Vita-Salute" della corrispondenza tra qualità offerta e qualità attesa risulta una informazione preziosissima per il continuo miglioramento della formazione e per trarre spunto per lo sviluppo di iniziative future vincenti.

Al termine di ogni semestre le opinioni degli studenti vengono rilevate attraverso la compilazione di un apposito *Questionario di Valutazione*. La compilazione di tale questionario è stata resa obbligatoria all'ANVUR (Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca) con l'emanazione delle linee guida nel novembre 2013. Nella nostra Università abbiamo implementato delle procedure informatiche per velocizzare la raccolta e l'analisi dei questionari di valutazione garantendo l'assoluto anonimato a chi li compila. La compilazione dei questionari sarà condizione indispensabile per potere avere accesso all'iscrizione agli appelli d'esame.

Appena raccolti, i dati dei questionari vengono inviati prima ai Presidenti di Corso di Laurea e ai Presidi delle Facoltà, che provvedono ad inoltrarli ai singoli docenti e successivamente al Presidio di Qualità ed al Nucleo di Valutazione per un'analisi dettagliata.

I risultati ottenuti saranno fondamentali motori per l'individuazione di eventuali criticità e l'attivazione di procedure migliorative.

In sintesi, la compilazione dei questionari è un momento fondamentale della vita studentesca in cui lo studente viene chiamato ad essere protagonista responsabile insieme al corpo accademico e al personale organizzativo del continuo processo di miglioramento ed innovazione che rende il nostro Ateneo tra i migliori a livello nazionale e internazionale. Consapevoli che la compilazione richieda allo studente un certo impegno in termini di tempo durante un periodo di studio molto intenso, ci sentiamo di sensibilizzare gli studenti a svolgere questo importantissimo lavoro con responsabilità e condivisione degli obiettivi di questa nostra grande istituzione.

Il Presidio di Qualità di Ateneo

REGOLAMENTI DIDATTICI DI CORSO DI STUDI

Regolamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale in Filosofia del mondo contemporaneo

(per gli studenti iscritti al primo anno di corso)

ARTICOLO 1

Requisiti curriculari e verifica dell'adeguatezza della personale preparazione

Per essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale occorre essere in possesso della Laurea triennale, o della Laurea Specialistica/Magistrale o di una Laurea ottenuta nell'ambito del vecchio ordinamento, o del diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti.

In conformità al decreto ministeriale 270/2004 articolo 6, che prevede la verifica, in chiave orientativa e formativa, della preparazione degli studenti in ingresso, l'accesso al Corso di Laurea Magistrale presuppone una valutazione della carriera personale dello studente all'atto della immatricolazione. In particolare, l'accesso alla Laurea Magistrale presuppone il conseguimento di un determinato numero di crediti in specifici settori scientifico-disciplinari.

Possono accedere al Corso di Laurea Magistrale i laureati in Filosofia nella classe di laurea triennale (classe L-5 ex classe 29) o nelle classi Specialistica/Magistrale o ottenuta nell'ambito del vecchio ordinamento, purché abbiano acquisito almeno 45 crediti in discipline filosofiche e storico-filosofiche (da M-FIL/01 a M-FIL/08, M-STO/05, SPS/01 e IUS/20).

Gli studenti in possesso di altre lauree o del diploma universitario di durata triennale (di qualunque tipo) possono iscriversi al Corso di Laurea Magistrale purché abbiano acquisito almeno 45 crediti nei settori previsti dalla tabella ministeriale della classe L-5 e purché tra essi vi siano almeno 30 CFU in discipline filosofiche e storico-filosofiche (da M-FIL/01 a M-FIL/08, M-STO/05, SPS/01 e IUS/20).

La commissione giudicatrice, composta da almeno tre docenti di ruolo della Facoltà, nominati dal Consiglio di Corso di Studi tenendo conto delle esigenze di copertura dei settori scientifico-disciplinari, verifica l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati attraverso la valutazione del percorso formativo da essi svolto, ivi inclusa la valutazione dei programmi dei corsi affrontati e della prova finale per il conseguimento della laurea triennale.

ARTICOLO 2

Crediti

Il credito è l'unità di misura dell'impegno complessivo dello studente per l'espletamento delle attività formative. Al credito corrispondono, salvo diversa disposizione dei decreti ministeriali, 25 ore di impegno complessivo, comprensive di ore di lezione, di esercitazione, di laboratorio, di seminario e di altre attività formative, ivi comprese le ore di studio individuale.

La frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale è pari almeno al 50% dell'impegno orario complessivo.

ARTICOLO 3

Durata del Corso di Laurea Magistrale

La durata normale del Corso di Laurea Magistrale è di due anni. Per conseguire la Laurea Magistrale lo studente deve aver acquisito almeno 120 crediti. In ciascun anno del Corso di Laurea Magistrale è mediamente prevista l'acquisizione da parte dello studente di 60 crediti.

È considerato fuori corso lo studente che, pur avendo completato gli anni di iscrizione previsti come normali dall'Ordinamento Didattico del Corso di Laurea, non abbia acquisito tutti i crediti richiesti per il conseguimento del titolo.

ARTICOLO 4

Tipologia e obiettivi delle attività formative

Le attività formative sono raggruppate nelle seguenti tipologie: caratterizzanti, affini, a scelta dello studente, per la prova finale, ulteriori attività formative.

Le attività formative caratterizzanti forniscono allo studente l'opportunità di approfondimento di conoscenze determinanti per la realizzazione degli obiettivi formativi del Corso di Laurea Magistrale.

Le attività formative affini forniscono allo studente conoscenze su questioni collaterali, ma connesse

con quelle fornite dagli insegnamenti caratterizzanti, con particolare riguardo ad un approccio multidisciplinare alle tematiche formative.

Le attività formative a scelta dello studente consentono allo studente di acquisire ulteriori conoscenze legate a suoi più specifici interessi.

Le attività formative per la prova finale preparano lo studente per la verifica del conseguimento del titolo di studio.

Per quanto riguarda le attività formative "ulteriori", definite conformemente a quanto previsto dall'articolo 10 comma 5 lettera d del decreto ministeriale 270/2004, i 6 crediti possono essere acquisiti effettuando uno stage presso enti pubblici e aziende con cui l'Università stipula convenzioni. Lo studente che non effettui uno stage può ottenere i crediti formativi attraverso l'acquisizione di abilità informatiche di base (3 crediti); la frequenza di un corso di scrittura filosofica (3 crediti); la frequenza di corsi di approfondimento culturale organizzati di anno in anno dalla Facoltà (3 crediti). E' altresì possibile conseguire 3 crediti per le attività formative ulteriori partecipando a singoli seminari o a cicli di seminari organizzati dalla Facoltà.

La partecipazione a ciascun seminario consente di ottenere 0,25 crediti, previa certificazione da parte del Presidente. Nel caso di cicli di seminari, vengono riconosciuti 3 crediti.

Il possesso della Patente informatica europea (ECDL) viene considerato equivalente al conseguimento dei 3 crediti previsti alla voce ulteriori attività per l'acquisizione di abilità informatiche di base.

Il possesso di certificati attestanti la conoscenza di lingue altre dall'inglese viene considerato riconoscibile con l'attribuzione di 3 crediti relativi ad ulteriori attività se tali certificazioni sono rilasciate dai seguenti Istituti: Alliance Française Centre Pilote Delf-Dalf; Chambre de Commerce et de l'Industrie de Paris; Goethe-Institut; Österreichisches Sprachdiplom Deutsch; Weiterbildung-Testsysteme; Ministerio de Educacion, Cultura y Deporte; TPKI-Torfl; Istituto A.S. Pushkin di Mosca; TELC (The European Language Certificates) per le lingue tedesco, francese, spagnolo, russo, olandese, portoghese, danese, cecoslovacco e turco. Possono essere altresì riconosciute certificazioni di conoscenza della lingua ebraica rilasciate dalle Facoltà Teologiche e dalla Federazione Sionistica Italiana.

ARTICOLO 5

Piano degli studi

L'attività didattica si articola secondo il piano degli studi riportato nella Scheda Unica Annuale.

ARTICOLO 6

Piani di studio individuali

Lo studente deve presentare richiesta di approvazione del proprio piano di studi individuale, che dovrà rispettare i vincoli imposti dall'Ordinamento e dall'offerta formativa annuale del Corso di Laurea Magistrale in Filosofia del mondo contemporaneo (Classe LM-78) come previsto dalla Descrizione del percorso formativo presente nella Scheda Unica Annuale.

I piani di studio, proposti dallo studente in ottemperanza ai vincoli di propedeuticità di cui all'articolo 8 del presente Regolamento, sono vagliati da un'apposita commissione nominata dal Presidente del Consiglio di Corso di Studi, denominata Commissione per approvazione piani di studio individuali e, una volta approvati, sono trasmessi alla Segreteria Studenti che ne curerà la conservazione e ne controllerà il rispetto da parte dello studente per tutta la durata del corso degli studi.

Entro due settimane dall'immatricolazione, lo studente iscritto al primo anno di corso presenta il primo piano di studi.

Modifiche ai piani di studio possono essere presentate esclusivamente entro il 31 ottobre del secondo anno di corso.

Agli studenti iscritti ad anni fuori corso non è consentita la presentazione del piano di studi, né la modifica di quello presentato in precedenza.

Per le attività a scelta dello studente, è possibile scegliere tra qualunque insegnamento del Corso di Laurea Magistrale non sostenuto, insegnamenti del Corso di Laurea in Filosofia non sostenuti, insegnamenti erogati dalle altre Facoltà dell'Ateneo.

È possibile biennializzare non più di due esami.

ARTICOLO 7

Tipologia e articolazione degli insegnamenti

L'attività di insegnamento prevista nel corso dell'anno accademico è suddivisa in due semestri della durata indicativa di 14 settimane. Le forme didattiche previste possono comprendere lezioni frontali, seminari, esercitazioni in laboratorio e/o in biblioteca, tirocini, esercitazioni di pratica informatica. Un corso di insegnamento può essere articolato in più moduli di diversa durata, con attribuzione di un diverso numero di crediti corrispondenti. I corsi di insegnamento di qualsiasi tipologia e durata possono essere monodisciplinari o modulari ed essere affidati, in questo secondo caso, alla collaborazione di più docenti, sotto la responsabilità di un coordinatore del corso. Per particolari esigenze, alcune lezioni o seminari all'interno del programma dei corsi possono essere tenuti in lingue della Comunità europea diverse dall'italiano, indicandolo nei programmi annuali dei corsi di studio.

ARTICOLO 8

Propedeuticità

Il vincolo di propedeuticità vale per ogni insegnamento che lo studente intenda biennializzare. Spetta alla commissione d'esame accertare il rispetto delle propedeuticità.

ARTICOLO 9

Stage

Il Consiglio di Facoltà rende note le norme che regolano gli stage presso enti pubblici e aziende.

ARTICOLO 10

Modalità di frequenza

La frequenza è obbligatoria, salvo motivata richiesta scritta da parte dello studente al Presidente del Corso di Studi che trasmette il caso al Consiglio di Corso di Studi per approvazione. Tali richieste devono pervenire al Presidente del Corso di Studi all'inizio dell'anno o all'inizio di ciascun semestre. Sono previste due diverse tipologie di esonero dall'obbligo di frequenza: *esonero totale* (per gli studenti che sono impossibilitati a frequentare tutti i corsi) ed *esonero parziale* (per gli studenti che chiedono l'esonero per un determinato insegnamento e/o che non potessero frequentare le lezioni in determinati giorni della settimana), entrambe da concedersi a seguito di approvazione da parte del Consiglio di Corso di Studi.

In ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 22 comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo, lo studente potrà sostenere le verifiche di profitto solo dopo avere conseguito l'attestazione di frequenza dell'attività formativa oggetto di verifica. All'inizio dell'attività formativa il docente comunica agli studenti le modalità di accertamento della frequenza e la percentuale minima del 70% di presenze necessarie per conseguire l'attestazione di frequenza.

Al termine dell'attività formativa il docente trasmette alla Segreteria Studenti la lista di coloro che non soddisfano il criterio delle presenze e che di conseguenza non potranno sostenere l'esame di profitto.

ARTICOLO 11

Sbarramenti

In riferimento al disposto degli articoli 14 e 15 del Regolamento Didattico di Ateneo, il Consiglio di Corso di Studi, ai fini del passaggio all'anno di corso successivo, non individua esami obbligatoriamente richiesti annualmente, né insegnamenti per i quali sia obbligatoria l'attestazione di frequenza annuale, né un numero minimo di crediti da acquisire annualmente da parte degli studenti.

ARTICOLO 12

Tutorato

In materia di orientamento durante l'itinerario di formazione dello studente, il Corso di Studio fornisce, attraverso l'attività di tutorato dei docenti e dei ricercatori, informazioni sui percorsi formativi inerenti al Corso di Studi, sul funzionamento dei servizi e sui benefici per gli studenti per aiutarli nello svolgimento corretto del loro processo di formazione e favorire la loro partecipazione alle attività accademiche. Nelle attività di tutorato con obiettivi didattici, i docenti possono essere coadiuvati da qualificati collaboratori (dottori di ricerca, assegnisti, docenti di Scuola media superiore, personale esterno all'Università). I collaboratori sono proposti, dietro presentazione di un curriculum didattico e/o scientifico, dal Consiglio di Corso di Studi agli organi previsti dal Regolamento di Tutorato di Ateneo.

ARTICOLO 13

Verifiche del profitto ed esami

Lo studente acquisisce i crediti previsti per ciascuna attività formativa quando la prova di verifica del relativo profitto sia positiva. Le prove di verifica del profitto consistono in esami orali e/o scritti. È anche prevista la possibilità di prove di verifica in itinere per favorire l'apprendimento e un'efficace partecipazione degli studenti al processo formativo.

Le commissioni di esame sono composte da almeno due membri e sono sempre presiedute dal responsabile dell'insegnamento. Per ogni altro aspetto relativo alla formazione delle commissioni d'esame si faccia riferimento a quanto disposto dall'articolo 24 del Regolamento Didattico di Ateneo.

La valutazione del profitto dello studente è espressa mediante una votazione in trentesimi per gli esami e in centodecimi per la prova finale, con eventuale lode in entrambi i casi. Il voto minimo per il superamento dell'esame è di diciotto trentesimi. La commissione giudicatrice può, all'unanimità, concedere al candidato il massimo dei voti e la lode.

Nel caso di un corso di insegnamento articolato in moduli la commissione di profitto è sempre presieduta dal coordinatore del corso.

Le date degli appelli d'esame vengono comunicate dalla Presidenza del Consiglio di Corso di Studi, previo accordo con i docenti e viste le necessità di programmazione didattica. I sei appelli previsti dal Regolamento Didattico di Ateneo articolo 21 comma 10 sono suddivisi in appelli invernali, estivi e autunnali. Le date di ogni gruppo vengono comunicate agli studenti con congruo anticipo. Possono accedere agli esami e ad altre eventuali forme di verifica del profitto i soli studenti in regola con l'iscrizione e con il pagamento di tutte le rate della quota annuale di contribuzione.

ARTICOLO 14

Mobilità internazionale e riconoscimento periodi di studio e formazione all'estero

L'Ateneo, sulla base di accordi inter-istituzionali o nell'ambito di programmi europei e internazionali, sostiene, promuove e favorisce gli scambi di studenti con Università estere, sia europee sia non europee, fornendo supporto e orientamento attraverso le proprie strutture amministrative e accademiche. L'Ateneo si impegna al rispetto della disciplina relativa ai principi e alle procedure per il riconoscimento dei periodi di studio all'estero, in linea con i principali riferimenti europei (programma comunitario Erasmus plus, impegni sottoscritti dagli Atenei con la richiesta della "Erasmus Charter for Higher Education" (ECHE), "ECTS Users Guide").

Agli studenti è garantita la possibilità di svolgere parte dei propri percorsi di studio presso Università estere. In particolare possono frequentare attività formative e sostenere le verifiche di profitto per il conseguimento di crediti; svolgere altre attività formative tra cui il tirocinio/stage; partecipare a percorsi internazionali nel quadro di convenzioni per il rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti.

Al fine dell'approvazione delle attività formative da svolgere all'estero, il Consiglio di Corso di Studio nomina un responsabile accademico per la mobilità internazionale.

Lo studente ammesso a trascorrere un periodo di studio, tirocinio o ricerca all'estero concorda con il responsabile accademico il proprio progetto formativo o Learning Agreement – quest'ultimo redatto sul formato approvato dalla Commissione europea per la mobilità effettuata nell'ambito del Programma Erasmus+ -, indicante le attività formative da sostenere presso l'Università ospitante. Il riconoscimento dei crediti acquisiti a seguito delle attività didattiche svolte dovrà avvenire in sostituzione dei crediti previsti nel curriculum dello studente e in quantità proporzionale alle attività formative svolte con profitto all'estero. Non saranno conteggiati ai fini delle risorse quei crediti inseriti come "aggiuntivi" rispetto a quelli previsti dal curriculum dello studente ai fini dell'acquisizione del titolo di studio. La scelta delle attività formative da inserire nel progetto formativo (Learning Agreement) viene effettuata con la massima flessibilità, perseguendo la piena coerenza con gli obiettivi formativi del Corso di Studi.

Al termine del periodo di permanenza all'estero, i Consigli di Corso di Studi provvedono al riconoscimento delle attività svolte, senza previsione di integrazioni.

Agli studenti che svolgono un periodo di studio all'estero è garantito il riconoscimento della frequenza (anche obbligatoria) alle attività formative previste nello stesso periodo presso l'Università di appartenenza.

La convalida, riportata nei verbali di Consiglio di Corso di Studi, sarà trasmessa alla Segreteria Studenti competente per la registrazione delle attività formative riconosciute. La Segreteria Studenti provvederà alla registrazione tempestiva delle attività formative svolte all'estero nel sistema di

Ateneo per il monitoraggio delle carriere, garantendone la visibilità.

ARTICOLO 15

Prova finale

Il titolo di studio è conferito a seguito di una prova finale.

Per accedere alla prova finale lo studente deve avere acquisito i crediti relativi a tutte le attività formative. Per il conseguimento della laurea magistrale deve in ogni caso essere prevista la redazione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore. La tesi deve essere discussa pubblicamente nel corso della seduta di un'apposita commissione. Alla prova finale vengono assegnati 12 crediti sui 120 del percorso formativo, corrispondenti ad un carico di impegno complessivo di 300 ore.

La prova finale consiste nella presentazione e discussione di una dissertazione scritta, elaborata in forma originale dallo studente sotto la guida di un relatore, nell'ambito di uno dei settori scientifico-disciplinari presenti nell'Ordinamento del Corso di Laurea Magistrale per il quale sono previsti insegnamenti nel Regolamento del Corso di Laurea Magistrale e nel quale lo studente ha conseguito crediti. La dissertazione deve possedere caratteristiche di originalità, completezza e chiarezza informativa, e dimostrare la capacità del laureato magistrale di analizzare, riflettere e impostare uno studio monografico in maniera autonoma e critica.

L'elaborato deve dimostrare la padronanza degli strumenti concettuali e argomentativi specifici del dibattito filosofico e la conoscenza della letteratura rilevante sull'argomento.

L'elaborato è normalmente scritto in lingua italiana; la stesura in lingua inglese è possibile previo accordo con il relatore. In tal caso almeno una parte dell'elaborato finale deve esporre ed illustrare in lingua italiana i contenuti dell'elaborato, ancorché in modo sintetico. Ogni tesi deve comunque avere un abstract o un riassunto in italiano e in inglese.

E' possibile sostenere le prove di verifica relative ai corsi presenti nel piano di studio entro un termine compatibile con la data di inizio della sessione di laurea nella quale si intende discutere la prova finale. Tale termine viene comunicato annualmente dalla Segreteria Studenti.

La prova finale consiste nella discussione pubblica di un elaborato preparato sotto la guida di un docente del Corso di Laurea Magistrale detto "relatore", ed eventualmente di un secondo supervisore, detto "correlatore", da discutere davanti a una commissione giudicatrice.

E' responsabilità del laureando individuare il relatore di tesi e definire l'argomento della stessa.

Al relatore viene affiancata la figura del "controrelatore", nominato dal Presidente del Consiglio di Corso di Studi e avente la funzione di formulare una valutazione critica dell'elaborato nel corso della seduta di laurea.

Possono essere relatori per la prova finale tutti i professori di ruolo, affidatari e a contratto della Facoltà, nonché i ricercatori che siano titolari di un insegnamento.

Possono essere correlatori i professori e ricercatori di ruolo della Facoltà, i professori affidatari e a contratto, docenti e ricercatori di altre Facoltà dell'Ateneo o di altri Atenei ed esperti di provata competenza in relazione agli argomenti discussi nel testo presentato.

Possono essere controrelatori i professori e ricercatori di ruolo della Facoltà e i professori affidatari e a contratto in servizio nell'anno accademico interessato.

Le commissioni giudicatrici sono nominate dal Presidente del Consiglio di Corso di Studi e sono composte da almeno sette membri, incluso il presidente di commissione, di cui almeno cinque devono essere docenti di ruolo con incarico di insegnamento e almeno uno di questi deve essere un professore di prima fascia. Presiede la commissione il professore di prima fascia con la maggiore anzianità di ruolo.

Hanno titolo a partecipare alle commissioni giudicatrici i professori di prima e seconda fascia afferenti al Corso di Laurea Magistrale, i ricercatori confermati e non confermati, i professori a contratto, i professori e i ricercatori anche di altri Corsi di Laurea dell'Ateneo o di altri Atenei. In ogni caso la maggioranza dei membri della Commissione giudicatrice deve essere composta da professori di prima, seconda fascia e da ricercatori dell'Ateneo.

Le commissioni giudicatrici per la prova finale esprimono la loro votazione in centodecimi e possono, all'unanimità, concedere al candidato il massimo dei voti con lode. Il voto minimo per il superamento della prova è di sessantasei centodecimi.

La valutazione conclusiva terrà conto dell'intera carriera dello studente nel Corso di Laurea Magistrale, dei tempi e delle modalità d'acquisizione dei crediti, delle valutazioni di profitto acquisite e della prova

finale, nonché di ogni altro elemento ritenuto rilevante.

In particolare, il voto di laurea risulterà da: a) media dei voti ottenuti negli esami di profitto, ivi inclusi gli eventuali esami in soprannumero inseriti nel piano di studi personalizzato; b) voto ottenuto all'esame di laurea, determinato come media dei voti dei singoli commissari in una scala da 0 a 5.

L'eventuale conseguimento della lode negli esami di profitto non ha effetti sulla media aritmetica ai fini del voto di laurea.

La votazione finale viene deliberata dalla commissione giudicatrice a maggioranza assoluta dei componenti.

Il calendario delle prove finali deve prevedere almeno tre sessioni, opportunamente distribuite nell'anno accademico.

Per gli adempimenti di carattere amministrativo, le scadenze di presentazione della documentazione richiesta e la tipologia di quest'ultima, si rinvia a quanto previsto dalle indicazioni della Segreteria Studenti.

ARTICOLO 16

Trasferimenti, passaggi di corso, ammissione a singoli corsi

Le domande di trasferimento presso l'Università di studenti provenienti da altre Università, italiane ed estere, da Accademie Militari o da altri istituti militari d'istruzione superiore e le domande di passaggio di Corso di Laurea Magistrale sono subordinate ad approvazione da parte del Consiglio di Corso di Studi che:

- a) valuta la possibilità di riconoscimento totale o parziale della carriera di studio seguita fino a quel momento, con la convalida di parte o di tutti gli esami sostenuti e degli eventuali crediti acquisiti, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo e dalla normativa vigente;
- b) indica l'anno di corso al quale lo studente viene iscritto;
- c) stabilisce l'eventuale debito formativo da assolvere;
- d) formula il piano di studi minimo per il completamento del curriculum per il conseguimento del titolo di studio.

In relazione alla quantità di crediti riconosciuti, il Consiglio di Corso di Studi può ammettere ad anni di corso successivo al primo. Il Consiglio di Corso di Studi valuterà caso per caso.

Per quanto riguarda l'ammissione a corsi singoli in qualità di uditori si fa riferimento allo specifico Regolamento adottato dal Consiglio di Facoltà di Filosofia.

Gli studenti in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore di durata quinquennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo, di diploma universitario, i laureati, i laureati specialistici e magistrali, nonché i possessori di titolo accademico conseguito all'estero, possono iscriversi a singole attività formative presso i Corsi di Studio e sostenere i relativi esami ed ottenerne la certificazione comprensiva dell'indicazione dei crediti previa approvazione del Consiglio di Corso di Studi.

Per tutto quanto non previsto si faccia riferimento all'articolo 32 del Regolamento Didattico di Ateneo, parte generale.

ARTICOLO 17

Modifiche

Le modifiche al presente Regolamento didattico sono deliberate dal Consiglio di Corso di Studi, ratificate dal Consiglio di Facoltà di Filosofia.

ARTICOLO 18

Allegati

Costituiscono parte integrante del presente documento i seguenti allegati:
Schema Unica Annuale.

Corso di Laurea Magistrale in Filosofia del mondo contemporaneo
Descrizione del percorso di formazione
Anno Accademico 2016-2017

In questo corso di Laurea Magistrale verranno trattati i temi cruciali dell'età contemporanea: la giustizia nell'età della globalizzazione, le criticità e le potenzialità dell'economia mondiale, le sfide alla libertà politica e individuale, la persona responsabile delle proprie scelte nel mondo sociale, le forme di intenzionalità collettiva e impegno comune, la nuova immagine della mente che emerge dalle scienze cognitive e dalle neuroscienze, le forme del linguaggio e dell'argomentazione, il senso dei mutamenti culturali profondi del nostro tempo nei sistemi di sapere e nelle espressioni simboliche, dalla filosofia alle arti, e la ricerca morale e politica necessaria per affrontarli.

I laureati saranno perciò dotati degli strumenti per un'analisi critica e per quella fondamentale capacità creativa e propositiva che le tensioni e le opportunità della nuova modernità richiedono. In questo modo, sapranno inserirsi tanto nella ricerca filosofica quanto nell'elaborazione culturale e negli stessi processi produttivi, contribuendo a ripensarli e modificarli nel concreto.

I piani di studio si compongono dei seguenti corsi:

| <u>36 CFU tra le seguenti discipline:</u> | | | Anno |
|---|------------------------------------|-------|------|
| M-FIL/05 | Comunicazione e cognizione | 9 CFU | I |
| M-FIL/02 | Economia cognitiva e neuroeconomia | 9 CFU | I |
| M-FIL/03 | Etica contemporanea | 9 CFU | I |
| M-FIL/01 | Fenomenologia dei valori | 9 CFU | I |
| M-FIL/01 | Filosofia della religione | 9 CFU | I |
| M-FIL/03 | Filosofia della storia | 9 CFU | I |
| M-FIL/04 | Forme del fare | 9 CFU | I |
| M-FIL/02 | Logica e argomentazione | 9 CFU | I |
| M-FIL/05 | Mente e cognizione sociale | 9 CFU | II |
| M-FIL/01 | Ontologia delle arti contemporanee | 9 CFU | I |
| M-FIL/01 | Ontologia sociale | 9 CFU | II |
| M-FIL/03 | Storia della filosofia morale | 9 CFU | II |
| M-FIL/01 | Teologia politica | 9 CFU | I |

9 CFU di Storia della filosofia

| | | | |
|----------|---|-------|---|
| M-FIL/06 | Storia delle idee e filosofia della cultura | 9 CFU | I |
|----------|---|-------|---|

24 CFU tra le seguenti discipline:

| | | | |
|--------------------|---|--------|----|
| SECS-P/08 | Economia e gestione delle imprese | 6 CFU | II |
| SECS-P/01 e SPS/08 | Economia e sociologia della globalizzazione | 12 CFU | I |
| IUS/20 | Elementi di diritto | 6 CFU | I |
| SPS/01 | Filosofia sociale ed etica pubblica | 12 CFU | I |
| SECS-P/01 | Matematica e conoscenza | 6 CFU | I |

18 CFU tra le seguenti discipline:

| | | | |
|-----------|--|-------|----|
| SPS/02 | Democrazia e giustizia globale | 6 CFU | II |
| M-FIL/02 | Filosofia delle scienze sociali e cognitive | 6 CFU | II |
| SPS/06 | Geopolitica | 6 CFU | I |
| L-LIN/12 | Lingua inglese (avanzato) | 6 CFU | I |
| L-LIN/01 | Neurobiologia del linguaggio | 6 CFU | II |
| M-PSI/02 | Psicobiologia dell'azione e della percezione | 6 CFU | II |
| M-PSI/02 | Psicobiologia della coscienza | 6 CFU | II |
| SECS-P/12 | Storia del pensiero economico e sociale | 6 CFU | II |
| SPS/04 | Teoria politica | 6 CFU | I |

15 CFU a scelta dello studente fra tutti i corsi erogati dalla Facoltà e dall'Ateneo, più i seguenti:

| | | | |
|----------|---|-------|----|
| M-FIL/07 | Cultura classica e pensiero contemporaneo | 9 CFU | II |
| M-FIL/06 | Filosofia del Novecento | 9 CFU | II |
| SPS/01 | Gender Studies | 6 CFU | II |
| L-LIN/14 | Lingua tedesca | 6 CFU | I |

Fra gli esami erogati dalla Facoltà di Psicologia, si segnalano:

- ✓ Fondamenti di psicologia – M-PSI/01 - 12 CFU - Corso di Laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche
- ✓ La psicopatologia delle funzioni cognitive – M-PSI/01 – 6 CFU - Corso di Laurea Magistrale in Psicologia
- ✓ Neurobiologia dell'apprendimento e della memoria – M-PSI/01 – 6 CFU - Corso di Laurea Magistrale in Psicologia
- ✓ Teorie della personalità – M-PSI/01 – 6 CFU - Corso di Laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche

6 CFU tra le seguenti Altre/Ulteriori attività formative:

| | |
|--|----------|
| Abilità informatiche di base | 3 CFU |
| "Cattedra Giuseppe Rotelli di Filosofia" | 3 CFU |
| Filosofie del cinema | 3 CFU |
| Frequenza ciclo di seminari | 3 CFU |
| Frequenza singoli seminari didattici | 0,25 CFU |
| Ontologia fondamentale | 3 CFU |
| Scrittura filosofica | 3 CFU |
| Stage | 6 CFU |

12 CFU tesi di laurea

Totale complessivo: 120 crediti

Conformemente a quanto previsto dal decreto ministeriale del 16 marzo 2007 art. 4, "in ciascun corso di laurea magistrale non possono essere previsti in totale più di 12 esami o verifiche di profitto".

Corso di Laurea Magistrale in Filosofia del mondo contemporaneo

Descrizione dei metodi di accertamento

| | Insegnamenti | Modalità verifica del profitto |
|----------------|--|---------------------------------------|
| I ANNO | Comunicazione e cognizione | Esame scritto e orale |
| | Economia cognitiva e neuroeconomia | Esame scritto e orale |
| | Economia e sociologia della globalizzazione | Esame orale |
| | Elementi di diritto | Esame orale |
| | Etica contemporanea | Esame orale |
| | Fenomenologia dei valori | Esame scritto e orale |
| | Filosofia della religione | Esame orale |
| | Filosofia della storia | Esame orale |
| | Filosofia sociale ed etica pubblica | Esame orale |
| | Forme del fare | Esame orale |
| | Geopolitica | Esame scritto |
| | Lingua inglese (avanzato) | Esame scritto e orale |
| | Lingua tedesca | Esame scritto e orale |
| | Logica e argomentazione | Esame scritto e orale |
| | Matematica e conoscenza | Esame scritto |
| | Ontologia delle arti contemporanee | Esame orale |
| | Storia delle idee e filosofia della cultura | Esame scritto e orale |
| | Teologia politica | Esame orale |
| | Teoria politica | Esame orale |
| II ANNO | Cultura classica e pensiero contemporaneo | Esame orale |
| | Democrazia e giustizia globale | Esame orale |
| | Economia e gestione delle imprese | Esame orale |
| | Filosofia del Novecento | Esame orale |
| | Filosofia delle scienze sociali e cognitive | Esame scritto e orale |
| | Gender studies | Esame orale |
| | Mente e cognizione sociale | Esame scritto e orale |
| | Neurobiologia del linguaggio | Esame scritto e orale |
| | Ontologia sociale | Esame scritto e orale |
| | Psicobiologia dell'azione e della percezione | Esame scritto |
| | Psicobiologia della coscienza | Esame scritto e orale |
| | Storia del pensiero economico e sociale | Esame orale |
| | Storia della filosofia morale | Esame scritto e orale |

ALTRE/ULTERIORI ATTIVITA' FORMATIVE: non prevedono esame. E' obbligatoria la frequenza al fine del conseguimento dell'idoneità per l'acquisizione dei crediti.

Regolamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche

(per gli studenti iscritti al secondo anno di corso)

ARTICOLO 1

Requisiti curriculari e verifica dell'adeguatezza della personale preparazione

Per essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale occorre essere in possesso della Laurea triennale, o della Laurea Specialistica/Magistrale o di una Laurea ottenuta nell'ambito del vecchio ordinamento, o del diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti.

In conformità al decreto ministeriale 270/2004 articolo 6, che prevede la verifica, in chiave orientativa e formativa, della preparazione degli studenti in ingresso, l'accesso al Corso di Laurea Magistrale presuppone una valutazione della carriera personale dello studente all'atto della immatricolazione. In particolare, l'accesso alla Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche presuppone il conseguimento di un determinato numero di crediti in specifici settori scientifico-disciplinari.

Possono accedere al Corso di Laurea Magistrale i laureati in Filosofia nella classe di laurea triennale (classe L-5 ex classe 29) o nelle classi Specialistica/Magistrale o ottenuta nell'ambito del vecchio ordinamento, purché abbiano acquisito almeno 45 crediti in discipline filosofiche e storico-filosofiche (da M-FIL/01 a M-FIL/08, M-STO/05, SPS/01 e IUS/20).

Gli studenti in possesso di altre lauree o del diploma universitario di durata triennale (di qualunque tipo) possono iscriversi al Corso di Laurea Magistrale purché abbiano acquisito almeno 45 crediti nei settori previsti dalla tabella ministeriale della classe L-5 e purché tra essi vi siano almeno 30 CFU in discipline filosofiche e storico-filosofiche (da M-FIL/01 a M-FIL/08, M-STO/05, SPS/01 e IUS/20).

La commissione giudicatrice, composta da almeno tre docenti di ruolo della Facoltà, nominati dal Consiglio di Facoltà tenendo conto delle esigenze di copertura dei settori scientifico-disciplinari, verifica l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati attraverso la valutazione del percorso formativo da essi svolto, ivi inclusa la valutazione dei programmi dei corsi affrontati e della prova finale per il conseguimento della laurea triennale.

ARTICOLO 2

Crediti

Il credito è l'unità di misura dell'impegno complessivo dello studente per l'espletamento delle attività formative. Al credito corrispondono, salvo diversa disposizione dei decreti ministeriali, 25 ore di impegno complessivo, comprensive di ore di lezione, di esercitazione, di laboratorio, di seminario e di altre attività formative, ivi comprese le ore di studio individuale.

La frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale è pari almeno al 50% dell'impegno orario complessivo.

ARTICOLO 3

Durata del Corso di Laurea Magistrale

La durata normale del Corso di Laurea Magistrale è di due anni. Per conseguire la Laurea Magistrale lo studente deve aver acquisito almeno 120 crediti. In ciascun anno del Corso di Laurea Magistrale è mediamente prevista l'acquisizione da parte dello studente di 60 crediti. È considerato fuori corso lo studente che, pur avendo completato gli anni di iscrizione previsti come normali dall'Ordinamento Didattico del Corso di Laurea, non abbia acquisito tutti i crediti richiesti per il conseguimento del titolo.

ARTICOLO 4

Tipologia e obiettivi delle attività formative

Le attività formative sono raggruppate nelle seguenti tipologie: caratterizzanti, affini, a scelta dello studente, per la prova finale, ulteriori attività formative.

Le attività formative caratterizzanti forniscono allo studente l'opportunità di approfondimento di conoscenze determinanti per la realizzazione degli obiettivi formativi del Corso di Laurea Magistrale.

Le attività formative affini forniscono allo studente conoscenze su questioni collaterali, ma connesse con quelle fornite dagli insegnamenti caratterizzanti, con particolare riguardo ad un approccio

multidisciplinare alle tematiche formative.

Le attività formative a scelta dello studente consentono allo studente di acquisire ulteriori conoscenze legate a suoi più specifici interessi.

Le attività formative per la prova finale preparano lo studente per la verifica del conseguimento del titolo di studio.

Per quanto riguarda le attività formative "ulteriori", definite conformemente a quanto previsto dall'articolo 10 comma 5 lettera d del decreto ministeriale 270/2004, i 6 crediti possono essere acquisiti effettuando uno stage presso enti pubblici e aziende con cui l'Università stipula convenzioni. Lo studente che non effettui uno stage può ottenere i crediti formativi attraverso l'acquisizione di abilità informatiche di base (3 crediti); la frequenza di un corso di scrittura filosofica (3 crediti); la frequenza di corsi di approfondimento culturale organizzati di anno in anno dalla Facoltà (3 crediti). E' altresì possibile conseguire 3 crediti per le attività formative ulteriori partecipando a singoli seminari o a cicli di seminari organizzati dalla Facoltà.

La partecipazione a ciascun seminario consente di ottenere 0,25 crediti, previa certificazione da parte del Preside. Nel caso di cicli di seminari, vengono riconosciuti 3 crediti.

Il possesso della Patente informatica europea (ECDL) viene considerato equivalente al conseguimento dei 3 crediti previsti alla voce ulteriori attività per l'acquisizione di abilità informatiche di base.

Il possesso di certificati attestanti la conoscenza di lingue altre dall'inglese viene considerato riconoscibile con l'attribuzione di 3 crediti relativi ad ulteriori attività se tali certificazioni sono rilasciate dai seguenti Istituti: Alliance Française Centre Pilote Delf-Dalf; Chambre de Commerce et de l'Industrie de Paris; Goethe-Institut; Österreichisches Sprachdiplom Deutsch; Weiterbildung-Testsysteme; Ministerio de Educacion, Cultura y Deporte; TPKI-Torfl; Istituto A.S. Pushkin di Mosca; TELC (The European Language Certificates) per le lingue tedesco, francese, spagnolo, russo, olandese, portoghese, danese, cecoslovacco e turco. Possono essere altresì riconosciute certificazioni di conoscenza della lingua ebraica rilasciate dalle Facoltà Teologiche e dalla Federazione Sionistica Italiana.

ARTICOLO 5

Piano degli studi

L'attività didattica si articola secondo il piano degli studi riportato nella Scheda Unica Annuale.

ARTICOLO 6

Piani di studio individuali

Lo studente deve presentare richiesta di approvazione del proprio piano di studi individuale, che dovrà rispettare i vincoli imposti dall'Ordinamento e dall'offerta formativa annuale del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche (Classe LM-78) come previsto dalla Descrizione del percorso formativo presente nella Scheda Unica Annuale.

I piani di studio, proposti dallo studente in ottemperanza ai vincoli di propedeuticità di cui all'articolo 8 del presente Regolamento, sono vagliati da un'apposita commissione nominata dal Presidente del Consiglio di Corso di Studi, denominata Commissione per approvazione piani di studio individuali e, una volta approvati, sono trasmessi alla Segreteria Studenti che ne curerà la conservazione e ne controllerà il rispetto da parte dello studente per tutta la durata del corso degli studi.

Entro due settimane dall'immatricolazione, lo studente iscritto al primo anno di corso presenta il primo piano di studi.

Modifiche ai piani di studio possono essere presentate esclusivamente entro il 31 ottobre del secondo anno di corso.

Agli studenti iscritti ad anni fuori corso non è consentita la presentazione del piano di studi, né la modifica di quello presentato in precedenza.

Per le attività affini è anche possibile scegliere tra insegnamenti del Corso di Laurea in Filosofia non sostenuti afferenti ai seguenti SSD: SECS-P/01, M-STO/05, M-STO/04, M-STO/01, M-PSI/01, L-LIN/01, INF/01

Nel caso si decida di scegliere insegnamenti del settore M-PSI/01, è possibile mutuare gli insegnamenti proposti dalla Facoltà di Psicologia.

Per le attività a scelta dello studente, è possibile scegliere tra qualunque insegnamento del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche non sostenuto, insegnamenti del Corso di Laurea in Filosofia non sostenuti, insegnamenti erogati dalle altre Facoltà dell'Ateneo.

È possibile biennializzare non più di due esami.

ARTICOLO 7

Tipologia e articolazione degli insegnamenti

L'attività di insegnamento prevista nel corso dell'anno accademico è suddivisa in due semestri della durata indicativa di 14 settimane. Le forme didattiche previste possono comprendere lezioni frontali, seminari, esercitazioni in laboratorio e/o in biblioteca, tirocini, esercitazioni di pratica informatica. Un corso di insegnamento può essere articolato in più moduli di diversa durata, con attribuzione di un diverso numero di crediti corrispondenti. I corsi di insegnamento di qualsiasi tipologia e durata possono essere monodisciplinari o modulari ed essere affidati, in questo secondo caso, alla collaborazione di più docenti, sotto la responsabilità di un coordinatore del corso. Per particolari esigenze, alcune lezioni o seminari all'interno del programma dei corsi possono essere tenuti in lingue della Comunità europea diverse dall'italiano, indicandolo nei programmi annuali dei corsi di studio.

ARTICOLO 8

Propedeuticità

Il vincolo di propedeuticità vale per ogni insegnamento che lo studente intenda biennializzare. Spetta alla commissione d'esame accertare il rispetto delle propedeuticità.

ARTICOLO 9

Stage

Il Consiglio di Facoltà rende note le norme che regolano gli stage presso enti pubblici e aziende.

ARTICOLO 10

Modalità di frequenza

La frequenza è obbligatoria, salvo motivata richiesta scritta da parte dello studente al Preside che trasmette il caso al Consiglio di Facoltà per approvazione. Tali richieste devono pervenire al Preside all'inizio dell'anno o all'inizio di ciascun semestre. Sono previste due diverse tipologie di esonero dall'obbligo di frequenza: *esonero totale* (per gli studenti che sono impossibilitati a frequentare tutti i corsi) ed *esonero parziale* (per gli studenti che chiedono l'esonero per un determinato insegnamento e/o che non potessero frequentare le lezioni in determinati giorni della settimana), entrambe da concedersi a seguito di approvazione da parte del Consiglio di Facoltà.

In ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 22 comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo, lo studente potrà sostenere le verifiche di profitto solo dopo avere conseguito l'attestazione di frequenza dell'attività formativa oggetto di verifica. All'inizio dell'attività formativa il docente comunica agli studenti le modalità di accertamento della frequenza e la percentuale minima del 70% di presenze necessarie per conseguire l'attestazione di frequenza.

Al termine dell'attività formativa il docente trasmette alla Segreteria Studenti la lista di coloro che non soddisfano il criterio delle presenze e che di conseguenza non potranno sostenere l'esame di profitto.

ARTICOLO 11

Sbarramenti

In riferimento al disposto degli articoli 14 e 15 del Regolamento Didattico di Ateneo, il Consiglio di Corso di Studi, ai fini del passaggio all'anno di corso successivo, non individua esami obbligatoriamente richiesti annualmente, né insegnamenti per i quali sia obbligatoria l'attestazione di frequenza annuale, né un numero minimo di crediti da acquisire annualmente da parte degli studenti.

ARTICOLO 12

Tutorato

In materia di orientamento durante l'itinerario di formazione dello studente, il Corso di Studio fornisce, attraverso l'attività di tutorato dei docenti e dei ricercatori, informazioni sui percorsi formativi inerenti al Corso di Studi, sul funzionamento dei servizi e sui benefici per gli studenti per aiutarli nello svolgimento corretto del loro processo di formazione e favorire la loro partecipazione alle attività accademiche. Nelle attività di tutorato con obiettivi didattici, i docenti possono essere coadiuvati da qualificati collaboratori (dottori di ricerca, assegnisti, docenti di Scuola media superiore, personale esterno all'Università). I collaboratori sono proposti, dietro presentazione di un curriculum

didattico e/o scientifico, dal Consiglio di Corso di Studi agli organi previsti dal Regolamento di Tutorato di Ateneo.

ARTICOLO 13

Verifiche del profitto ed esami

Lo studente acquisisce i crediti previsti per ciascuna attività formativa quando la prova di verifica del relativo profitto sia positiva. Le prove di verifica del profitto consistono in esami orali e/o scritti. È anche prevista la possibilità di prove di verifica in itinere per favorire l'apprendimento e un'efficace partecipazione degli studenti al processo formativo.

Le commissioni di esame sono composte da almeno due membri e sono sempre presiedute dal responsabile dell'insegnamento. Per ogni altro aspetto relativo alla formazione delle commissioni d'esame si faccia riferimento a quanto disposto dall'articolo 24 del Regolamento Didattico di Ateneo.

La valutazione del profitto dello studente è espressa mediante una votazione in trentesimi per gli esami e in centodecimi per la prova finale, con eventuale lode in entrambi i casi. Il voto minimo per il superamento dell'esame è di diciotto trentesimi. La commissione giudicatrice può, all'unanimità, concedere al candidato il massimo dei voti e la lode.

Nel caso di un corso di insegnamento articolato in moduli la commissione di profitto è sempre presieduta dal coordinatore del corso.

Le date degli appelli d'esame vengono comunicate dalla Presidenza del Consiglio di Corso di Studi, previo accordo con i docenti e viste le necessità di programmazione didattica. I sei appelli previsti dal Regolamento Didattico di Ateneo articolo 21 comma 10 sono suddivisi in appelli invernali, estivi e autunnali a gruppi. Le date di ogni gruppo vengono comunicate agli studenti con congruo anticipo. Possono accedere agli esami e ad altre eventuali forme di verifica del profitto i soli studenti in regola con l'iscrizione e con il pagamento di tutte le rate della quota annuale di contribuzione.

ARTICOLO 14

Prova finale

Il titolo di studio è conferito a seguito di una prova finale.

Per accedere alla prova finale lo studente deve avere acquisito i crediti relativi a tutte le attività formative. Per il conseguimento della laurea magistrale deve in ogni caso essere prevista la redazione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore. La tesi deve essere discussa pubblicamente nel corso della seduta di un'apposita commissione. Alla prova finale vengono assegnati 24 crediti sui 120 del percorso formativo, corrispondenti ad un carico di impegno complessivo di 600 ore.

La prova finale consiste nella presentazione e discussione di una dissertazione scritta, elaborata in forma originale dallo studente sotto la guida di un relatore, nell'ambito di uno dei settori scientifico-disciplinari presenti nell'Ordinamento del Corso di Laurea Magistrale per il quale sono previsti insegnamenti nel Regolamento del Corso di Laurea Magistrale e nel quale lo studente ha conseguito crediti. La dissertazione deve possedere caratteristiche di originalità, completezza e chiarezza informativa, e dimostrare la capacità del laureato magistrale di analizzare, riflettere e impostare uno studio monografico in maniera autonoma e critica.

L'elaborato deve dimostrare la padronanza degli strumenti concettuali e argomentativi specifici del dibattito filosofico e la conoscenza della letteratura rilevante sull'argomento.

L'elaborato è normalmente scritto in lingua italiana; la stesura in lingua inglese è possibile previo accordo con il relatore. In tal caso almeno una parte dell'elaborato finale deve esporre ed illustrare in lingua italiana i contenuti dell'elaborato, ancorché in modo sintetico. Ogni tesi deve comunque avere un abstract o un riassunto in italiano e in inglese.

È possibile sostenere le prove di verifica relative ai corsi presenti nel piano di studio entro un termine compatibile con la data di inizio della sessione di laurea nella quale si intende discutere la prova finale. Tale termine viene comunicato annualmente dalla Segreteria Studenti.

La prova finale consiste nella discussione pubblica di un elaborato preparato sotto la guida di un docente del Corso di Laurea Magistrale detto "relatore", ed eventualmente di un secondo supervisore, detto "correlatore", da discutere davanti a una commissione giudicatrice.

È responsabilità del laureando individuare il relatore di tesi e definire l'argomento della stessa.

Al relatore viene affiancata la figura del "controrelatore", nominato dal Presidente del Consiglio di Corso di Studi e avente la funzione di formulare una valutazione critica dell'elaborato nel corso della

seduta di laurea.

Possono essere relatori per la prova finale tutti i professori di ruolo, affidatari e a contratto della Facoltà, nonché i ricercatori che siano titolari di un insegnamento.

Possono essere correlatori i professori e ricercatori di ruolo della Facoltà, i professori affidatari e a contratto, docenti e ricercatori di altre Facoltà dell'Ateneo o di altri Atenei ed esperti di provata competenza in relazione agli argomenti discussi nel testo presentato.

Possono essere controrelatori i professori e ricercatori di ruolo della Facoltà e i professori affidatari e a contratto in servizio nell'anno accademico interessato.

Le commissioni giudicatrici sono nominate dal Presidente del Consiglio di Corso di Studi e sono composte da almeno sette membri, incluso il presidente di commissione, di cui almeno cinque devono essere docenti di ruolo con incarico di insegnamento e almeno uno di questi deve essere un professore di prima fascia. Presiede la commissione il professore di prima fascia con la maggiore anzianità di ruolo.

Hanno titolo a partecipare alle commissioni giudicatrici i professori di prima e seconda fascia afferenti al Corso di Laurea Magistrale, i ricercatori confermati e non confermati, i professori a contratto, i professori e i ricercatori anche di altri Corsi di Laurea dell'Ateneo o di altri Atenei. In ogni caso la maggioranza dei membri della Commissione giudicatrice deve essere composta da professori di prima, seconda fascia e da ricercatori dell'Ateneo.

Le commissioni giudicatrici per la prova finale esprimono la loro votazione in centodecimi e possono, all'unanimità, concedere al candidato il massimo dei voti con lode. Il voto minimo per il superamento della prova è di sessantasei centodecimi.

La valutazione conclusiva terrà conto dell'intera carriera dello studente nel Corso di Laurea Magistrale, dei tempi e delle modalità d'acquisizione dei crediti, delle valutazioni di profitto acquisite e della prova finale, nonché di ogni altro elemento ritenuto rilevante.

In particolare, il voto di laurea risulterà da: a) media dei voti ottenuti negli esami di profitto, ivi inclusi gli eventuali esami in soprannumero inseriti nel piano di studi personalizzato; b) voto ottenuto all'esame di laurea, determinato come media dei voti dei singoli commissari in una scala da 0 a 5.

L'eventuale conseguimento della lode negli esami di profitto non ha effetti sulla media aritmetica ai fini del voto di laurea.

La votazione finale viene deliberata dalla commissione giudicatrice a maggioranza assoluta dei componenti.

Il calendario delle prove finali deve prevedere almeno tre sessioni, opportunamente distribuite nell'anno accademico.

Per gli adempimenti di carattere amministrativo, le scadenze di presentazione della documentazione richiesta e la tipologia di quest'ultima, si rinvia a quanto previsto dalle indicazioni della Segreteria Studenti.

ARTICOLO 15

Trasferimenti, passaggi di corso, ammissione a singoli corsi

Le domande di trasferimento presso l'Università di studenti provenienti da altre Università, italiane ed estere, da Accademie Militari o da altri istituti militari d'istruzione superiore e le domande di passaggio di Corso di Laurea Magistrale sono subordinate ad approvazione da parte del Consiglio di Corso di Studi che:

- a) valuta la possibilità di riconoscimento totale o parziale della carriera di studio seguita fino a quel momento, con la convalida di parte o di tutti gli esami sostenuti e degli eventuali crediti acquisiti, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo e dalla normativa vigente;
- b) indica l'anno di corso al quale lo studente viene iscritto;
- c) stabilisce l'eventuale debito formativo da assolvere;
- d) formula il piano di studi minimo per il completamento del curriculum per il conseguimento del titolo di studio.

In relazione alla quantità di crediti riconosciuti, il Consiglio di Corso di Studi può ammettere ad anni di corso successivo al primo. Il Consiglio di Corso di Studi valuterà caso per caso.

Per quanto riguarda l'ammissione a corsi singoli in qualità di uditori si fa riferimento allo specifico Regolamento adottato dal Consiglio di Facoltà di Filosofia.

Gli studenti in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore di durata quinquennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo, di diploma universitario, i laureati, i laureati

specialistici e magistrali, nonché i possessori di titolo accademico conseguito all'estero, possono iscriversi a singole attività formative presso i Corsi di Studio e sostenere i relativi esami ed ottenerne la certificazione comprensiva dell'indicazione dei crediti previa approvazione del Consiglio di Facoltà. Per tutto quanto non previsto si faccia riferimento all'articolo 32 del Regolamento Didattico di Ateneo, parte generale.

ARTICOLO 16

Modifiche

Le modifiche al presente Regolamento didattico sono deliberate dal Consiglio di Corso di Studi, ratificate dal Consiglio di Facoltà di Filosofia.

ARTICOLO 17

Allegati

Costituiscono parte integrante del presente documento i seguenti allegati:

Scheda Unica Annuale.

Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche
DESCRIZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO
Anno Accademico 2015-2016

Attività caratterizzanti (60 CFU)

Ambito disciplinare: Istituzioni di filosofia (42 CFU)

Da scegliere tra i seguenti insegnamenti afferenti ad almeno tre diversi settori scientifico disciplinari (SSD)

| INSEGNAMENTO | SSD | CFU | ANNO |
|--|----------|-----|------|
| Comunicazione e cognizione | M-FIL/05 | 9 | I |
| Epistemologia e filosofia della matematica | M-FIL/02 | 6 | I |
| Etica teorica | M-FIL/03 | 6 | I |
| Filosofia della religione | M-FIL/01 | 6 | II |
| Filosofia della storia | M-FIL/03 | 6 | I |
| Filosofia delle scienze cognitive | M-FIL/02 | 6 | II |
| Identità e persona | M-FIL/01 | 9 | I |
| Logica filosofica | M-FIL/02 | 9 | I |
| Mente e coscienza | M-FIL/05 | 9 | I |
| Metafisica delle prassi | M-FIL/01 | 9 | I |
| Ontologia dell'arte | M-FIL/04 | 9 | I |
| Ontologia sociale | M-FIL/01 | 9 | II |
| Storia della filosofia morale | M-FIL/03 | 12 | I |

Ambito disciplinare: Storia della filosofia (6 CFU)

Da scegliere tra i seguenti insegnamenti

| INSEGNAMENTO | SSD | CFU | ANNO |
|----------------------------------|----------|-----|------|
| Ermeneutica | M-FIL/06 | 6 | II |
| Filosofia della cultura classica | M-FIL/07 | 6 | II |
| Storia delle idee | M-FIL/06 | 6 | I |

Ambito disciplinare: Discipline classiche, storiche, antropologiche e politico-sociali (12 CFU)

Da scegliere tra i seguenti insegnamenti

| INSEGNAMENTO | SSD | CFU | ANNO |
|-------------------------------------|-----------|-----|------|
| Economia cognitiva e neuroeconomia | SECS-P/01 | 6 | I |
| Filosofia sociale ed etica pubblica | SPS/01 | 12 | I |
| Teologia politica | SPS/01 | 6 | II |

Attività affini (12 CFU)

| INSEGNAMENTO | SSD | CFU | ANNO |
|--------------------------------|-----------|-----|------|
| Economia della globalizzazione | SECS-P/01 | 6 | II |
| Neurobiologia del linguaggio | L-LIN/01 | 6 | II |

Per le attività affini è anche possibile scegliere tra insegnamenti del Corso di Laurea in Filosofia non sostenuti afferenti ai seguenti SSD: SECS-P/01, M-STO/05, M-STO/04, M-STO/01, M-PSI/01, L-LIN/01, INF/01

Nel caso si decida di scegliere insegnamenti del settore M-PSI/01, è possibile mutuare i seguenti insegnamenti proposti dalla Facoltà di Psicologia:

- Fondamenti di psicologia – I anno - 12 CFU (corso annuale)
Corso di Laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche
- La psicopatologia delle funzioni cognitive – I anno – 6 CFU (II semestre)
Corso di Laurea Magistrale in Psicologia
- Neurobiologia dell'apprendimento e della memoria – I anno – 6 CFU (I semestre)
Corso di Laurea Magistrale in Psicologia
- Psicobiologia della coscienza - II anno – 6 CFU (I semestre)
Corso di Laurea Magistrale in Psicologia
- Teoria della personalità – I anno – 6 CFU (I semestre)
Corso di Laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche

Attività a scelta dello studente (18 CFU)

| INSEGNAMENTO | SSD | CFU | ANNO |
|-----------------------------|----------|-----|----------|
| Lingua inglese (avanzato) | L-LIN/12 | 6 | A scelta |
| Storia delle idee politiche | M-FIL/06 | 6 | A scelta |
| Teoria politica | SPS/04 | 6 | A scelta |

Per le attività a scelta dello studente, è possibile scegliere tra qualunque insegnamento del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche non sostenuto, insegnamenti del Corso di Laurea in Filosofia non sostenuti, insegnamenti erogati dalle altre Facoltà dell'Ateneo.

Attività per la prova finale (24 CFU)

Ulteriori attività (6 CFU)

| INSEGNAMENTO | SSD | CFU |
|--|-------------|------|
| Stage | // | 6 |
| Frequenza singoli seminari didattici | // | 0,25 |
| Frequenza ciclo di seminari didattici | // | 3 |
| Cattedra Giuseppe Rotelli di Filosofia | Da definire | 3 |
| Abilità informatiche di base | INF/01 | 3 |
| Laboratorio di Filosofie del cinema | M-FIL/04 | 3 |
| Laboratorio di scrittura filosofica | M-FIL/01 | 3 |
| Ontologia fondamentale | M-FIL/01 | 3 |

CFU totali per il conseguimento del titolo: 120

Nota: Conformemente a quanto previsto dal decreto ministeriale del 16 marzo 2007 art. 4, "in ciascun corso di laurea magistrale non possono essere previsti in totale più di 12 esami o verifiche di profitto".

| | Insegnamenti | Modalità verifica del profitto |
|----------------|--|---------------------------------------|
| I ANNO | Comunicazione e cognizione | Esame scritto e orale |
| | Economia cognitiva e neuroeconomia | Esame scritto e orale |
| | Epistemologia e filosofia della matematica | Esame scritto |
| | Etica teorica | Esame orale |
| | Filosofia della storia | Esame orale |
| | Filosofia sociale ed etica pubblica | Esame orale |
| | Identità e persona | Esame scritto e orale |
| | Lingua inglese (avanzato) | Esame scritto e orale |
| | Logica filosofica | Esame scritto e orale |
| | Mente e coscienza | Esame scritto e orale |
| | Metafisica delle prassi | Esame orale |
| | Ontologia dell'arte | Esame orale |
| | Storia della filosofia morale | Esame scritto e orale |
| | Storia delle idee | Esame scritto e orale |
| | Storia delle idee politiche | Esame scritto e orale |
| | | |
| II ANNO | Economia della globalizzazione | Esame orale |
| | Ermeneutica | Esame scritto e orale |
| | Filosofia della cultura classica | Esame orale |
| | Filosofia della religione | Esame orale |
| | Filosofia delle scienze cognitive | Esame scritto e orale |
| | Neurobiologia del linguaggio | Esame scritto e orale |
| | Ontologia sociale | Esame scritto e orale |
| | Teologia politica | Esame orale |
| | Teoria politica | Esame orale |

ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE: non prevedono esame. E' obbligatoria la frequenza al fine del conseguimento dell'idoneità per l'acquisizione dei CFU.

ORARIO DELLE LEZIONI

| I anno - Corso di Laurea Magistrale in Filosofia del mondo contemporaneo - I semestre | | | | | |
|--|---|---|---|--|---|
| orario | lunedì | martedì | mercoledì | giovedì | |
| 9.00-11.00 | <i>Forme del fare</i> (Valagussa) | <i>Teoria politica</i> (Battezzozzorre) | <i>Ontologia delle arti contemporanee</i> (Donà) | <i>Forme del fare</i> (Valagussa) | <i>Economia della filosofia</i> (Marinelli) <i>DELLA FILOSOFIA</i> |
| 11.00-13.00 | <i>Filosofia sociale ed etica pubblica</i> (Sala) dal 17 ottobre | <i>Forme del fare</i> (Valagussa) prima e dopo lezioni del Professor Severino | <i>Ontologia delle arti contemporanee</i> (Donà) <i>Fenomenologia dei valori</i> (De Monticelli) | <i>Matematica e conoscenza</i> (Sereni) | <i>Economia della filosofia</i> (Marinelli) <i>DELLA FILOSOFIA</i> <i>Teoria politica</i> |
| 13.00-14.00 | <i>pausa pranzo</i> | | | | |
| 14.00-16.00 | <i>Filosofia sociale ed etica pubblica</i> (Sala) dal 17 ottobre | <i>Fenomenologia dei valori</i> (De Monticelli) | SEMINARI | <i>Teologia politica</i> (Vitiello) <i>Matematica e conoscenza</i> (Sereni) | <i>Teoria politica</i> |
| 16.00-18.00 | <i>Fenomenologia dei valori</i> (De Monticelli) | <i>Teoria politica</i> (Battezzozzorre) <hr/> <i>Ontologia delle arti contemporanee</i> (Donà) | <i>Lingua inglese avanzato</i> (Bagg) | <i>Teologia politica</i> (Vitiello) | |
| Motterlini: ciclo di seminari da 6 incontri (24 ore) 3 cfu - 6/7-12/14-27-28 ottobre dalle ore 14.30 alle ore 18.30 | | | | | |
| I anno - Corso di Laurea Magistrale in Filosofia del mondo contemporaneo - II semestre | | | | | |
| orario | lunedì | martedì | mercoledì | giovedì | |

| | | | | | |
|--------------------|--|---|---|--|---|
| 9.00-11.00 | <i>Etica contemporanea</i> (Reichlin) | <i>Logica e argomentazione</i> (Bocconi) <i>Filosofia sociale ed etica pubblica</i> (Pongiglione) | <i>Etica contemporanea</i> (Reichlin) | <i>Etica contemporanea</i> (Reichlin) | <i>Economia della cultura</i> (Marx) <i>inter...</i> |
| 11.00-13.00 | <i>Logica e argomentazione</i> (Bocconi) <i>Filosofia sociale ed etica pubblica</i> (Pongiglione) | <i>Comunicazione e cognizione</i> (Bianchi) <i>Filosofia della religione</i> (Cerasi) | <i>Comunicazione e cognizione</i> (Bianchi) | <i>Storia delle idee e filosofia della cultura</i> (Tagliapietra) | <i>Economia della cultura</i> (Marx) <i>inter...</i> |
| 13.00-14.00 | pausa pranzo | | | | |
| 14.00-16.00 | <i>Elementi di diritto</i> (Zagrebelsky) | <i>Filosofia della religione</i> (Cerasi) <i>Elementi di diritto</i> (Zagrebelsky) | SEMINARI | <i>Storia delle idee e filosofia della cultura</i> (Tagliapietra) | <i>Geografia</i> |
| 16.00-18.00 | <i>Filosofia della storia</i> (Mordacci) <i>Logica e argomentazione</i> (Bocconi) | <i>Filosofia della storia</i> (Mordacci) <i>Comunicazione e cognizione</i> (Bianchi) | <i>Filosofia della storia</i> (Mordacci) <i>Lingua inglese avanzato</i> (Bagg) | <i>Storia delle idee e filosofia della cultura</i> (Tagliapietra) | <i>Geografia</i> |

| II anno - Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche - I semestre | | | | | |
|---|--|---|---|--|--|
| orario | lunedì | martedì | mercoledì | giovedì | venerdì |
| 9.00-11.00 | <i>Filosofia della cultura classica</i> (Girgenti) | <i>Teoria politica</i> (Battezzozorre) | <i>Storia delle idee politiche</i> (Fusaro) | <i>Ontologia sociale</i> (De Vecchi) | <i>Economia e sociologia della globalizzazione</i> (Martinelli) <i>SOCIOLOGIA DELLA GLOB.</i> |
| 11.00-13.00 | <i>Filosofia della cultura classica</i> (Girgenti) | <i>Ontologia sociale</i> (De Vecchi) | <i>Storia delle idee politiche</i> (Fusaro) | <i>Filosofia delle scienze cognitive</i> (Di Francesco) | <i>Economia e sociologia della globalizzazione</i> (Martinelli) <i>SOCIOLOGIA DELLA GLOB.</i> <i>Teologia politica</i> (Vitiello) |
| 13.00-14.00 | <i>pausa pranzo</i> | | | | |
| 14.00-16.00 | | <i>Ontologia sociale</i> (De Vecchi) | SEMINARI | <i>Teologia politica</i> (Vitiello) <i>Filosofia delle scienze cognitive</i> (Di Francesco) | <i>Teologia politica</i> (Vitiello) |
| 16.00-18.00 | | <i>Teoria politica</i> (Battezzozorre) | | <i>Teologia politica</i> (Vitiello) | |
| II anno - Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche - II semestre | | | | | |
| orario | lunedì | martedì | mercoledì | giovedì | venerdì |
| 9.00-11.00 | | | | | |
| 11.00-13.00 | <i>Filosofia sociale ed etica pubblica</i> (Pongiglione) | <i>Filosofia della religione</i> (Cerasi) | | <i>Ermeneutica</i> (Tagliapietra) | |
| 13.00-14.00 | <i>pausa pranzo</i> | | | | |

| | | | | | |
|--------------------|--|--|-----------------|---|--|
| 14.00-16.00 | <i>Filosofia sociale ed etica pubblica</i> (Pongiglione) | <i>Filosofia della religione</i> (Cerasi) | SEMINARI | <i>Ermeneutica</i> (Tagliapietra) | |
| 16.00-18.00 | | | | <i>Ermeneutica</i> (Tagliapietra) | |

Gli orari potrebbero subire variazioni durante l'anno accademico